



DIREZIONE DIDATTICA STATALE
CASTEL S. PIETRO TERME (BO)

Piazza A. Costa n. 6

www.ddcastelsanpietro.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015
A.S. 2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 13 Gennaio 2016

Aggiornato in data 25 Ottobre 2017



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

DIREZIONE DIDATTICA CASTEL S. PIETRO TERME (BO)

Piazza A. Costa n. 6 tel. 051/94.11.77 telefax 051/94.39.42

C.F. 82003710371 - C.M. BOEE07200P

www.ddcastelsanpietro.it - boee07200p@istruzione.it - boee07200p@pec.istruzione.it

codice univoco UFORMH

REVISIONE – AGGIORNAMENTO PTOF 2016-2019

OBIETTIVI STRATEGICI E PRIORITA'

FUNZIONIGRAMMA

AZIONI DI MIGLIORAMENTO 2017-2018

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

PON

PROGETTI DI ISTITUTO

DELIBERA N. 21 DEL COLLEGIO DEI DOCENTI IN DATA 25 OTTOBRE 2017

DELIBERA N. 1 DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO IN DATA 8 NOVEMBRE 2017

VISTO l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per la revisione del PTOF emanato in data 25 Ottobre 2017 con delibera n. 21;

VISTO il PTOF, approvato il 13 Gennaio 2016 dal C.D.I., con delibera n. 27, dove sono state recepite le linee d'indirizzo per l'anno scolastico 2015/16 dettate dal C.D.D. il quale lo ha elaborato per il triennio 2016/17, 2017/18, 2018/19;

CONSIDERATI gli obiettivi regionali, in aggiunta a quelli nazionali e a quelli individuali desunti dal RAV e dal Piano di Miglioramento, di cui alla nota del Direttore Generale dell'USR per l'Emilia Romagna del 19 Ottobre 2016, prot. 16210;

CONSIDERATE le risorse finanziarie e strumentali ed in particolare la consistenza dell'organico dell'autonomia dell'istituzione scolastica per l'a.s. 2017/18;

CONFRONTATE dette risorse con il fabbisogno di organico, docente e ATA, indicato nel PTOF 2016-2019, al fine di raggiungere gli obiettivi declinati nel Piano di Miglioramento e alla luce delle priorità definite nell'atto di indirizzo del 25 Ottobre 2017;

VISTA la nota MIUR 15/09/16 prot. n. 2915 con la quale venivano date le prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico e la successiva pubblicazione del Piano per la Formazione dei Docenti per il triennio 2016-2019;

VISTO l'art. 1 c. 12 della L. 107 "Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di Ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo,

*tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. **Il piano può essere rivisto entro il mese di Ottobre**;*

RITENUTO opportuno revisionare il PTOF armonizzandolo con le suddette novità intercorse (aggiornamento RAV; effettiva assegnazione delle risorse in organico dell'autonomia; obiettivi nazionali, regionali e individuali attribuiti al Dirigente della D.D.; piano triennale di formazione dei docenti);

SI DELIBERA

di aggiornare il PTOF 2016-2019 nelle seguenti sezioni

- 1.OBIETTIVI STRATEGICI E PRIORITA'** *pag. 4*
- 2.FUNZIONIGRAMMA** *pag. 5*
- 3.AZIONI DI MIGLIORAMENTO 2016-2017** *pag. 17*
- 4.PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI** *pag. 36*
- 5.PON** *pag. 39*
- 6.PROGETTI DI ISTITUTO** *pag. 65*

1.OBIETTIVI STRATEGICI E PRIORITA'

La nostra Direzione Didattica pone attenzione alla **centralità dell'alunno**, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un **apprendimento attivo**, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società e in relazione alle personali inclinazioni.

Gli aspetti fondamentali che caratterizzano la nostra proposta educativa sono i seguenti:

- dare **opportunità adeguate** a tutti, in un'ottica di personalizzazione;
- costruire un ambiente in cui si lavora in sinergia, al fine del **successo formativo ed educativo** degli studenti;
- far raggiungere a tutti gli studenti, **non uno di meno**, le competenze per valorizzare le conoscenze di base e le abilità tecnico-applicative che favoriscano lo sviluppo di autonomia;
- diffondere le **competenze di cittadinanza** tra gli alunni, come base per fornire flessibilità e capacità di adattamento ai cambiamenti che interessano l'attuale società della conoscenza;
- essere guida per usare i saperi per **affrontare compiti e problemi** di realtà;
- promuovere lo **stare bene insieme**;
- sviluppare adeguatamente le **competenze sociali e civiche**;
- focalizzare attenzione sulla **qualità degli apprendimenti**;
- considerare la **diversità come ricchezza** ed educare al **rispetto**;
- instaurare rapporti di **fiducia e alleanza con le famiglie e con il territorio**;
- operare con le altre istituzioni **in rete**.

All'interno di questa visione si pongono le **priorità e i traguardi** che la nostra Istituzione Scolastica si è posta, conseguentemente a un'analisi di autovalutazione per il presente triennio ed esplicitata nel documento RAV.

Esse essenzialmente sono:

- ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi in Italiano e Matematica;
- sviluppare adeguatamente le competenze chiave e di cittadinanza in tutte le classi e i plessi.

La **mission** della Direzione Didattica è pertanto **intervenire specificatamente sulle situazioni di maggiore debolezza per offrire opportunità di miglioramento che comportino un'autentica equità degli esiti di apprendimento**.

Con riferimento alle competenze di cittadinanza, la scuola ritiene obiettivo prioritario che **le competenze di cittadinanza stesse siano diffuse tra gli alunni**, poiché esse costituiscono la base per fornire ai bambini flessibilità, capacità di adattamento ai cambiamenti che interessano la società della conoscenza e risorse promotrici dello star bene insieme.

La scuola considera importante, in questo momento, avvalersi dei principi enunciati nelle linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione, in particolare valutare le capacità degli allievi di **usare i saperi** per affrontare compiti e problemi nuovi, di risolvere **compiti di realtà** relazionando le competenze con le **competenze chiave europee**.

Ritiene importante inoltre rispettare il principio dell'**integrazione delle discipline** richiamato più volte anche nelle Indicazioni Nazionali.

2.FUNZIONIGRAMMA

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Silvana Di Caterino.

A) Incarichi e funzioni dei docenti

Collaboratore del Dirigente Scolastico: Periani Patrizia

- Sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti;
- Supporto alla gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni;
- Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate;
- Coordinamento di Commissioni e gruppi di lavoro;
- Raccordo con le Funzioni Strumentali e con i Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nella Direzione;
- Contatti con le famiglie;
- Supporto al lavoro del D.S. e partecipazione alle riunioni periodiche di staff;
- Verbalizzazione sedute Collegio Docenti.

STAFF di direzione

E' composta dal DSGA, dal collaboratore del dirigente, dai coordinatori di plesso, dalle funzioni strumentali, dalla docente A.S.P.P. e dall'animatore digitale.

Coordinatori di plesso

- Collaborazione con il D.S. e i docenti Collaboratori;
- Segnalazione tempestiva delle emergenze;
- Verifica giornaliera delle assenze, delle sostituzioni, delle eventuali variazioni d'orario;
- Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto (alunni e famiglie);
- Raccordo con le funzioni strumentali e con gli eventuali Referenti/Responsabili di incarichi specifici nei plessi;
- Supporto ai flussi comunicativi e alla gestione della modulistica;
- Collegamento periodico con la Direzione e i docenti Collaboratori;
- Contatti con le famiglie.

Spadoni Cinzia	plesso Albertazzi
Rambaldi Angela	plesso Sassatelli
Quadrelli Silvia	plesso Don Milani
Zaniboni Federica	plesso Ercolani
Periani Patrizia	plesso Rodari
Benatello Annalisa	plesso di S. Martino in P.

Funzioni strumentali al POF

Ciascuna Funzione Strumentale (da ora in poi indicata come FS) opera sulla base di uno specifico progetto che indica gli obiettivi e le modalità di lavoro. Ciascuna FS coordina un gruppo di lavoro a supporto della condivisione e della diffusione delle iniziative. A conclusione dell'anno scolastico, le FS presentano una relazione di verifica degli interventi effettuati (report).

Le FS sono figure di sistema, svolte da insegnanti che si occupano di promuovere, organizzare e coordinare le attività nelle seguenti aree:

<p>HANDICAP PREVENZIONE DISAGIO</p> <p>- Sternativo Rita</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Agevolare l'evoluzione del percorso formativo globale degli alunni disabili in condivisione e cooperazione tra scuola, famiglia, ASL ed enti locali; - individuare azioni educative preventive volte ad evidenziare gli aspetti comportamentali, funzionali e culturali degli alunni, evitando la strutturazione di eventuali situazioni disadattanti; - realizzare una collaborazione costruttiva con gli Enti del territorio preposti ad occuparsi del disagio; - realizzare un clima favorevole alle relazioni tra i componenti del processo educativo; - coordinamento delle Commissioni: GLI, Integrazione, Gruppo di inclusione; - coordinamento dei progetti: Acquaticità, Star bene a scuola; - referenza BES.
<p>PTOF e progetti</p> <p>- Forni Sabrina</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento delle attività relative alla stesura del Piano dell'offerta formativa. - Coordinamento monitoraggio e verifica finale dei Progetti.
<p>ACCOGLIENZA degli ALUNNI STRANIERI E INTERCULTURA</p> <p>- Martelli Manuela</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento delle attività della Commissione alunni stranieri; - progettazione, coordinamento, monitoraggio e verifica attività finalizzate all'integrazione degli alunni stranieri; - coordinamento e promozione di tutte le attività relative all'intercultura.

Nucleo interno di valutazione

Opera per l'autovalutazione dell'Istituzione.

- Sermasi Carla**
- Rambaldi Angela**
- Sternativo Rita**
- Zaniboni Federica**

Comitato per la valutazione dei docenti

Rinnovato dalla Legge 107/2015. Ha il compito di valutare l'anno di formazione e prova del personale docente ed esprime parere sulla conferma in ruolo dei docenti in formazione e prova.

E' composto da: Dirigente Scolastico, Presidente, 3 docenti, 1 membro esterno nominato da USR. Ha anche il compito di individuare i criteri per la premialità dei docenti. In questo ruolo ai componenti indicati si aggiungono 2 genitori individuati dal Consiglio di Istituto.

- Docenti **Castagnari Cinzia - Puleo Costantina - Volta Carla**
- Genitori **Di ruo Arianna - Lamieri Susi**
- Membro esterno **Dott.ssa Eva Trombetti**

Articolazioni del Collegio:
- COMMISSIONI

- 1) Commissioni **"GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)"**
 Elabora il piano di inclusione annuale e coordina gli interventi per i Bisogni Educativi Speciali

COMPONENTE DOCENTE (integrata da componenti esterni):	
- rappresentante di plesso della scuola dell'Infanzia Rodari	Ins. Baldisserri Fanny
- referente DSA	Ins. Brandazzi Michelina
- rappresentante di scuola primaria per l'ambito matematico-scientifico	Ins. Vadalà Giovanna Caterina
- rappresentante di plesso della scuola dell'Infanzia Ercolani	Ins. Martelli Manuela
- rappresentante di scuola primaria per l'ambito linguistico antropologico	Ins. Montebugnoli Paola
- rappresentante degli insegnanti di sostegno scuola primaria	Ins. Aversano Maria
- Referente per la Valutazione	Ins. Sermasi Carla
- Funzione Strumentale Integrazione	Ins. Sternativo Rita

2) Commissione **"INTEGRAZIONE HANDICAP"**

- Insegnanti di sostegno in servizio

3) Commissione **"VISITE GUIDATE"**

- RAMBALDI ANGELA (referente)
- MONTEBUGNOLI PAOLA
- COLUCCI CARMELA
- PAVAN MIRELLA
- CALDERONI ELISABETTA
- BENATELLO ANNALISA

4) Commissione **"CONTINUITA' ASILO NIDO – SCUOLA INFANZIA"**

- PERIANI PATRIZIA (referente)
- TORRES CRISTINA
- PULEO COSTANTINA
- BIGIANI DANIELA

5) Commissione **"CONTINUITA' SCUOLA INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA"**

- BALDISSERRI FANNY (referente)
- TERZI CHIARA
- BENATELLO ANNALISA
- MANCINO MARIA ANTONIETTA
- FERLINI CLAUDIA
- GULLO ELEONORA
-

6) Commissione **"CONTINUITA' SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO"**

- SERMASI LUISA (referente)
- COLUCCI CARMELA

7) Commissione **"CONCORSO DONATELLA ZAPPI"**

- GULLO ELEONORA (referente)
- RONDINELLI MARIALUISA
- MONTEBUGNOLI PAOLA

- ROSSI BARBARA
- VOLTA CARLA
- CASTELLINI CARLA
- POMA EMMA

8) Commissione "**PACE**"

- VOLTA CARLA (referente)
- GALBANO MARISA
- RONDINELLI MARIALUISA
- PICCOLI ANTONELLA
- RUZZI LAURA

9) Commissione "**MENSA**", costituita dal Comune di Castel San Pietro Terme

- ZANIBONI FEDERICA
- RONDINELLI MARIALUISA
- VICARI SIMONA
- MANCINO MARIA ANTONIETTA
- CARDO MIRELLA

10) Commissione "**RAV – SCUOLA INFANZIA**"

- SERMASI CARLA (referente)
- CIOFFI ASSUNTA
- PULEO COSTANTINA
- BALDISSERRI FANNY
- BIGIANI DANIELA
- FORNI SABRINA

Referente Sito Web	Aversano Maria	
Referenti informatici:	Plesso Albertazzi	Salonia Valeria
	Plesso Sassatelli	Abrusci Rosa
	Plesso Don Milani	Aversano Maria
	Plesso Ercolani	Zaniboni Federica
	Plesso Rodari	Baldisserri Fanny
	Plesso di San Martino	Bigiani Daniela

Referente registro elettronico	Rambaldi Angela
--------------------------------	------------------------

Referente DSA	Brandazzi Michelina
---------------	----------------------------

Referente RAV e PDM	Sermasi Carla
---------------------	----------------------

Referente INVALSI	Modafferi Angelina
-------------------	---------------------------

Tutor Insegnanti neo-immessi in ruolo	Neo-immessi	Tutor
	De Filippo Clotilde	Poma Emma
	Ballanti Andrea	Cerniglia Fabiola
	De Gennaro Danila	Bovina Maria Cristina
	Fichera Laura	Garulli Ambra

Tutor Tirocinanti universitari Tutor Stagisti in formazione	Forni Sabrina
--	----------------------

Referente di PROGETTO/ATTIVITA'

progetto/attività		Insegnante referente
1	Referenza Palestra Sassatelli e progetto GIOCOSPORT	BOVINA MARIA CRISTINA
2	Referenza palestra Albertazzi	MONTEBUGNOLI PAOLA
3	Referenza palestra Don Milani	GERACI NAIRA
4	Attività di referenza per la FORMAZIONE	UBERTINI EMANUELA
5	Progetto LA STANZA DEI SUONI	MANCINO M. ANTONIETTA (ref.) GARULLI AMBRA FERLINI CLAUDIA
6	Attività di referenza per SCUOLA APERTA scuole primarie Albertazzi – Sassatelli – Don Milani	Le insegnanti delle classi 5 [^] e le referenti di plesso
7	Progetto PEDIBUS – SICURI SULLA STRADA	BORRONI LINDA (ref. Primaria) LEPROTTI MARZIA (ref. Infanzia)
8	Progetto UNESCO	GULLO ELEONORA
9	Progetto Copri	GALBANO MARISA
10	Progetto Infanzia a colori	PULEO COSTANTINA
11	Progetto Potenziamento inglese	CASTAGNARI CINZIA
12	Referente Prove di profitto per classi parallele	CARATI ELISABETTA
13	Attività di referenza per SALE DI LETTURA scuole Sassatelli – Albertazzi – Don Milani – Ercolani – Rodari	SPADONI CINZIA BENVENUTI FRANCESCA VICARI SIMONA CALDERONI ELISABETTA GULLO ELEONORA ZANIBONI FEDERICA

**SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
IN MATERIA DI SICUREZZA**

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: Ing. Franco Santandrea

- esercita i poteri di direzione e vigilanza degli addetti al Servizio;
- garantisce il corretto ed effettivo espletamento dei compiti a cui il Servizio deve adempiere;
- partecipa alla riunione periodica di prevenzione dei rischi.

Medico competente: Dott.ssa Alessandra Mussi

- esercita la sorveglianza sanitaria all'interno dell'Istituzione scolastica.

Addetto al servizio di Protezione e Prevenzione (ASPP): Ins. Modafferi Angelina

Preposti Servizio di Prevenzione e Protezione

In base al d.lgs 81/2008, l'attività del servizio prevenzione e protezione è costituita da:

- raccogliere/archiviare tutta la 'documentazione' della sicurezza negli appositi raccoglitori;
- partecipare alle 'riunioni' con il datore di lavoro, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione ed il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- comunicare al dirigente scolastico:
 - a) ogni procedura a rischio per la tutela della sicurezza dei lavoratori;
 - b) eventuale presenza di attrezzature non idonee che possono compromettere la sicurezza dei lavoratori;
 - c) gli elementi/parti del fabbricato che possono compromettere la sicurezza dei lavoratori;
- supportare il datore di lavoro in queste attività:
 - a) individuare i fattori di rischio;
 - b) individuare le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro;
 - c) proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- comunicare al datore di lavoro ed al responsabile del servizio di prevenzione e protezione tutte le situazioni "a rischio" rilevate all'interno del plesso scolastico;
- controllare l'osservanza del divieto di fumo nei locali della scuola.

COGNOME E NOME Figura Scolastica	RUOLO NEL SISTEMA SICUREZZA	SOGGETTI nei confronti dei quali viene esercitato il ruolo di preposto/dirigente
PERIANI PATRIZIA <i>Collaboratore del D.S.</i> Responsabile di plesso (sc. Rodari)	- DIRIGENTE - PREPOSTO	
ZANIBONI FEDERICA Responsabile di plesso (sc. Ercolani)	- PREPOSTO	
BENATELLO ANNALISA Responsabile di plesso (sc. di San Martino)	- PREPOSTO	
SPADONI CINZIA Responsabile di plesso (sc. Albertazzi)	- PREPOSTO	
RAMBALDI ANGELA Responsabile di plesso (sc. Sassatelli)	- PREPOSTO	
QUADRELLI SILVIA Responsabile di plesso (sc. Don Milani)	- PREPOSTO	

ALFI' ANNABELLA <i>Direttore dei SS.GG.AA.</i>	- DIRIGENTE - PREPOSTO	-Personale di segreteria e amministrativo in generale; -collaboratori scolastici.
--	---------------------------	--

DOCENTI REFERENTI per la SICUREZZA

I referenti dei vari plessi svolgono le seguenti funzioni:

- aggiornano i documenti ad inizio dell'a.s.;
- informano il personale ed i nuovi assunti delle procedure di evacuazione e di eventuali criticità nel plesso in materia di sicurezza;
- affiggono in bacheca piano di emergenza e di evacuazione;
- partecipano alla riunione periodica organizzata dal dirigente scolastico;
- partecipano alla riunione organizzata dall'aspp per la programmazione delle prove di evacuazione dell'a.s.;
- controllano le operazioni di evacuazione;
- informano il dirigente scolastico o l'aspp di eventuali situazione di pericolo nel plesso;
- si accertano che ciascun locale del plesso sia dotato di planimetrie di emergenza con le vie di fuga ben visibili;
- incontrano o comunicano periodicamente con l'aspp;
- controllano e firmano il registro periodico dei controlli, gli estintori, gli idranti e la cassetta del p.s.;
- controllano che le vie di fuga di ciascun locale del plesso, siano libere e disimpegnate da materiale scolastico o altro;
- controllano con il referente del personale ATA i dpi;
- propongono periodicamente interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza.

MODAFFERI ANGELINA	plesso Albertazzi
MONDUCCI PATRIZIA	plesso Sassatelli
FERLINI CLAUDIA	plesso Don Milani
FORNI SABRINA	plesso Ercolani
CASTRO PAOLA	plesso Rodari
BENATELLO ANNALISA	plesso di S. Martino in P.

Addetti "ANTINCENDIO"

L'addetto antincendio collabora con gli altri membri del servizio di prevenzione e protezione e con il R.S.P.P.: e svolge le seguenti funzioni:

- COLLABORA nelle 'procedure di evacuazione', con particolare riferimento ai 'tempi' per raggiungere il 'punto di raccolta' prefissato in caso di incendio;

	DOCENTI	ATA
Scuola dell'infanzia "A. Ercolani" Castel S.P.T.	1. CIOFFI ASSUNTA 2. TERZI CHIARA	3. GUALANDI PAOLA 4. MEZZAUCELLA ROSA
Scuola dell'infanzia "G. Rodari" Castel S.P.T.	1. CALDERONI ELISABETTA 2. CASTRO PAOLA 3. PERIANI PATRIZIA 4. PULEO COSTANTINA (sez. distaccata) 5. SICA RITA	6. ASSIRI ANDREA 7. CANTORE ANNA RITA (sez. distaccata) 8. ODORICI LARA

Scuola dell'infanzia di San Martino in P.	1. BENATELLO ANNALISA 2. BIGIANI DANIELA	3. PASQUALI MORENA
Scuola primaria "A. Albertazzi" Castel S.P.T.	1. MANCINO ANTONIETTA 2. MODAFFERI ANGELINA 3. SPADONI CINZIA	4. GIAMBI CARLA 5. LA ROSA KATIA 6. MARTINO CAMILLA ANNA MARIA
Scuola primaria "L. Sassatelli" Castel S.P.T.	1. ABRUSCI ROSA 2. BENVENUTI FRANCESCA 3. BORRONI LINDA 4. POMA EMMA 5. RAMBALDI ANGELA	6. CALZI SABRINA 7. NANNI LUISA
Scuola primaria "Don L. Milani" Poggio	1. CASTELLINI CARLA 2. COLUCCI CARMELA	3. PRUNETI NOVELLA

Addetti "PRIMO SOCCORSO"

L'addetto primo soccorso collabora con gli altri membri del servizio di prevenzione e protezione (indicati nell'organigramma) e con il R.S.P.P.: e svolge le seguenti funzioni

- verifica il contenuto dell'armadietto di *pronto soccorso* in base al d.m.388/15.07.03;
- predispone le *'procedure'* in materia di pronto soccorso e di assistenza medica;
- organizza i rapporti con i servizi esterni, anche per un eventuale trasferimento di un infortunato;
- predispone il "*cartello dei numeri utili*" per eventuali chiamate di 'pronto soccorso'

	<i>DOCENTI</i>	<i>ATA</i>
Scuola dell'infanzia "A. Ercolani" Castel S.P.T.	1. BONVICINI OMBRETTA 2. FORNI SABRINA 3. LEPROTTI MARZIA 4. CIOFFI ASSUNTA 5. TERZIA CHIARA	6. GUALANDI PAOLA
Scuola dell'infanzia "G. Rodari" Castel S.P.T.	1. BALDISSERRI FANNY 2. CAROLI MONICA 3. CASTRO PAOLA 4. PULEO COSTANTINA (sez. distaccata) 5. SICA RITA	6. ASSIRI ANDREA 7. TORLUCCIO BARBARA 8. ODORICI LARA 9. CANTORE ANNARITA (sez. distaccata)
Scuola dell'infanzia di San Martino in P.	1. BENATELLO ANNALISA 2. BIGIANI DANIELA	3. PASQUALI MORENA
Scuola primaria "A. Albertazzi" Castel S.P.T.	1. CASTAGNARI CINZIA 2. BRUSA GRAZIA 3. MODAFFERI ANGELINA	4. GAGLIARDI RAFFAELE 5. GIAMBI CARLA 6. LA ROSA KATIA
Scuola primaria "L. Sassatelli" Castel S.P.T.	1. BORRONI LINDA 2. STERNATIVO RITA 3. GRILLINI PATRIZIA 4. POMA EMMA 5. UBERTINI EMANUELA 6. GAROFALO NICOLINA 7. CERNIGLIA FABIOLA	8. CALZI SABRINA 9. MARINO LUIGIA 10. NANNI LUISA 11. SCHIAVO ANNA

Scuola primaria "Don L. Milani" Poggio	1. QUADRELLI SILVIA 2. FERLINI CLAUDIA 3. CASTELLINI CARLA	4. PRUNETI NOVELLA
---	--	--------------------

RSU - Rappresentanza sindacale unitaria

- RAMBALDI ANGELA
- BALDISSERRI FANNY
- GIAMBI CARLA

RLS - Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza: (individuato in seno alla RSU, di cui fa parte):

- Rambaldi Angela

B) Incarichi e funzioni del PERSONALE ATA:

- Direttore dei Servizi Generali Amministrativi: Dott.ssa Annabella Alfi

- Servizi e compiti degli assistenti amministrativi

AREA	FUNZIONI	NOMINATIVO
Alunni	Gestione alunni – Gestione Graduatorie d’Istituto, Libri di testo, Assemblee sindacali e scioperi	Martino Camilla A.M.
Affari Generali Personale	Archivio e protocollo Amministrazione del personale docente scuola dell’infanzia, Sicurezza, Manutenzione, Corsi d’aggiornamento, Uscite Didattiche	Fava Gianna
Personale Organi collegiali	Amministrazione del personale docente scuola primaria, Organi collegiali, Corsi d’aggiornamento, Organizzazione Didattica	Campestri Rossella
Personale	Amministrazione del personale ATA, Rapporti con Enti Pubblici e Privati, Convenzioni, Corsi d’aggiornamento	Gadani Nicoletta
Contabile/ Amministrativa/ Patrimoniale	Supporto alla gestione finanziaria Acquisti e contratti forniture Gestione Beni patrimoniali Adempimenti connessi all’espletamento in gare d’appalto Anagrafe delle prestazioni Contratti esperti esterni	Ciccione Giuseppina

- Collaboratori scolastici

Sono assegnati n. 20 collaboratori scolastici così suddivisi:

SCUOLA	NOMINATIVI
Albertazzi	Giambi Carla - Gagliardi Raffaele – La Rosa Katia
Sassatelli	Calzi Sabrina – Marino Luigia – Nanni Luisa – Schiavo Anna
Don Milani	Pruneti Novella – Mariotti Maria
Ercolani	Gualandi Paola– Franzese Maria Lucia — Grieco Maria Assunta - Mezzaucella Rosa
Rodari	Assiri Andrea — Mariotti Maria – Odorici Lara - Torluccio Barbara

Rodari – sez. dist.	Cantore Anna Rita
di San Martino in P.	Pasquali Morena
Albertazzi-Rodari	Giambi Franca
Sez. distaccata Rodari-Sassatelli	Cristofano Roberta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

DIREZIONE DIDATTICA **CASTEL S. PIETRO TERME (BO)**

Piazza A. Costa n. 6 tel. 051/94.11.77 telefax 051/94.39.42

C.F. 82003710371 - C.M. BOEE07200P

www.ddcastelsanpietro.it - boee07200p@istruzione.it - boee07200p@pec.istruzione.it

codice univoco UFORMH

OGGETTO: Atto di Indirizzo al Collegio dei Docenti e al Consiglio di Istituto per la revisione del PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016-2019

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO L 59/97 art. 21;

VISTO DPR 275/99 art. 3 come modificato da L 107/2015;

VISTO il DPR 89/2009 riguardante il primo ciclo di istruzione;

VISTA la legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTA la Direttiva Ministeriale 18 settembre 2014, n. 11 recante le priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/15, 2015/16 e 2016/17;

VISTO l'atto di indirizzo del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 38 del 30 novembre 2015, concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l'anno 2016 ed, in particolare, la priorità politica n. 7;

VISTI gli obiettivi di contesto regionale MIUR-USRER-Registro Ufficiale prot.n. 0015160 del 30/09/2016;

TENUTO CONTO degli obiettivi assegnati con l'incarico dirigenziale in atto prot.n. 16210 del 19 ottobre 2016;

TENUTO CONTO delle esigenze, proposte, iniziative promosse dalle realtà operanti nel territorio;

VISTO l'art. 1 comma 12 della L. 107 "Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. **Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre**";

RITENUTO opportuno revisionare il PTOF armonizzandolo con le suddette novità intercorse (aggiornamento RAV, effettiva assegnazione delle risorse in organico dell'autonomia, obiettivi nazionali, regionali e individuali attribuiti al Dirigente della Direzione Didattica, piano triennale di formazione dei docenti);

TENUTO CONTO del profilo istituzionale di area, ruolo e funzioni del D.S che discende dall'art.25 del D.Lgs 165/2001

EMANA

Il seguente ATTO DI INDIRIZZO per la revisione del PTOF e il raggiungimento degli obiettivi ispiratori del Piano stesso.

Premessa

Il Collegio è invitato a considerare quanto segue:

A livello nazionale il MIUR ha definito i seguenti obiettivi strategici:

1. promuovere la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare riferimento alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
2. migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività dell'istituzione scolastica;
3. rafforzare l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo dell'istituzione scolastica;
4. promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

A livello regionale USRER ha definito i seguenti obiettivi regionali:

1. ridurre i tassi di insuccesso, dispersione e abbandono, con particolare riferimento agli studenti stranieri;
2. realizzare azioni di accompagnamento degli studenti nel passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione, d'intesa fra l'istituto di provenienza e quello di nuova iscrizione;
3. rafforzare la dimensione collegiale della progettazione didattica e delle pratiche di valutazione, anche in riferimento all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza nonché, per le scuole secondarie di secondo grado, ai percorsi di alternanza scuola-lavoro;
4. incrementare e rafforzare le relazioni con soggetti pubblici e privati del territorio, per qualificare e ampliare l'offerta formativa dell'istituto;
5. promuovere e realizzare, in raccordo con le azioni dell'Amministrazione, iniziative di formazione per il personale docente e ATA, con particolare riferimento all'innovazione delle metodologie didattiche e all'inclusione;
6. attivare e/o consolidare processi di integrazione verticale del curriculum tra i diversi livelli di scuola dell'istituto, finalizzati al raccordo delle progettazioni curriculari e all'armonizzazione delle metodologie didattiche e di valutazione.

In particolare USRER ha definito per la Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme, i seguenti obiettivi derivanti dal rapporto di autovalutazione:

- **Area "Risultati nelle prove standardizzate nazionali":
ridurre la differenza di punteggio tra le classi dell'Istituto**
- **Area "Competenze chiave e di cittadinanza":
aumentare la percentuale di studenti che acquisiscono competenze chiave e di cittadinanza**

SI FORNISCONO QUINDI LE SEGUENTI LINEE DI INDIRIZZO

LE NOSTRE PRIORITA' STRATEGICHE e IL NOSTRO PIANO DI MIGLIORAMENTO dovranno essere aggiornati alla luce degli obiettivi regionali e a quelli individuali desunti dal RAV e dal Piano di Miglioramento di cui alla nota del Direttore Generale dell'USR per l'Emilia Romagna del 19 ottobre 2016 , prot.16210;

LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA sarà da aggiornare in riferimento:

- all'organizzazione didattica del presente anno scolastico sulla base delle risorse finanziarie e strumentali effettivamente assegnate alla Direzione Didattica per l'a.s. 2017/18;
- ai progetti d'Istituto proposti dal Collegio dei Docenti per l'a.s 2017/18;

LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE dovrà essere aggiornata in base alle novità introdotte dal PIANO TRIENNALE di FORMAZIONE del personale docente, di cui alla nota ministeriale del 15/9/2016 e della pubblicazione del Piano per la Formazione dei docenti del 3/10/2016;

- Tutte le attività elaborate, promosse e svolte dal personale docente, utilizzando le risorse umane e strumentali dell'Istituzione scolastica, terranno conto e faranno riferimento esplicito alle priorità strategiche e agli obiettivi dell'Istituzione stessa;
- Si cureranno in particolare la documentazione di processo e la comunicazione interna per favorire convergenza delle azioni dei singoli (o dei gruppi) verso gli obiettivi comuni.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola , reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato all'albo online della scuola.

La scrivente si riserva comunque, in fase di monitoraggio PdM, revisione RAV e controllo della realizzazione del PTOF, di individuare ulteriori eventuali adeguamenti o rimodulazioni in itinere anche alla luce delle risorse effettivamente assegnate e dell'impatto sulla realtà della Direzione Didattica delle varie azioni intraprese.

Il Dirigente Scolastico
Silvana Di Caterino

3.AZIONI DI MIGLIORAMENTO 2016-2019

PIANO DI MIGLIORAMENTO anno scolastico 2017-2018

Il P.d.M. è un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV). Il miglioramento è un processo dinamico che coinvolge tutta la comunità scolastica.

GRUPPO DI LAVORO ANNO SCOLASTICO 2015-2016

- *Prof.ssa Silvana Di Caterino, Dirigente Scolastico*
- *Nadia Castagnari, Primo Collaboratore del Dirigente*
- *Mariarita Bandini, Collaboratore del Dirigente*
- *Christian Citraro, Funzione Strumentale Multimedialità, Coordinatore di Plesso*
- *Sabrina Forni, Funzione Strumentale POF e Progetti*
- *Manuela Martelli, Funzione Strumentale Integrazione Alunni Stranieri*
- *Angela Rambaldi, Coordinatore di Plesso*
- *Carla Sermasi, Funzione Strumentale Continuità e Curricolo, Referente RAV*
- *Cinzia Spadoni, Coordinatore di Plesso*
- *Rita Sternativo, Funzione Strumentale Alunni Diversamente Abili*

GRUPPO DI LAVORO ANNO SCOLASTICO 2016-2017

- *Prof.ssa Silvana Di Caterino, Dirigente Scolastico*
- *Carla Sermasi, Referente/osservatore RAV e PdM*
- *Mariarita Bandini, Collaboratore del Dirigente*
- *Maria Aversano, Animatore digitale*
- *Sabrina Forni, Funzione Strumentale POF e Progetti*
- *Manuela Martelli, Funzione Strumentale Integrazione Alunni Stranieri*
- *Angela Rambaldi, Coordinatore di Plesso*
- *Cinzia Spadoni, Coordinatore di Plesso*
- *Rita Sternativo, Funzione Strumentale Alunni Diversamente Abili*

GRUPPO DI LAVORO ANNO SCOLASTICO 2017-2018

- *Prof.ssa Silvana Di Caterino, Dirigente Scolastico*
- *Carla Sermasi, Referente/osservatore RAV e PdM*
- *Patrizia Periani, Collaboratore del Dirigente*
- *Maria Aversano, Animatore digitale*
- *Sabrina Forni, Funzione Strumentale POF e Progetti*
- *Manuela Martelli, Funzione Strumentale Integrazione Alunni Stranieri*
- *Angela Rambaldi, Coordinatore di Plesso*
- *Cinzia Spadoni, Coordinatore di Plesso*
- *Rita Sternativo, Funzione Strumentale Alunni Diversamente Abili*

La popolazione scolastica ammonta complessivamente a quasi un migliaio di alunni. Più di un terzo di essi frequenta la scuola dell'infanzia e quasi due terzi frequentano la scuola primaria. Sono presenti anche alcuni alunni diversamente abili. Gli alunni stranieri che frequentano la scuola sono sia di prima che di seconda generazione, nati in Italia, arrivati nel Paese in tenera età ed anche nuovi arrivati in Italia in quest'anno scolastico corrente.

La Direzione didattica di Castel San Pietro Terme è in rete con le istituzioni scolastiche del Nuovo Circondario Imolese, per attività formative per docenti, laboratori, progetti, collaborazione tra dirigenti scolastici.

Collabora con l'Università degli Studi di Bologna per esperienze di tirocinio, formazione per docenti, percorsi per studi formativi e consulenze.

Partecipa a un tavolo interculturale con altre Istituzioni del territorio e del terzo settore.

Dall'analisi del **RAV**, del **contesto socio-economico culturale** in cui la scuola è inserita, delle **risorse umane, strumentali, strutturali** della nostra istituzione scolastica e facendo tesoro delle **competenze** già maturate, contestualmente e in sinergia con l'elaborazione del **PTOF**, il DS e il Gruppo di Lavoro al PdM hanno pianificato un **percorso di miglioramento pluriennale** che ha visto il realizzarsi di due **annualità**. Il percorso di miglioramento nell'anno 2017-2018, terza annualità, risulta essere uno **step successivo**, volto al raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV e steso tenendo conto delle tematiche presentate, dichiarate ed espone nel PTOF.

Nell'ambito degli **esiti degli alunni** sono state prese in considerazione le seguenti **priorità**:

- **Ridurre la variabilità del punteggio tra le classi in Italiano e Matematica.**
- **Migliorare le competenze chiave e di cittadinanza.**

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI	RISULTATI SECONDO ANNO (2016-2017)	RISULTATI TERZO ANNO (2017-2018)
Risultati nelle prove standardizzate	Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi in Italiano e Matematica.	Ridurre del 10% la variabilità dei punteggi in Italiano e Matematica, migliorando i risultati peggiori.	Ridurre dell'8% la variabilità dei punteggi in Italiano e Matematica, migliorando i risultati peggiori.	Ridurre di almeno il 10% la variabilità dei punteggi in Italiano e Matematica, migliorando i risultati peggiori.
Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppare adeguatamente le competenze di cittadinanza.	Ottenere che almeno il 90% degli alunni in uscita raggiunga un livello certificato oltre il livello minimo nelle competenze di cittadinanza.	Ottenere che almeno l'80% degli alunni in uscita raggiunga un livello certificato oltre il livello minimo nelle competenze di cittadinanza.	Ottenere che almeno il 90% degli alunni in uscita raggiunga un livello certificato oltre il livello minimo nelle competenze di cittadinanza.

**LINEA STRATEGICA DEL PIANO/
PRIORITA'/AREE DI PROCESSO/OBIETTIVI/AZIONI**

Priorità: ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi in italiano e matematica

Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivo di processo: predisporre prove strutturate per le classi parallele in almeno 4 discipline: italiano, matematica, inglese, scienze

AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO PER LA CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE	EVENTUALI ADEGUAMENTI EFFETTUATI IN ITINERE	AZIONE REALIZZATA ENTRO IL TERMINE STABILITO	RISULTATI POSITIVAMENTE RAGGIUNTI PER CIASCUNA AZIONE
<i>Programmazione mensile per classi parallele</i>	Dirigente Scolastico Docenti	2018	Realizzazione di percorsi didattici disciplinari omogenei nelle classi parallele.	PRIMO ANNO (2015-16) AZIONE REALIZZATA, SECONDO ANNO (2016-17): AZIONE REALIZZATA SI PROSEGUE		
<i>Attivazione di laboratori per classe e/o classi parallele</i>	Dirigente Scolastico Docenti	2018	Maggiori competenze disciplinari degli alunni.	PRIMO ANNO (2015-16) AZIONE REALIZZATA', SECONDO ANNO (2016-17): AZIONE REALIZZATA SI PROSEGUE		
<i>Creazione di alcuni learning objects condivisibili</i>	Docenti delle singole discipline	2018	Condivisione di buone pratiche.	SECONDO ANNO (2016-17): AZIONE REALIZZATA NEL SITO ISTITUZIONALE. SI PROSEGUE		
<i>Utilizzo sistematico di attrezzature e di laboratori multimediali</i>	Dirigente Scolastico Funzione Strumentale e/o Animatore Digitale Docenti	2018	Implementare attrezzature. Migliorare competenze digitali dei docenti e degli alunni.	PRIMO ANNO SI' IMPLEMENTO LABORATORI E USO, SECONDO		

				ANNO, SI'. REALIZZATA MANUTENZI ONE SI PROSEGUE con manutenzion e e con acquisto di n. 2 lim nei plessi scuola infanzia del capoluogo.		
<i>Sostegno ai processi innovativi e al miglioramento dell'offerta formativa attraverso il potenziamento del tempo scuola: 1 classe da 27 a 40 ore nel plesso Sassatelli</i>	Docenti dell'organico dell'autonomia/potenziato (7 unità assegnate – attualmente si dispone di 4 unità)	2018	Rendere omogenee l'organizzazione e le proposte didattiche all'interno dello stesso plesso. Creare ambienti di apprendimento più efficaci. Poter predisporre una organizzazione didattica con tempi più distesi e quindi più consona all'età degli alunni utilizzando modalità laboratoriali e adottando metodi partecipativi.	2015-16 SI', 2016-17 I', SI PROSEGUE		
<i>Sostegno ai processi innovativi e al miglioramento dell'offerta formativa attraverso il potenziamento del tempo scuola: 9 classi (3 V e 3 IV e 3 III da 30 a 33) plessi Albertazzi e Don Milani</i>	Docenti organico dell'autonomia/potenziato	2018	Creare ambienti di apprendimento più efficaci. Poter predisporre una organizzazione didattica con tempi più distesi e quindi più consona all'età degli alunni utilizzando modalità laboratoriali e adottando metodi partecipativi.	2015-16 SI', 2016-17 SI', SI PROSEGUE		

Sostegno ai processi innovativi e al miglioramento dell'offerta formativa attraverso il potenziamento del tempo scuola: in 2 classi da 27 a 33 (I,II, plesso Don Milani); 4 classi da 27 a 29 (I e II plesso Albertazzi)	Docenti dell'organico o dell'autonomia/potenziamento	2018	Creare ambienti di apprendimento più efficaci. Poter predisporre una organizzazione didattica con tempi più distesi e quindi più consona all'età degli alunni utilizzando modalità laboratoriali e adottando metodi partecipativi.	2015-16 SI', 2016-17 SI', SI PROSEGUE		
---	--	------	---	--	--	--

Priorità: in tutte le classi e i plessi le competenze chiave e di cittadinanza devono essere adeguatamente sviluppate

Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivo di processo: individuare le competenze trasversali e approntare una scheda di certificazione delle competenze a fine scuola primaria che le contempli compiutamente

AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO PER LA CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE	EVENTUALI ADEGUAMENTI EFFETTUATI IN ITINERE	AZIONE REALIZZATA ENTRO IL TERMINE STABILITO	RISULTATI POSITIVAMENTE RAGGIUNTI PER CIASCUNA AZIONE
Incontri sul tema scheda certificazione competenze tra docenti dell'istituto di scuola infanzia e scuola primaria	Dirigente Scolastico Funzioni Strumentali Docenti	2018	Utilizzo della scheda di certificazione delle competenze che contempla le competenze europee/di cittadinanza. Adozione di criteri unitari e condivisi per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza. Confronto sulla scheda di certificazione delle competenze.	PRIMO ANNO (2015-16) SECONDO ANNO (2016-17) AZIONI REALIZZATE SI PROSEGUE CON DUE INCONTRI DI REVISIONE E CONDIVISIONE DEL CURRICOLO DI CITTADINANZA NEL TERZO ANNO		

Incontri sul tema scheda certificazione competenze tra docenti di scuole di gradi diversi	Dirigente Scolastico Funzioni Strumentali Docenti	2018	Condivisione della scheda di certificazione delle competenze tra Istituzioni scolastiche diverse.	SI PROSEGUE CON INCONTRI TRA DOCENTI SCUOLA PRIMARIA DELLA DIREZIONE DIDATTICA E DOCENTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASTEL SAN PIETRO TERME NEL TERZO ANNO		
Implementare progetti e attività afferenti l'area della cittadinanza Attiva	Dirigente Scolastico Funzioni Strumentali Docenti Associazioni Esperti esterni Enti Locali ASL	2018	Sviluppo delle competenze personali: imparare ad imparare, comunicare, capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni. Miglioramento delle capacità relazionali degli alunni. Aumento del senso di appartenenza alla comunità.	PRIMO ANNO (2015-16) AZIONE REALIZZATA, SECONDO ANNO (2016-2017) AZIONE REALIZZATA SI PROSEGUE SU TEMI LEGATI ALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO CULTURALE DELL'UMANITÀ NEL TERZO ANNO (concorso Donatella Zappi e Lezione di Pace)		
Attuare laboratori di attività espressive finalizzati all'inclusione e all'agio	Funzione Strumentale Inclusione Funzione Strumentale Integrazione alunni stranieri Docenti Esperti esterni	2018	Diminuzione del disagio. Miglioramento del clima relazionale in ambiente scolastico.	PRIMO ANNO (2015-16) AZIONI LABORATORIALI REALIZZATE CON USO DI ORGANICO POTENZIATO E GRAZIE A		

	Educatori			<p>OSSERVAZIONI DI ESPERTI IN CLASSI CON DISAGI PARTICOLARI</p> <p>LABORATORI A CURA DI TUTTI I DOCENTI NEL SECONDO ANNO.</p> <p>SI PROSEGUE COME IL SECONDO ANNO.</p>		
--	-----------	--	--	--	--	--

Priorità: in tutte le classi e i plessi le competenze chiave e di cittadinanza devono essere adeguatamente sviluppate

Area di processo: Continuità e orientamento

Obiettivo di processo: rivedere e condividere il curricolo verticale di Istituto alla luce delle Indicazioni Nazionali con attenzione agli anni ponte Scuola Infanzia/Primaria/Secondaria

AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO PER LA CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE	EVENTUALI ADEGUAMENTI EFFETTUATI IN ITINERE	AZIONE REALIZZATA ENTRO IL TERMINE STABILITO	RISULTATI POSITIVAMENTE RAGGIUNTI PER CIASCUNA AZIONE
Verifica, revisione e pubblicazioni del curricolo	Dirigente Scolastico Funzione Strumentale Curricolo e Docenti	2018	Aggiornamento del curricolo verticale di istituto completato nell'anno 2015-2016. Migliorare l'ambiente di apprendimento per gli alunni.	PRIMO ANNO (2015-16) SECONDO ANNO 2016-17 AZIONE REALIZZATA SI PROSEGUE CON EVENTUALI AGGIORNAMENTI GENERALI E CON UNA REVISIONE DEL CURRICOLO DI CITTADINANZA.		
Condivisione del curricolo tra le scuole di grado diverso	Dirigente Scolastico Funzioni Strumentali Docenti di scuola	2018	Favorire il passaggio degli alunni tra scuole di ordine diverso.	AZIONE PER ANNO 2016-17 CONDIVISIONE TRA DOCENTI SCUOLA INFANZIA E SCUOLA		

dell'Istituzione scolastica	dell'infanzia, di scuola primaria, di scuola secondaria di primo grado			<p>PRIMARIA</p> <p>ANNO SCOLASTICO 2017-18: CONDIVISIONE CON I NUOVI DOCENTI ENTRATI, IN ALCUNI INCONTRI</p> <p>CONDIVISIONE CON LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO IN UN INCONTRO</p>		
------------------------------------	--	--	--	---	--	--

Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Obiettivo di processo: aumentare il numero del personale coinvolto nella formazione

AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO PER LA CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE	EVENTUALI ADEGUAMENTI EFFETTUATI IN ITINERE	AZIONE REALIZZATA ENTRO IL TERMINE STABILITO	RISULTATI POSITIVAMENTE RAGGIUNTI PER CIASCUNA AZIONE
Predisposizione e somministrazione questionari o per rilevare in modo dettagliato le esigenze e i bisogni formativi dei docenti	Dirigente Scolastico Docente referente Formazione	2016	Predisposizione di un piano di formazione condiviso. Accrescere la spinta motivazionale di partecipazione e condivisione dei docenti ai processi di aggiornamento e formazione.	<p>AZIONE SECONDO ANNO 2016-17: SVOLTA.</p> <p>SI PROSEGUE CON PARTECIPAZIONE A FORMAZIONI IN RETE E A CONDIVISIONE DEL PIANO DI FORMAZIONE CON TUTTI I DOCENTI</p>		
Realizzazione di attività formative di Istituto	Dirigente scolastico Funzione strumentale formazione Referente RAV e PdM	2018	Facilitare la partecipazione a corsi di formazione. Promuovere la formazione del personale in	<p>ANNO 2015-16 E 2016-17 AZIONI REALIZZATE</p> <p>ANNO 2016-17: CURA NELLA REALIZZAZIONE</p>		

	Docenti Formatori esterni		linea con le priorità e finalità della scuola.	NE DI ATTIVITA' FORMATIVE CON PARTICOLARE ATTENZIONE A QUELLE PROPOSTE PER L'AMBITO TERRITORIALE BO04		
Formazione del personale amministrativo ATA	Dirigente Scolastico DSGA Formatori esterni	2018	PNSD Autonomia operativa nella gestione amministrativo /contabile.	ANNO 2015-16 E 2016-17 AZIONI REALIZZATE. SI PROSEGUE CON PERCORSI FORMATIVI PROPOSTI NELL'AMBITO TERRITORIALE BO04.		
Formazione mirata alla realizzazione di autovalutazione della qualità del servizio	Dirigente scolastico Ref. RAV NIV Docenti	2017	Formazione seminariale specificata Raccolta di dati quantitativi sul gradimento dell'attività dell'istituto da parte di docenti, genitori, alunni di classe quinta e agenzie del territorio	AZIONE REALIZZATA NELL'ANNO 2016- 2017 AZIONE A CURA DEL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE. SI PROSEGUE CON FOCUS GROUP TEMATICI CON UN GRUPPO DI RIFERIMENTO DI 15 PERSONE A ESTRAZIONE CASUALE, TRA GENITORI, DOCENTI, ATA, OLTRE ALLE 5 COMPONENTI NIV.		

Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane						
Obiettivo di processo: ampliare la gamma di tematiche affrontate nei corsi di formazione						
AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO PER LA CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE	EVENTUALI ADEGUAMENTI EFFETTUATI IN ITINERE	AZIONE REALIZZATA ENTRO IL TERMINE STABILITO	RISULTATI POSITIVAMENTE RAGGIUNTI PER CIASCUNA AZIONE
<p>Incentivare corsi di formazione/sperimentazione che abbiano ricadute didattiche immediate, con particolare attenzione alle competenze digitali e all'autoformazione. Occasioni formative rivolte ai docenti sulle tematiche della didattica per competenze e dei saperi necessari all'educazione al futuro</p>	<p>Dirigente Scolastico Animatore digitale Formatori interni ed esterni</p>	<p>2018</p>	<p>Aumentare le competenze digitali dei docenti; l'utilizzo delle TIC nella didattica; raggiungere la padronanza da parte di tutti i docenti partecipanti alla formazione di almeno uno tra i contenuti digitali oggetto della formazione dell'anno scolastico 2015-2016; gestione dei docenti delle relazioni e delle dinamiche di classe/sezione; le competenze disciplinari; le competenze comunicative</p> <p>Miglioramento della performance organizzativa e didattica del personale docente.</p>	<p>PRIMO ANNO 2015-16 AZIONE REALIZZATA INMODO COMPLETO.</p> <p>SECONDO ANNO 2016-17 ATTIVITÀ DI PROSEGUIMENTO EFFETTUATA.</p> <p>TERZO ANNO: SI PROSEGUE CON INTERVENTI FORMATIVI.</p>		

<p align="center">IMPEGNO DI RISORSE ANNO SCOLASTICO 2017/2018, RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA</p>				
Risorse umane interne alla scuola	Tipologia di attività	Numero di ore aggiuntive presunte	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Docenti	Formazione TIC	26 ore e materiale	1000 euro	MIUR
Docenti	Formazione interna: Scheda certificazione delle competenze Condivisione e revisione curriculum di cittadinanza Condivisione curriculum con nuovi docenti	5 ore e materiale	150 Euro	MIUR
Docenti	Autovalutazione della qualità del servizio (FOCUS GROUP e NIV)	Ore e materiale	50 euro	MIUR
Docenti	Percorsi di arricchimento, di potenziamento su discipline (lingua italiana/matematica/scienze/lingua inglese) di laboratori espressivi, psico-relazionali	Ore e materiale	600 euro	Amministrazione comunale, Diritto allo studio qualificazione scolastica, associazioni del territorio, famiglie
Docenti	Miglioramento del clima relazionale in ambito scolastico	Ore e materiale	100 euro	MIUR
Docenti	Formazione per l'individuazione precoce di alunni con disturbi specifici di apprendimento	15 ore	400 euro	MIUR

Docenti	Tematica prove semi strutturate e curricolo verticale	Ore e materiale	350 euro	
Docenti	Percorsi per la cittadinanza attiva Ed. pace Valorizzazione patrimonio culturale	62 ore	1500 euro	MIUR
Docenti	Moduli PON FSE inclusione disagio sociale	90	Come da assegnazione PON	Comunità europea
Docenti	Attività di recupero	120 ore	2800 euro	MIUR

IMPEGNO DI RISORSE ANNO SCOLASTICO 2017/2018, RISORSE UMANE ESTERNE E RISORSE STRUMENTALI

Figure professionali Esterne	Tipologia di attività	Costo previsto	Fonte finanziaria
Esperti	Mediazione linguistica	1000 euro	Amministrazione comunale/ Diritto allo studio
Esperto	Sportello di consulenza psico-educativa per famiglie e docenti	1500 euro	Amministrazione comunale/ Contributo volontario genitori per l'ampliamento dell'offerta formativa

PRINCIPALI PROGETTI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA IN COERENZA CON IL PIANO DI MIGLIORAMENTO	
<p>PROGETTI ANNO SCOLASTICO 2017/18 <i>(per la consultazione vedasi il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e gli atti singoli relativi ai progetti indicati depositati in segreteria dell'Istituzione Scolastica)</i></p>	<p>LARGO AL DIGITALE! AREA PRINCIPALE: AREA TECNOLOGICA (RESPONSABILE ANIMATORE DIGITALE AVERSANO)</p> <p>STAR BENE A SCUOLA AREE PRINCIPALI: AREA PSICO-RELAZIONALE, AREA ARTISTICO ESPRESSIVO, AREA MUSICALE (RESPONSABILI COORDINATORI DI PLESSO)</p> <p>POTENZIAMENTO DISCIPLINARE AREE PRINCIPALI: AREA LOGICO MATEMATICA, AREA SCIENTIFICA, AREA LINGUISTICA (RESPONSABILI COORDINATORI DI PLESSO)</p> <p>MIGLIORAMENTO AREA INCLUSIONE SCOLASTICA AREA PRINCIPALE: PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA (RESPONSABILE FUNZIONE STRUMENTALE STERNATIVO)</p> <p>ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI E INTERCULTURA AREA PRINCIPALE: INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SCOLASTICA (RESPONSABILE FUNZIONE STRUMENTALE MARTELLI)</p> <p>CURRICOLO VERTICALE E CERTIFICAZIONE COMPETENZE AREE PRINCIPALI: PROGRAMMAZIONE DISCIPLINE CURRICOLARI E VALUTAZIONE (RESPONSABILE DOCENTE OSSERVATORE RAV/PDM SERMASI C.)</p> <p>CONCORSO DONATELLA ZAPPI ARTISTICA-MENTE La valorizzazione del patrimonio culturale dell'umanità AREE PRINCIPALI: CITTADINANZA (RESPONSABILE DOCENTE GULLO)</p> <p>LEZIONE DI PACE AREE PRINCIPALI: AREA ARTISTICO ESPRESSIVA E AREA CITTADINANZA (RESPONSABILE DOCENTE VOLTA)</p> <p>DIRITTI/ LEGALITÀ E GIUSTIZIA/CITTADINANZA ATTIVA AREA PRINCIPALE: CITTADINANZA (RESPONSABILE COORD PLESSO RAMBALDI)</p> <p>IO E GLI ALTRI AREA PRINCIPALE: CITTADINANZA EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ</p>

L'effettiva realizzazione del P.d.M. resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione Scolastica di tutte le risorse umane e strumentali ivi individuate.

CRONOGRAMMA ANNO SCOLASTICO 2017-2018

ATTIVITA' E PROGETTI	RESPONSABILE O RESPONSABILI	TEMPI DELLE ATTIVITÀ E DEI PROGETTI											
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
<ul style="list-style-type: none"> Raccordo stesure in coerenza dei tre documenti PTOF, PdM e RAV Revisioni coerenti in itinere 	Dirigente scolastico Funzione strumentale PTOF Referente RAV e PdM	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<ul style="list-style-type: none"> Scelta indicatori di monitoraggio delle azioni da svolgere Scelta degli strumenti di monitoraggio Uso dei dati di monitoraggio Valutazione delle azioni Attività di diffusione dei risultati della valutazione intermedia 	Dirigente scolastico Docente o docenti indicati come responsabili delle singole azioni di miglioramento o del progetto legato al miglioramento (i quali sono indicati nelle righe sottostanti)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<ul style="list-style-type: none"> Scelta e realizz. delle attività di diffusione dei risultati della valutazione a fine triennio 	Dirigente scolastico	X	X								X	X	X

		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
Revisione PdM	Team di miglioramento		X	X									
Approvazione collegio docenti PdM	Collegio dei docenti unitario		X	X									
Realizzazione attività programmazione classi parallele mensili	Team delle classi parallele Referente delle prove di profitto di Istituto	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Costruzione di rubriche valutative	Collaboratore del Dirigente			X	X	X	X	X	X	X	X		
Progettazione e realizzazione di n. 2 prove comuni strutturate di istituto per 4 discipline, della scuola primaria, condivise nei criteri di valutazione	Referente coordinatore prove di istituto			X	X	X	X	X	X	X	X		
Realizzare n. 2 percorsi laboratoriali con condivisione di attività negli anni ponte Scuola Infanzia/Scuola Primaria/ Scuola Secondaria	Referenti coordinatori continuità scuola infanzia/primaria e scuola primaria/secondaria			X	X	X	X	X	X	X	X		
Realizzazione e diffusione nel sito della scuola di alcuni learning objects	Animatore digitale Referente RAV/PdM Docenti				X	X				X	X		
Utilizzo sistematico attrezzature e laboratori multimediali	Tutti i docenti delle classi					X	X	X	X	X			
Realizzazione attività ampliamento orario scolastico una classe plesso Sassatelli anche con utilizzo delle unità a disposizione dell'IS	Coordinatore di plesso Sassatelli, tutti i docenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Realizzazione attività ampliamento orario scolastico plesso Albertazzi e plesso Don Milani con utilizzo delle unità a disposizione dell'IS	Coordinatori di plesso Albertazzi e Don Milani, tutti i docenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Realizzazione incontri sul tema certificazione competenze tra docenti e sul tema curricolo verticale di istituto, con attenzione al curricolo di cittadinanza in specifico	Funzioni strumentali, Referente RAV/PdM Docenti individuati dal DS				X	X	X	X					

		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
Implementazione progetti afferenti l'area della cittadinanza attiva	Coordinatori di plesso		X	X	X	X	X	X	X				
Attuazione laboratori di attività espressive finalizzati all'inclusione e all'agio	Funzioni strumentali, Coordinatori di plesso Docenti referenti ed esperti PON				X	X	X	X	X	X	X	X	X
Revisione e pubblicazione nel sito on line del curricolo	Animatore digitale, Referente RAV/PdM				X	X	X	X	X	X	X		
Revisione del curricolo nella parte cittadinanza	Funzioni strumentali, Docenti individuati dal DS			X	X	X	X	X					
Rilevazione esigenze formative docenti	Referente formazione	X	X	X							X	X	X
Progettazione e realizzazione di iniziative formative interne e in rete, diffusione di iniziative formative del territorio pertinenti con la mission esplicitata nel PTOF, nel RAV e nel PdM, sia per il personale dell'Istituzione scolastica sia per le famiglie	Dirigente scolastico, Team di miglioramento, Referente formazione, DSGA, famiglie, enti territoriali, scuole in rete del territorio	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		

Partecipare ad attività formative strategiche che abbiano ricaduta positiva sulla creazione di una vision comune di scuola e sulla realizzazione della mission esplicitata nel PTOF, nel RAV e nel PdM.	Tutto il personale: Dirigente Scolastico DSGA Personale ATA Docenti Famiglie Cittadinanza	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Partecipare ad eventi strategici realizzati in continuità territoriale organizzati dalla scuola e organizzati sul territorio che abbiano ricaduta positiva sulla creazione di una vision comune di scuola e sulla realizzazione della mission esplicitata nel PTOF, nel RAV e nel PdM.	Docenti Famiglie Cittadinanza Amministrazioni Agenzie formative	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Progetto LARGO AL DIGITALE!	Animatore digitale Aversano	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Progetto STAR BENE A SCUOLA	Funzione strumentale Sternativo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
Progetto MIGLIORAMENTO AREA INCLUSIONE SCOLASTICA	Funzione strumentale Sternativo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Progetto ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI E INTERCULTURA	Funzione Strumentale Martelli	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Progetto CURRICOLO VERTICALE E CERTIFICAZIONE COMPETENZE	Referente PdM Referente formazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Progetto CONCORSO DONATELLA ZAPPI	Docente referente Gullo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Progetto LEZIONE DI PACE	Docente referente Volta	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
DIRITTI/ LEGALITÀ E GIUSTIZIA/ CITTADINANZA ATTIVA	Docente coord. plesso Rambaldi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
ATTIVITÀ DI AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO TRAMITE focus group, ELABORAZIONE, STESURA, RACCOLTA DATI, RIFLESSIONE SUI DATI EMERSI, PROGETTAZIONI DI MIGLIORAMENTO CONSEGUENTI	Dirigente scolastico Docenti NIV: Rambaldi, Sermasi C, Sternativo Zaniboni					X	X	X	X	X	X	X	

VALUTAZIONE degli alunni CONSEQUENTE AI DECRETI ATTUATIVI DELLA LEGGE 107/2015

Il Collegio dei Docenti di Castel San Pietro Terme **in data 25 ottobre 2017 si è espresso relativamente** alla valutazione. Le fonti di riferimento a cui si è riferito, per stendere i propri orientamenti sono la legge 13 luglio 2015, n. 107, art. 1, comma 181, lettera i), il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ..." e il decreto 742/3 ottobre 2017 relativo alla certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione. I principi di riferimento sono il riferirsi al processo formativo e ai risultati di apprendimento come oggetto della valutazione. La natura della valutazione essenzialmente ha **finalità formative ed educative**, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale, promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione va considerata in coerenza con l'offerta formativa, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo ed è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale.

Per favorire i rapporti scuola famiglia la scuola adotta modalità di **comunicazioni efficaci e trasparenti** in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni.

La valutazione dei comportamenti si riferisce specificatamente allo sviluppo delle competenze di cittadinanza: Il Patto di corresponsabilità e il Regolamento di Istituto costituiscono riferimenti essenziali. I comportamenti positivi e il coinvolgimento attivo degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto e dal Patto educativo di responsabilità-sono promossi e valorizzati.

In specifico la griglia di valutazione si delinea in 4 livelli: adeguato, sufficientemente adeguato, parzialmente adeguato, non adeguato.

Sviluppo delle competenze di cittadinanza, acquisizione di coscienza civica: comportamento, uso delle strutture, rispetto del Regolamento d'Istituto, partecipazione alla vita scolastica, frequenza, partecipazione al dialogo educativo-didattico, rispetto delle regole.

GIUDIZIO	AUTOCONTROLLO E RESPONSABILITÀ	PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA CLASSE	RISPETTO DELLE REGOLE E CURA DEI LOCALI E DELLE ATTREZZATURE
ADEGUATO	E' sempre responsabile, corretto, disponibile e affidabile negli impegni assunti	E' attivo e propositivo nella partecipazione alla vita della classe	Rispetta consapevolmente le regole della convivenza civile e ha cura delle cose e dell'ambiente
SUFFICIENTEMENTE ADEGUATO	E' disponibile, corretto e affidabile negli impegni assunti	E' attivo e costante nella partecipazione alla vita della classe	Rispetta le regole della convivenza civile e ha cura delle cose e dell'ambiente
PARZIALMENTE ADEGUATO	E' abbastanza corretto, disponibile e affidabile negli impegni assunti	E' abbastanza attivo e costante nella partecipazione alla vita della classe	Rispetta quasi sempre le regole della convivenza civile e ha cura delle cose e dell'ambiente
NON ADEGUATO	E' scarsamente corretto, poco disponibile e non sempre affidabile negli impegni assunti	E' discontinuo e scarsamente attivo, con episodi di disturbo nella partecipazione alla vita della classe	Ha difficoltà a rispettare le regole della convivenza civile, la cura delle cose e dell'ambiente

La Direzione didattica partecipa alle rilevazioni nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio:

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

Il Collegio dei Docenti **non ritiene opportuno utilizzare voti inferiori al 5**, considerata l'età dei bambini frequentanti la scuola primaria e la prioritaria valenza formativa della valutazione in questo ordine di scuola.

VALUTAZIONE	DESCRITTORI
10 DIECI	Corrisponde al pieno raggiungimento degli obiettivi ed è indice di padronanza dei contenuti e delle abilità di trasferirli a contesti diversi, elaborandoli autonomamente. Viene attribuito ad alunni che dimostrino di aver sviluppato pienamente le competenze previste, di possedere una completa conoscenza degli argomenti, un corretto uso dei linguaggi specifici ed una sicura padronanza degli strumenti.

9 NOVE	Corrisponde al raggiungimento di tutti gli obiettivi, con capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di aver sviluppato le competenze richieste, di possedere una conoscenza completa degli argomenti, di usare in modo corretto i linguaggi specifici e con capacità gli strumenti.
8 OTTO	Corrisponde al sostanziale raggiungimento degli obiettivi e ad una capacità di elaborazione delle conoscenze abbastanza autonoma. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di aver sviluppato in gran parte le competenze richieste, di possedere una conoscenza degli argomenti quasi completa e di usare in genere in modo corretto i linguaggi specifici e gli strumenti.
7 SETTE	Corrisponde al raggiungimento quasi completo degli obiettivi e ad una discreta capacità di elaborazione delle conoscenze. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di aver sviluppato in buona parte le competenze previste e di possedere una conoscenza degli argomenti abbastanza completa, con qualche incertezza nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.
6 SEI	Corrisponde al raggiungimento degli obiettivi minimi. Sarà attribuito ad alunni che dimostrino di aver sviluppato un grado minimo di competenze, di possedere una conoscenza non approfondita degli argomenti, con incertezze nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.
5 CINQUE	Corrisponde a un non completo raggiungimento degli obiettivi minimi. Sarà attribuito ad alunni che dimostrino uno sviluppo inadeguato delle competenze richieste e che evidenzino conoscenze scarse o lacunose e/o difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe.

Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e costituzione, insieme alla disciplina a cui è abbinata.

Le alunne e gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche e finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica

e organizzativa, attiva specifiche **strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento**. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono **non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione**.

Le prove Invalsi si svolgono in Italiano e Matematica in classe seconda, in Italiano, Matematica e Inglese in classe quinta: Esse sono considerate **un'attività ordinaria obbligatoria**. Le prove di Inglese sono coerenti con il Quadro comune europeo

La **certificazione delle competenze** descrive lo sviluppo delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni. Essa viene rilasciata la termine della scuola primaria con il **modelli nazionali** per la certificazione delle competenze emanati con decreto 742 del 3 ottobre 2017.

Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate INVALSI. I docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

4.PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

Il **Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente** è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

ATTIVITA' FORMATIVE A.S.2017/18

Le tematiche proposte sono inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

PRIORITA' STRATEGICA	ATTIVITA' FORMATIVA	PERIODO DI REALIZZAZIONE	PERSONALE COINVOLTO
<p>-Relazioni nell'ambiente scolastico: con gli alunni, con le famiglie, con i colleghi e il personale</p> <p>-Formazione per la promozione dell'agio in ambiente scolastico</p>	<p><i>Crescere insieme coltivando la qualità delle relazioni e l'attenzione alle emozioni</i> Dott.ssa Franco Ombretta</p>	<p>22 e 28 novembre 2017 Gennaio/febbraio 2018 (2 incontri da calendarizzare) Ore 3 di supervisione nelle classi interessate.</p>	<p>Docenti Scuola Primaria che intendono iscriversi</p>
<p>-Formazione per l'individuazione Precoce di alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento</p>	<p><i>Lettura e comprensione dei Referti Diagnostici</i> Docente Michelina Brandazzi</p>	<p>Febbraio -Aprile 4 incontri di 2 ore ciascuno</p>	<p>Docenti che intendono iscriversi</p>
<p>-Formazione per l'individuazione Precoce di alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento</p>	<p><i>Indicazioni operative sui problemi comportamentali</i> Docente Michelina Brandazzi</p>	<p>4 ore frontali Date da definire 3 ore di supervisione nelle sezioni Sperimentazioni didattiche documentate e ricerca-azione 10/15 ore Approfondimenti personali e collegiali 2 ore Documentazione 3 ore</p>	<p>Docenti Scuola Infanzia che intendono iscriversi</p>
<p>-Formazione per lo sviluppo delle competenze informatiche dei</p>	<p><i>Scratch: attività laboratoriali di approfondimento</i> Docente Aversano Maria,</p>	<p>Giugno 2018 Numero di incontri da definire in base al numero degli iscritti e al numero di</p>	<p>Docenti Scuola Primaria che intendono iscriversi</p>

docenti in area tecnologica	eventuale altro docente da individuare	formatori. Ipotesi con due formatori: 18-20 ore (cioè 9-10 per ciascuno dei 2 corsi) Ipotesi con un formatore:14 ore (7 ore per ogni corso)	(corso sdoppiato docenti Sassatelli/docenti Poggio e Albertazzi in caso di adesione numerosa)
-Formazione per lo sviluppo delle competenze informatiche dei docenti in area tecnologica	<i>Microrobotica e sviluppo del pensiero computazionale</i> Relatore: Alessandra Serra del CTS Marconi U.S.R.	28 febbraio 2018 7 marzo 2018 Ulteriore incontro da definire 6 ore frontali Sono previste 9 ore di supervisione presso il plesso Ercolani, da definire il plesso Rodari Sperimentazioni didattiche documentate e ricerca-azione 10/15 ore Approfondimenti personali e collegiali 2 ore Documentazione 3 ore	Docenti Scuola Infanzia che intendono iscriversi
-Formazione per lo sviluppo delle competenze informatiche dei docenti in area tecnologica	<i>Funzionamento e utilizzo della LIM in attività didattiche</i> Docente Aversano Maria	4/6 ore Date da definire Sperimentazioni didattiche documentate e ricerca-azione 10/15 ore Approfondimenti personali e collegiali 2 ore Documentazione 3 ore	Docenti Scuola Infanzia che intendono iscriversi
-Formazione obbligatoria	<i>Formazione sulla sicurezza</i>	Settembre 2017	Docenti Scuole Albertazzi
-Formazione obbligatoria	<i>Somministrazione farmaci a scuola</i> Dott. Paolo Bottan	20 settembre 2017	Docenti Primaria, Infanzia, personale ATA

<p>-Formazione in rete territoriale con le Scuole dell’Ambito 4</p>	<p>Corsi CISS/T Ambito territoriale 4 Verranno riproposti i corsi dello scorso anno: -Cooperative Learning -Tecnologie per l’inclusione -Programmare e valutare per competenze -La metodologia CLIL nella scuola primaria Tematiche dei nuovi corsi proposti per l’anno scolastico 2017/18 (titoli ancora da definire) -corso base e avanzato di inglese -autismo -strumenti psicologici per “sopravvivere” alla scuola -metodologie didattiche alternative alla lezione frontale (flip, debate..) -didattica delle discipline “minori”(arte e musica) -insegnamento italiano L2 -Tecnologie nella didattica ordinaria -la letto-scrittura -corsi specifici per la scuola dell’infanzia -altri corsi ancora da definire in base alle richieste dei singoli istituti L’elenco definitivo dei corsi sarà consultabile presso il sito della scuola polo Scarabelli-Ghini.</p>		<p>Docenti che intendono iscriversi</p>
<p>-Percorsi personali di sviluppo professionale</p>	<p>Corsi di formazione liberamente scelti</p>		<p>Docenti che intendono iscriversi</p>
	<p>Rubriche valutative</p>	<p>Da definire in base alle attività formative proposte dall’Ambito Territoriale 4</p>	

Una tematica prioritaria, emersa nel corso della rilevazione dei bisogni, risulta essere inerente ad un percorso formativo sulle **rubriche valutative**. Pertanto la Direzione Didattica, dopo aver preso visione delle proposte dell’Ambito 4, valuterà se attivare, nel corso del corrente anno scolastico o eventualmente nel prossimo, una formazione specifica su tale argomento.

6.PON

Candidatura N. 21522

10862 - FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio

Sezione: Anagrafica scuola

Dati anagrafici

Denominazione	D.D. CASTEL SAN PIETRO TERME
Codice meccanografico	BOEE07200P
Tipo istituto	SCUOLA PRIMARIA
Indirizzo	PIAZZA ANDREA COSTA 6
Provincia	BO
Comune	Castel San Pietro Terme
CAP	40024
Telefono	051941177
E-mail	BOEE07200P@istruzione.it
Sito web	www.ddcastelsanpietro.it
Numero alunni	962
Plessi	BOAA07201E - A. ERCOLANI BOAA07205P - SAN MARTINO IN PEDRIOLO BOEE07200P - D.D. CASTEL SAN PIETRO TERME BOEE07201Q - ALBERTAZZI BOEE072061 - DON MILANI

Articolazione della candidatura

Per la candidatura N. 21522 sono stati inseriti i seguenti moduli:

Riepilogo moduli - 10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti

Tipologia modulo	Titolo	Costo
Educazione motoria; sport; gioco didattico	"In sella al cavallo per sorridere"	€ 4.977,90
Educazione motoria; sport; gioco didattico	Palla in buca	€ 4.977,90
Educazione motoria; sport; gioco didattico	Base 1...base2...base3...	€ 4.977,90
Arte; scrittura creativa; teatro	Narco degli Alidosi	€ 4.977,90
Arte; scrittura creativa; teatro	Siamo tutti attori!	€ 4.977,90
Potenziamento delle competenze di base	GRANDE COME...LA NOSTRA SCUOLA!	€ 4.977,90
Potenziamento delle competenze di base	GLI ENIGMI DELLA SFINGE!!!	€ 4.977,90
Educazione alla legalità	Io e gli altri	€ 4.977,90
	TOTALE SCHEDE FINANZIARIE	€ 39.823,20

Articolazione della candidatura

10.1.1 - Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità

10.1.1A - Interventi per il successo scolastico degli studenti

Sezione: Progetto

Progetto	
Titolo progetto	Forti insieme...se collaboriamo!
Descrizione progetto	Il progetto vuole implementare il successo formativo precoce e l'agio degli alunni attraverso azioni di contrasto alla fragilità sociale, relazionale, identitaria degli alunni destinatari, realizzate anche in orario extra- scolastico e con metodologie innovative.

Sezione: Caratteristiche del Progetto

Contesto di riferimento

La Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme si compone di tre plessi di scuola dell'infanzia e tre di scuola primaria. Il background socio-familiare degli alunni della Direzione risulta essere medio con percentuali significative medio-basse. La percentuale di studenti di cittadinanza non italiana è del 55,77% di PRIMA GENERAZIONE e del 42,58% di SECONDA GENERAZIONE. Nell'anno scolastico 2015-2016 hanno preso parte alla rilevazione nazionale effettuata da INVALSI le sei classi 2[^] e le sei classi 5[^] della scuola primaria. Nonostante gli esiti delle classi della Direzione, sia nella prova di ITALIANO sia nella prova di MATEMATICA, mettano in evidenza un risultato maggiore rispetto alla percentuale delle tre macro-aree prese in considerazione, un terzo degli alunni delle classi risulta avere un livello di apprendimento fino al livello 3. L'analisi di questi dati ha permesso di riflettere sui margini di miglioramenti individuando i punti di criticità dell'offerta formativa e progettando azioni mirate di rinforzo. Si evidenzia inoltre una presenza crescente di alunni in disagio emotivo- relazionale e/o con un background socio-economico svantaggiato. Punto di forza per la progettazione di azioni mirata è la presenza sul territorio di associazioni culturali e sportive con le quali è possibile lavorare di concerto.

Obiettivi

Finalità del progetto è favorire il successo formativo precoce intervenendo sugli alunni che mostrano comportamenti a rischio di abbandono, di insuccesso e di disagio relazionale. Per questo occorre perseguire una didattica del successo che metta in valore le potenzialità individuali attraverso attività didattiche trasversali ed innovative. - Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza. - Educare all'ascolto, alla capacità di discutere, affrontare problemi indicare soluzioni. - Promuovere e sviluppare comportamenti mirati alla collaborazione ed alla cooperazione. - Crescita del livello delle competenze. - Partecipazione interessata alle attività. - Miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI di Italiano e

Matematica.

- Riconoscere la diversità non solo come disabilità psicofisica, ma come disagio nelle relazioni e nell'integrazione del gruppo. - Individuazione delle varie diversità come valori aggiunti nel gruppo. - Elaborazione di percorsi di integrazione per il superamento della diffidenza e del pregiudizio. - Incoraggiare l'accettazione della propria individualità. - Sviluppare la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità. - Imparare ad utilizzare i diversi linguaggi, soprattutto quelli non verbali. - Sviluppare la capacità di cooperazione nel lavoro di gruppo. - Sostenere l'interesse e la motivazione degli studenti. - Facilitare i processi di apprendimento degli studenti. - Saper lavorare in gruppo e cooperare. - Saper prendere decisioni. - Saper operare ed interagire in contesti di apprendimento nuovi.

Caratteristiche dei destinatari

Alunni di II, III, IV, V di scuola primaria.

Alunni in disagio e con bisogni specifici; alunni che nelle prove INVALSI hanno registrato risultati al di sotto della media; alunni che evidenziano scarsa motivazione rispetto all'esperienza scolastica; alunni con inibizioni legate a fattori emotivi o di condizionamento; alunni in difficoltà di apprendimento; alunni in disabilità; alunni che presentano atteggiamenti non adeguati al contesto, con relazioni conflittuali; alunni in situazione di disagio e di particolare fragilità che non accedono ad attività ludiche e sportive in orario extra-scolastico; alunni che evidenziano bassi livelli di autostima.

Indicare quali azioni specifiche (di contrasto alla dispersione scolastica) si intende realizzare

Ad esempio creazione di nuovi spazi per l'apprendimento, ripensamento degli spazi e dei luoghi in cerca di soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base all'attività svolta, uso delle ICT per nuove modalità di apprendimento e che necessitano di nuovi tempi.

Offrire ambienti formativi e di apprendimento alternativi ampliando l'approccio laboratoriale. Favorire e sviluppare affettività, capacità di comunicazione e di relazione attraverso attività ludiche, sportive ed espressive. Favorire le relazioni degli alunni destinatari e delle loro famiglie con le agenzie educative del territorio.

Indicare come si intende garantire l'eventuale apertura della scuola oltre l'orario scolastico

I plessi Sassatelli ed Albertazzi hanno già un' apertura fino alle 19:00 dal lunedì al venerdì. L'apertura il sabato mattina verrà garantita dai docenti e dal personale ATA.

Indicare quali metodologie didattiche si intende adottare per la realizzazione del progetto

Ad esempio attività di rinforzo o ampliamento del curriculum, approccio laboratoriale, esperienza scuola-lavoro, ecc.

Le metodologie didattiche adottate, saranno quelle legate al coinvolgimento diretto degli alunni, nella costruzione attiva delle competenze. Le metodologie fondanti del progetto, saranno quelle della ricerca-azione, del learning by doing, del cooperative learning, unitamente al lavoro peer to peer e di problem solving.

Indicare le eventuali modalità di integrazione con l'attività scolastica descritta nel PTOF

Tutte le azioni previste fanno riferimento a progetti didattici già inseriti nel PTOF d'istituto. I moduli prevedono la realizzazione di azioni mirate ad un target definito di alunni. Nel corso della realizzazione di tali azioni sono previste collaborazioni con i docenti delle classi e ricadute sull'intero gruppo classe dei singoli alunni partecipanti al progetto in relazione ai progetti del PTOF realizzati in orario scolastico col fine di valorizzare tutti i progetti realizzati.

Indicare il contributo alla realizzazione del progetto fornito da altre scuole e da soggetti pubblici e privati del territorio

La realizzazione del progetto prevede la collaborazione dell'amministrazione del comune di Castel San Pietro Terme e di agenzie educative/sportive del territorio. In particolare viene previsto un supporto logistico ed organizzativo per l'utilizzo di sedi e di strutture comunali o gestite dalle agenzie. E' previsto inoltre per la realizzazione del progetto l'avvalersi di risorse e competenze umane afferenti alle agenzie, come specificato nella lettera d'intenti.

Carattere innovativo del progetto

Il carattere innovativo del progetto è rappresentato dalla realizzazione delle attività, in orario scolastico e soprattutto extrascolastico e dal coinvolgimento di associazioni culturali e sportive, del territorio. Inoltre il progetto rappresenta una proposta innovativa, in quanto le attività non saranno rivolte al mero recupero, bensì al potenziamento/raggiungimento di competenze di base, educative, relazionali e sociali.

Risultati attesi

Il miglioramento nei percorsi individuali per lo sviluppo di competenze. La progressiva attenuazione di disagio e di conflittualità fra gli alunni; clima relazionale più sereno; aumento della motivazione e dell'interesse degli alunni nei confronti dell'esperienza scolastica.

Sezione: Progetti collegati della Scuola

Presenza di progetti formativi della stessa tipologia attivati presso l'istituzione scolastica o previsti nel PTOF

Titolo del Progetto	Progetto del PTOF?	Anno scolastico	Riferimenti	Link al progetto nel Sito della scuola
Educazione alla legalità e alla giustizia	Sì		107/109	http://www.ddcastelsanpietro.it/categorie01.asp?id_categoria=20

Educazione alla legalità e alla giustizia	No	2016/2017		http://www.ddcastelsanpietro.it/categorie01.asp?id_categoria=20
Educazione alla legalità, alla giustizia e lotta alle dipendenze	Sì		128	http://www.ddcastelsanpietro.it/categorie01.asp?id_categoria=20
Percorso sui diritti	Sì		109/110	http://www.ddcastelsanpietro.it/categorie01.asp?id_categoria=20
Percorso sui diritti	No	2016/2017		http://www.ddcastelsanpietro.it/categorie01.asp?id_categoria=20
Progetto di miglioramento area inclusione scolastica	Sì		78/82	http://www.ddcastelsanpietro.it/categorie01.asp?id_categoria=20
Progetto di miglioramento area inclusione scolastica	No	2016/2017		http://www.ddcastelsanpietro.it/categorie01.asp?id_categoria=20
Progetto potenziamento disciplinare	Sì		75/77	http://www.ddcastelsanpietro.it/categorie01.asp?id_categoria=20

Progetto potenziamento disciplinare	No	2016/2017		http://www.ddcastelsanpietro.it/categorie01.asp?id_categoria=20
Scuola grande	Sì		75/77	http://www.ddcastelsanpietro.it/categorie01.asp?id_categoria=20
Star bene a scuola	Sì		72/74	http://www.ddcastelsanpietro.it/categorie01.asp?id_categoria=20

Sezione: Coinvolgimento altri soggetti

Elenco collaborazioni con attori del territorio

Oggetto della collaborazione	N. soggetti	Soggetti coinvolti	Num. Protocollo	Data Protocollo	Allegato
Collaborazione organizzativa rispetto all'utilizzo delle strutture comunali del territorio; collaborazione dell'ufficio tecnico per fornire cartografia attuale storica del comune della scuola; collaborazione con la polizia municipale rispetto al percorso di legalità; collaborazione per trasporti.	1	Comune di Castel San Pietro Terme		09/11/2016	Sì
Messa a disposizione del teatro gestito dalla compagnia; supporto organizzativo ed artistico nell'individuare copioni e nel metterli in scena.	1	Gruppo Teatrale Bottega del Buonomore			Sì

Messa a disposizione del campo da golf e dell'attrezzatura necessaria per la pratica dei ragazzi.	1	golf club Le Fonti			Si
Messa a disposizione del teatro gestito dalla compagnia; supporto organizzativo ed artistico nell'individuare copioni e nel metterli in scena.	1	Associazione culturale Eclissidilana	0006705	11/11/2016	Si

Riepilogo moduli

Sezione: Riepilogo Moduli	
Modulo	Costo totale
"In sella al cavallo per sorridere"	€ 4.977,90
Palla in buca	€ 4.977,90
Base 1...base2...base3...	€ 4.977,90
Narco degli Alidosi	€ 4.977,90
Siamo tutti attori!	€ 4.977,90
GRANDE COME....LA NOSTRA SCUOLA!	€ 4.977,90
GLI ENIGMI DELLA SFINGE!!!	€ 4.977,90
Io e gli altri	€ 4.977,90
TOTALE SCHEDE FINANZIARIE	€ 39.823,20

Sezione: Moduli

Elenco dei moduli

Modulo: Educazione motoria; sport; gioco didattico Titolo:
"In sella al cavallo per sorridere"

Dettagli modulo

Dettagli modulo	
Titolo modulo	"In sella al cavallo per sorridere"

<p>Descrizione modulo</p>	<p>Il progetto nasce dall'esigenza di offrire agli alunni disabili ambienti formativi e di apprendimento alternativi, nell'ambito dei quali trovare stimolazioni efficaci relativamente all'area della motricità, dell'affettività e delle capacità di relazione e di comunicazione.</p> <p>Il bambino verrà coinvolto in attività volte alla stimolazione dello scambio e del contatto con l'animale e in attività mirate al rilassamento.</p> <p>L'operatore aiuterà il bambino nell'interazione e nell'attività, permettendogli di far emergere la sua personalità, guidando ed incanalando emozioni e sentimenti e favorendo le competenze a mano a mano che emergono.</p> <p>Gli esercizi/gioco e le richieste saranno scelti in base alle competenze e/o abilità del bambino.</p> <p>L'ippoterapia attraverso il contatto con l'animale e l'approccio ludico dell'attività, aiutano i bambini a spezzare l'isolamento stimolando interazioni sociali e il superamento delle difficoltà di comunicazione migliorando l'integrazione all'interno del gruppo classe.</p> <p>La presenza del cavallo favorisce l'empowerment individuale del bambino, può essere un efficace supporto alla crescita e alla maturazione, uno stimolo valido per acquisire un'immagine positiva di sé.</p>
<p>Data inizio prevista</p>	<p>01/02/2017</p>
<p>Data fine prevista</p>	<p>30/06/2017</p>
<p>Tipo Modulo</p>	<p>Educazione motoria; sport; gioco didattico</p>
<p>Sedi dove è previsto il modulo</p>	<p>BOEE07200P</p>
<p>Numero destinatari</p>	<p>19 Allievi (Primaria primo ciclo)</p>

Numero ore	30
Distribuzione ore per modalità didattica	30 - Il progetto in una prima fase vedrà alcuni incontri di pet therapy rivolti al gruppo classe presso il centro ASD; in seconda fase incontri di ippoterapia individuali o in piccolo gruppo con alcuni compagni di classe del bambino/a. Il rapporto sarà 1:1
Target	Allievi bisognosi di accompagnamento e sostegno alla school-work transition e alla socializzazione al lavoro

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: "In sella al cavallo per sorridere"

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	num. Alunni	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora	30 ore		2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora	30 ore		900,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora	30 ore	19	1.977,90 €
	TOTALE					4.977,90 €

Elenco dei moduli

Modulo: Educazione motoria; sport; gioco didattico Titolo: Palla in buca

Dettagli modulo

Titolo modulo	Palla in buca
----------------------	---------------

Descrizione modulo	Attività ludiche propedeutiche all'acquisizione delle abilità necessarie alla pratica del golf. Le caratteristiche del gioco stesso, che permettono un confronto alla pari tra i competitor e la valutazione dei progressi individuali in senso diacronico, favoriscono aumento dell'autostima, maggiore consapevolezza delle proprie capacità e, anche in relazione alla sede di realizzazione delle attività, aumentato benessere personale.
Data inizio prevista	01/03/2017
Data fine prevista	31/05/2017
Tipo Modulo	Educazione motoria; sport; gioco didattico
Sedi dove è previsto il modulo	BOEE07200P
Numero destinatari	19 Allievi (Primaria primo ciclo)
Numero ore	30
Distribuzione ore per modalità didattica	4 - Lezioni /seminari tenuti da esperti 26 – undefined

Target	Allievi in condizioni socio-economiche svantaggiate e/o in una situazione di abbandono familiare Allievi con esiti scolastici positivi e problemi relazionali Altro (specificare, campo testo) Alunni in situazione di disagio e di particolare fragilità che non accedono ad attività ludiche e sportive in orario extra- scolastico per situazioni familiari di difficoltà socio/economiche. In particolare alunni che evidenziano bassi livelli di autostima.
---------------	--

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: Palla in buca

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	num. Alunni	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora	30 ore		2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora	30 ore		900,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora	30 ore	19	1.977,90 €
	TOTALE					4.977,90 €

Elenco dei moduli

Modulo: Educazione motoria; sport; gioco didattico Titolo:
Base 1...base2...base3...

Dettagli modulo

Titolo modulo	Base 1...base2...base3...
Descrizione modulo	Acquisizione delle abilità necessarie alla pratica del baseball. La graduale acquisizione delle regole del gioco attraverso la pratica e la necessaria applicazione di strategie di gioco elaborate collettivamente permettono di valorizzare attitudini personali, di avere consapevolezza dei propri punti di debolezza e di forza, la necessaria relazione con i compagni sviluppa la capacità di collaborare con gli altri. Al Termine del modulo si prevede la dimostrazione del gioco ai compagni del proprio plesso durante i Giochi Sportivi Studenteschi mettendo in valore il percorso attuato dagli alunni.

Data inizio prevista	01/02/2017
Data fine prevista	15/05/2017
Tipo Modulo	Educazione motoria; sport; gioco didattico
Sedi dove è previsto il modulo	BOEE07201Q
Numero destinatari	19 Allievi (Primaria primo ciclo)
Numero ore	30
Distribuzione ore per modalità didattica	4 - Lezioni /seminari tenuti da esperti 8 - Educazione fra pari 18 - Learning by doing.
Target	Allievi con bassi livelli di competenze Allievi in condizioni socio-economiche svantaggiate e/o in una situazione di abbandono familiare

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: Base 1...base2...base3...

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	num. Alunni	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora	30 ore		2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora	30 ore		900,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora	30 ore	19	1.977,90 €
	TOTALE					4.977,90 €

Elenco dei moduli

Modulo: Arte; scrittura creativa; teatro

Titolo: Narco degli Alidosi

Descrizione modulo	Presentazione delle attività ai ragazzi, attività di espressione che privilegino linguaggio non verbale e gestione consapevole del proprio corpo. Scelta, attraverso metodologie cooperative, di sentimenti ed emozioni da rappresentare attraverso improvvisazioni. Lettura del copione "Narco degli Alidosi", individuazione delle caratteristiche dei personaggi, attribuzione delle parti, messa in scena dell'opera. Rappresentazione finale aperta alla città in teatro.
Data inizio prevista	09/01/2017
Data fine prevista	31/05/2017
Tipo Modulo	Arte; scrittura creativa; teatro
Sedi dove è previsto il modulo	BOEE07201Q
Numero destinatari	19 Allievi (Primaria primo ciclo)
Numero ore	30
Distribuzione ore per modalità didattica	5 - Lezioni /seminari tenuti da esperti 10 - Laboratori con produzione di lavori di gruppo 10 - Educazione fra pari 5 - Messa in scena di spettacolo teatrale
Target	Allievi con bassi livelli di competenze Allievi con esiti scolastici positivi e problemi relazionali Altro (specificare, campo testo) Alunni che evidenziano scarsa motivazione rispetto all'esperienza scolastica; alunni con inibizioni legate a fattori emotivi o di condizionamento; alunni in difficoltà di apprendimento.

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: Narco degli Alidosi

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	num. Alunni	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora	30 ore		2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora	30 ore		900,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora	30 ore	19	1.977,90 €
	TOTALE					4.977,90 €

Elenco dei moduli
 Modulo: Arte; scrittura creativa; teatro
 Titolo: Siamo tutti attori!

Dettagli modulo

Dettagli modulo	
Titolo modulo	Siamo tutti attori!
Descrizione modulo	Presentazione delle attività ai ragazzi, attività di espressione che privilegino linguaggio non verbale e gestione consapevole del proprio corpo. Scelta, attraverso metodologie cooperative, di sentimenti ed emozioni da rappresentare inizialmente attraverso improvvisazioni, in seguito costruendo "copioni" codificati. Rappresentazione finale aperta alla città in teatro.
Data inizio prevista	09/01/2017
Data fine prevista	31/05/2017
Tipo Modulo	Arte; scrittura creativa; teatro
Sedi dove è previsto il modulo	BOEE07201Q BOEE072061
Numero destinatari	19 Allievi (Primaria primo ciclo)
Numero ore	30
Distribuzione ore per modalità didattica	5 - Lezioni /seminari tenuti da esperti 10 - Laboratori con produzione di lavori di gruppo 10 - Educazione fra pari 5 - Realizzazione messa in scena di spettacolo teatrale.
Target	Allievi con bassi livelli di competenze Allievi con esiti scolastici positivi e problemi relazionali Altro (specificare, campo testo) Alunni che evidenziano scarsa motivazione rispetto all'esperienza scolastica; alunni con inibizioni legate a fattori emotivi o di condizionamento.

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: Siamo tutti attori!

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	num . Alunni	Importo voce
------------	---------------	------------------	-----------------	----------	--------------	--------------

Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora	30 ore		2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora	30 ore		900,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora	30 ore	19	1.977,90 €
	TOTALE					4.977,90 €

Elenco dei moduli

Modulo: Potenziamento delle competenze di base

Titolo: GRANDE COME....LA NOSTRA SCUOLA!

Dettagli modulo

Titolo modulo	GRANDE COME....LA NOSTRA SCUOLA!
Descrizione modulo	<p>Il modulo è progettato nell'ottica di far nascere e /o sviluppare negli alunni destinatari, un interesse maggiore per la scuola e l'apprendimento, per promuovere la motivazione e sostenere chi non riesce a conquistare risultati positivi, che gli consentano di alimentare motivazione, interesse e autostima. Il modulo è pensato e organizzato per permettere la realizzazione di metodologie che mettano l'alunno al centro e gli consentano un rafforzamento delle competenze di base.</p> <p>Lavoreranno alla sua realizzazione due esperti per condurre e realizzare fasi diverse del modulo: ricerca e stesura delle informazioni raccolte sulla storia della scuola e realizzazione di un plastico che illustri il lavoro di ricerca e le fasi di ampliamento della sede scolastica, dalla sua inaugurazione ad oggi, e della trasformazione del territorio su cui sorge la scuola.</p>
Data inizio prevista	14/01/2017

Data fine prevista	18/03/2017
Tipo Modulo	Potenziamento delle competenze di base
Sedi dove è previsto il modulo	BOEE07200P
Numero destinatari	19 Allievi (Primaria primo ciclo)
Numero ore	30

Distribuzione ore per modalità didattica	30 - La modalità della ricerca-azione per un numero di ore previste pari a 20; la metodologia del cooperative-learning, pari ad un numero di 20 ore; una metodologia di didattica basata sul learning by doing pari a 20 ore per la realizzazione del plastico.
Target	Allievi con bassi livelli di competenze Altro (specificare, campo testo) I destinatari individuati, sono alunni in disagio e con bisogni specifici. Sono alunni di classe terza che, nelle prove INVALSI di seconda, hanno registrato risultati al di sotto della media, registrata nel Nord-est e nel territorio nazionale; sono alunni con un background di svantaggio socioeconomico e culturale.

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: GRANDE COME...LA NOSTRA SCUOLA!

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	num. Alunni	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora	30 ore		2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora	30 ore		900,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora	30 ore	19	1.977,90 €
	TOTALE					4.977,90 €

Elenco dei moduli

Modulo: Potenziamento delle competenze di base

Titolo: GLI ENIGMI DELLA SFINGE!!!

Descrizione modulo	Il modulo è progettato nell'ottica di far nascere e /o sviluppare negli alunni destinatari, un interesse maggiore per la scuola e l'apprendimento, per promuovere la motivazione e sostenere chi non riesce a conquistare risultati positivi, che consentano di alimentare motivazione, interesse e autostima. Il modulo è pensato e organizzato per permettere la realizzazione di metodologie che mettano l'alunno al centro e gli consentano un rafforzamento delle competenze di base. Lavorerà alla sua realizzazione un esperto che promuoverà la creazione di giochi linguistici di vario tipo, da utilizzare nella redazione di un opuscolo enigmistico da diffondere nelle classi terze di tutto il circolo.
Data inizio prevista	14/01/2017
Data fine prevista	18/03/2017
Tipo Modulo	Potenziamento delle competenze di

	base
Sedi dove è previsto il modulo	BOEE07201Q
Numero destinatari	19 Allievi (Primaria primo ciclo)
Numero ore	30
Distribuzione ore per modalità didattica	10 - Lezioni /seminari tenuti da esperti 10 - Laboratori con produzione di lavori di gruppo 10 - Educazione fra pari
Target	Allievi con bassi livelli di competenze Allievi in condizioni socio-economiche svantaggiate e/o in una situazione di abbandono familiare Altro (specificare, campo testo) I destinatari individuati, sono alunni in disagio e con bisogni specifici. Sono alunni di classe terza che, nelle prove INVALSI di seconda, hanno registrato risultati al di sotto della media, registrata nel Nord-est e nel territorio nazionale; sono alunni con un background di svantaggio socioeconomico e culturale.

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: GLI ENIGMI DELLA SFINGE!!!

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	numero Alunni	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora	30 ore		2.100,00 €

Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora	30 ore		900,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora	30 ore	19	1.977,90 €
	TOTALE					4.977,90 €

Elenco dei moduli
 Modulo: Educazione alla legalità
 Titolo: Io e gli altri

Dettagli modulo

Titolo modulo	Io e gli altri
Descrizione modulo	Gli obiettivi del modulo sono favorire la consapevolezza personale dei diritti e dei doveri di ciascuno; promuovere comportamenti cooperativi e solidaristici; promuovere la consapevolezza del valore di tutti e di ciascuno. Attraverso giochi di ruolo, interviste, attività laboratoriali individuare comportamenti "scorretti", comportamenti corretti e motivazioni sottese alle regole di convivenza e sviluppare pensiero.
Data inizio prevista	09/01/2017
Data fine prevista	30/04/2017
Tipo Modulo	Educazione alla legalità
Sedi dove è previsto il modulo	BOEE07200P
Numero destinatari	19 Allievi (Primaria primo ciclo)
Numero ore	30
Distribuzione ore per modalità didattica	30 - ricerca – azione; cooperative Learning, peer and peer, brain storming.

Target	<p>Allievi in condizioni socio-economiche svantaggiate e/o in una situazione di abbandono familiare</p> <p>Allievi con esiti scolastici positivi e problemi relazionali</p> <p>Allievi bisognosi di azioni di orientamento Altro (specificare, campo testo)</p> <p>Alunni che presentano atteggiamenti non adeguati al contesto, con relazioni conflittuali e che evidenziano la difficoltà ad interiorizzare norme di convivenza e di rispetto degli altri.</p>
---------------	---

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: Io e gli altri

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	num. Alunni	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora	30 ore		2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora	30 ore		900,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora	30 ore	19	1.977,90 €
	TOTALE					4.977,90 €

Azione 10.1.1 - Riepilogo candidatura

Sezione: Riepilogo

Avviso	10862 - FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio(Piano 21522)
Importo totale richiesto	€ 39.823,20
Massimale avviso	€ 40.000,00

Num. Delibera collegio docenti	
Data Delibera collegio docenti	-
Num. Delibera consiglio d'istituto	
Data Delibera consiglio d'istituto	-
Data e ora inoltrato	Piano non inoltrato

Riepilogo moduli richiesti

Sottoazione	Modulo	Importo	Massimale
10.1.1A - Interventi per il successo scolastico degli studenti	Educazione motoria; sport; gioco didattico: <u>"In sella al cavallo per sorridere"</u>	€ 4.977,90	
10.1.1A - Interventi per il successo scolastico degli studenti	Educazione motoria; sport; gioco didattico: <u>Palla in buca</u>	€ 4.977,90	
10.1.1A - Interventi per il successo scolastico degli studenti	Educazione motoria; sport; gioco didattico: <u>Base 1...base2...base3...</u>	€ 4.977,90	
10.1.1A - Interventi per il successo scolastico degli studenti	Arte; scrittura creativa; teatro: <u>Narco degli Alidosi</u>	€ 4.977,90	
10.1.1A - Interventi per il successo scolastico degli studenti	Arte; scrittura creativa; teatro: <u>Siamo tutti attori!</u>	€ 4.977,90	
10.1.1A - Interventi per il successo scolastico degli studenti	Potenziamento delle competenze di base: <u>GRANDE COME...LA NOSTRA SCUOLA!</u>	€ 4.977,90	
10.1.1A - Interventi per il successo scolastico degli studenti	Potenziamento delle competenze di base: <u>GLI ENIGMI DELLA SFINGE!!!</u>	€ 4.977,90	
10.1.1A - Interventi per il successo	Educazione alla legalità: <u>Io e gli altri</u>	€ 4.977,90	

scolastico degli studenti			
	Totale Progetto "Forti insieme...se collaboriamo!"	€ 39.823,20	
	TOTALE PIANO	€ 39.823,20	€ 40.000,00

6.PROGETTI DI ISTITUTO

6.1.PROGETTI TRIENNALI DI MIGLIORAMENTO

PROGETTO DI MIGLIORAMENTO PNSD AREA TECNOLOGICA - AA.SS. 2016-2019

1) **DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA** responsabile della realizzazione del progetto
DIREZIONE DIDATTICA DI CASTEL SAN PIETRO TERME

2) **DOCENTE REFERENTE:** Maria Aversano (ANIMATORE DIGITALE)

3) **TITOLO DEL PROGETTO:** "LARGO AL DIGITALE!"

4) **AREA TEMATICA** del progetto:

Area principale:

- AREA TECNOLOGICA

Aree secondarie:

- AREA LINGUISTICA
- AREA LOGICO-MATEMATICA
- AREA ANTROPOLOGICA
- AREA SCIENTIFICA

5) **FASE DI PLAN – DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE**

La Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme, pur disponendo di strumenti riconducibili alle TIC nei vari plessi di Scuola Primaria, evidenzia un utilizzo non pienamente diffuso degli stessi, sia in ambito didattico che organizzativo. Si rende necessario coinvolgere tutto il personale docente nel processo di miglioramento in atto, pianificando un idoneo utilizzo delle risorse umane, individuandone le competenze e incrementandone la formazione specifica, al fine di ottenere una maggiore condivisione e collaborazione tra tutte le figure coinvolte, a vario titolo, nel processo formativo.

Proseguendo sulla strada dell'innovazione e del cambiamento, ci si prefigge di sviluppare l'uso delle nuove tecnologie didattiche con la convinzione che l'informatica, ormai estesa in tutti i settori, possa migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento. I mezzi multimediali mettono in gioco una molteplicità di codici e risorse utili per l'esperienza e la conoscenza, ciò comporta la ridefinizione dell'intero territorio culturale di riferimento, allo scopo di realizzare una scuola più vicina alle esigenze dei giovani studenti e più in rete con il mondo circostante.

La strategia scelta consta nel potenziamento di interventi formativi finalizzati alla diffusione della cultura dell'innovazione e modernizzazione, favorendo la condivisione e la collaborazione tra docenti e alunni. Tale approccio consentirà di raggiungere nel settore di propria competenza uno sviluppo professionale adeguato ai tempi, alle esigenze di servizio e ad una società in continua crescita ed evoluzione, utilizzando al meglio gli strumenti di cui la scuola è dotata.

Gli obiettivi generali del progetto, con riferimento al contributo dello stesso al Piano di Miglioramento dell'organizzazione sono:

Obiettivi Generali Studenti

- Acquisire e migliorare le competenze digitali degli studenti.
- Fornire agli studenti una prima alfabetizzazione informatica e le prime competenze sull'uso dei sussidi multimediali.
- Utilizzare software da soli o con l'aiuto dei docenti per migliorare l'apprendimento.
- Promuovere l'utilizzo delle TIC come momento trasversale alle varie discipline.
- Promuovere processi di socializzazione attraverso il gruppo di lavoro.
- Utilizzare le TIC come strumento di lavoro.
- Introdurre il pensiero logico-computazionale nella scuola primaria.
- Favorire l'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati e diversamente abili.
- Rafforzare le competenze chiave di base e trasversali degli studenti.

Obiettivi Generali Docenti

- Acquisire e migliorare le competenze digitali dei docenti.
- Utilizzare nelle routine le dotazioni tecnologiche nella didattica e nella normale prassi lavorativa.
- Utilizzare il web attraverso modalità di e-learning.
- Innovare ed ottimizzare la comunicazione interna ed esterna attraverso l'utilizzo del web e delle TIC.
- Migliorare la performance organizzativa e didattica del personale docente.
- Sviluppare una pluralità di azioni coordinate, finalizzate a creare ambienti di apprendimento nuovi ed innovativi, in cui il concetto tradizionale di attività didattica risulti modificato e arricchito da dotazioni tecnologiche.
- Educare ai media con i media.
- Insegnare a comunicare attraverso la rete, sollecitando a praticare una comunicazione, nelle reti sociali, di contenuti ricchi e utili per gli altri.
- Sostenere le attività di ricerca, sperimentazione e aggiornamento, favorendo una didattica 2.0.

6) FASE DI DO – DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Coerentemente con quanto stabilito dal PNSD - Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58 art. 1 L. 107/2015) e tenuto conto degli avvisi relativi a fondi nazionali e degli avvisi a valere sulla Programmazione operativa nazionale – PON "Per la Scuola" 2014-2020, vengono indicate le azioni da compiere per sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e del personale docente ed ATA ed i relativi indicatori di monitoraggio.

Obiettivi Specifici PNSD di riferimento:

- A.** Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti [...].
- B.** Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche.
- C.** Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti [...].
- D.** Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti.
- E.** [...] Produzione e diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

Azione	AA.SS.	Attività	Indicatori di Monitoraggio
A1. Giornalino d'Istituto	2016/2017 2017/2018 2018/2019	Creare un giornalino d'istituto, con notizie scolastiche, locali, nazionali ed eventuali rubriche, che permetta di avviare lavori di gruppo attraverso l'utilizzo di programmi di videoscrittura (Word), di desktop publishing (Publisher) e grafica (Photoshop) sperimentando forme di apprendimento collaborativo.	Quantificare il numero di visualizzazioni del file pdf caricato all'interno di una sezione del sito web d'istituto dedicata al giornalino, incrementandone il volume medio nel triennio.
A2. Laboratorio di Coding	2016/2017 2017/2018 2018/2019	Istituire specifici laboratori, ove introdurre i concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (coding), usando strumenti di facile utilizzo e che non richiedono abilità avanzate nell'uso del computer, mediante l'utilizzo della Piattaforma "Programma il Futuro" e il software "Scratch".	Quantificare e incrementare il numero dei soggetti coinvolti.
A3. Blog di Istituto	2017/2018 2018/2019	Creare un "diario digitale" che permetta di riflettere sulle attività svolte a scuola e consenta di annotare idee su argomenti a cui si è particolarmente interessati o in cui si ha competenza; un luogo in cui lo studente ha la possibilità di diventare un produttore attivo di conoscenza e di migliorare le proprie capacità critiche, comunicative, creative e di scrittura.	Quantificare le visualizzazioni dei singoli post del blog, incrementandone sia il numero che il volume medio di visualizzazioni nel biennio.
A4. Wiki tematico	2017/2018 2018/2019	Costruire documenti ipertestuali (testi, foto, immagini, collegamenti a siti utili, etc.) in modalità collaborativa, al fine di condividere, scambiare, immagazzinare e ottimizzare la conoscenza.	Quantificare il numero delle singole pagine wiki, prevedendo un incremento dei nodi ipertestuali nel biennio.
B1. Curricolo Tecnologico d'Istituto	2016/2017 2017/2018 2018/2019	Redigere un Curricolo d'Istituto, che contempli competenze, abilità e conoscenze per la Tecnologia.	Approntare il Curricolo Tecnol. d'Istituto prevedendo un numero crescente di incontri di confronto e condivisione delle esperienze, al fine di favorire metodologie di lavoro comuni nel corso del triennio.

<p>B2. LIM in classe per una didattica 2.0</p>	<p>2016/2017 2017/2018 2018/2019</p>	<p>Implementare la dotazione e l'utilizzo degli strumenti tecnologici presenti all'interno dell'Istituto, attraverso l'accesso ai finanziamenti Programmaz. operativa nazionale – PON "Per la Scuola" 2014-2020, al fine di proporre metodologie didattiche innovative, collaborative e laboratoriali, sia attraverso l'utilizzo di materiale didattico multimediale prodotto dal docente che con l'impiego della dotazione digitale dei libri di testo in adozione.</p> <p>Estendere al maggior numero di classi una didattica laboratoriale collaborativa ed inclusiva, consentendo l'utilizzo del computer e delle altre tecnologie per sviluppare lavori di gruppo ed innescare rapporti cooperativi, migliorando al contempo i processi relativi al problem solving.</p>	<p>Incrementare nel triennio il numero di LIM presenti all'interno dell'Istituto.</p>
<p>B3. Aula Laboratorio Disciplinare</p>	<p>2018/2019</p>	<p>Creare aule disciplinari e nuovi spazi per l'apprendimento, progettate ed allestite con un setting funzionale alle specificità della disciplina stessa, adeguandole a una didattica attiva di tipo laboratoriale, predisponendo arredi, materiali, libri, strumentazioni, dispositivi, software, etc., superando la distinzione tra lezione teorica (funzionale allo sviluppo di conoscenze) e attività laboratoriale (funzionale allo sviluppo di competenze).</p>	<p>Allestire i plessi di Scuola Primaria di aule laboratorio tecnologiche, funzionali alle azioni in atto, utilizzate per attività laboratoriali riconducibili alle azioni A1-A2-A3-A4.</p>
<p>C1. Google for Education</p>	<p>2016/2017 2017/2018 2018/2019</p>	<p>Utilizzare la Suite gratuita "Google Apps for Education" per le Scuole, comprendente le applicazioni Classroom, Gmail, Drive, Calendar, Vault, Docs, Sheet, Slides, Sites, per favorire le buone pratiche didattiche, la</p>	<p>Utilizzare progressivamente l'App di Google for Education per il lavoro delle commissioni e dei gruppi di progetto. Ciascun gruppo produrrà documenti condivisi e comunicherà attraverso la mail di google.</p>

		creazione di gruppi di progetto e la condivisione di idee ed esperienze.	
D1. Smart Notebook	2016/2017 2017/2018 2018/2019	Strutturare un piano di formazione interna per l'utilizzo funzionale del software proprietario "Notebook" in dotazione alle LIM Smart dell'Istituto, sia per l'impiego delle funzioni base che avanzate.	Per ciascuna annualità, prevedere corsi di formazione interna di livello crescente (base-intermedio-avanzato) per l'utilizzo del software proprietario "Smart Notebook".
D2. Software Libero Edubuntu	2016/2017 2017/2018 2018/2019	Favorire l'utilizzo del software libero open-source "Linux", attraverso la sperimentazione della piattaforma tecnologica per la scuola "Edubuntu" e dei relativi pacchetti educativi per la scuola primaria.	Quantificare le classi che congiuntamente allo standard "Microsoft Windows" adottati e sperimentati la piattaforma "Linux Edubuntu", incrementandone il numero complessivo nel triennio.
E1. Produzione Learning-Objects	2016/2017 2017/2018 2018/2019	Incrementare la gestione dei contenuti digitali e le lezioni multimediali, che permettano la fruizione da parte degli allievi di learning-objects messi a disposizione dai docenti.	Produrre un certo numero di learning-objects da pubblicare all'interno di una apposita sezione dedicata del sito web d'istituto.

7) FASE DI CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto, saranno: la somministrazione di questionari agli alunni, ai referenti dei progetti, ai tutors, agli esperti esterni, alle famiglie, il cui report sarà valutato ai fini di eventuali opportune modifiche.

Le misure e gli indicatori di performance utilizzati per valutare se l'azione di miglioramento è stata attuata e diffusa entro i tempi stabiliti (risultati relativi agli indicatori di progetto) e nel suo pieno potenziale (risultati degli obiettivi del progetto) sono quelli precedentemente indicati.

8) FASE DI ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento considereranno:

- Azioni intraprese e questioni da risolvere.
- Revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano.
- Revisioni del progetto descritto e ragioni che le determinano.
- Eventuali modifiche e correzioni in itinere e ragioni che le determinano.

9) DIMENSIONI DEL PROGETTO: plessi coinvolti n. 3

Specificare: Scuole Primarie Albertazzi, Sassatelli, Don Milani.

10) DURATA DEL PROGETTO: triennale (AA.SS. 2016-2017, 2017-2018, 2018-2019).

11) TEMPI DI REALIZZAZIONE: da settembre a giugno, per ciascun anno scolastico.

12) LUOGO DI REALIZZAZIONE: classi e laboratori di Informatica Scuole Primarie Albertazzi, Sassatelli, Don Milani.

13) SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE: Animatore Digitale, Team per l'Innovazione, Funzione strumentale PTOF e progetti, Docenti.

14) RISORSE OCCORRENTI:

- Risorse umane: da definire.
- Risorse economiche: da definire.

15) MODALITA' PREVISTE PER LA VERIFICA FINALE: vedasi fasi "Check" e "Act"

PROGETTO AREA PSICO-RELAZIONALE - A. S. 2016-2017, 2017-2018, 2018-2019

DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA responsabile della realizzazione del progetto
DIREZIONE DIDATTICA DI CASTEL SAN PIETRO TERME

DOCENTE REFERENTE: Angela Rambaldi, docenti referenti di plesso

TITOLO DEL PROGETTO: "Star bene a scuola "

AREA TEMATICA del progetto:

- Aree principali: area psico-relazionale, area artistico-espressivo, area musicale.
- Aree secondarie: area linguistica.

Situazione iniziale:

aumento del numero di alunni in situazione di disagio, con insufficienti capacità di relazione, in difficoltà nel risolvere situazioni di conflitto. Le conseguenze nel medio/lungo termine sono lo sviluppo insufficiente delle competenze di cittadinanza attiva, nel breve periodo una negativa influenza su tutte le esperienze extra-scolastiche e scolastiche degli alunni: acuirsi della situazione di disagio, clima conflittuale all'interno del gruppo classe, performances di apprendimento non adeguate.

Descrizione del Progetto:

pur nella consapevolezza che l'educazione alla cittadinanza attiva deve essere una metodologia interdisciplinare, si rende necessario pianificare ed attuare attività che favoriscano il potenziamento di comportamenti sostenibili verso se stessi, gli altri e gli ambienti di vita attraverso lo sviluppo di capacità relazionali e di un maggior senso di appartenenza alla propria comunità.

La scelta è quindi intervenire negli anni in cui si definiscono le modalità di relazione con gli altri e, in particolare, con l'esperienza scolastica (scuola dell'infanzia, classi I e II di scuola primaria).

La scelta metodologica è privilegiare modalità laboratoriali che garantiscano un'efficace azione formativa coinvolgendo gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri. Le attività previste riguardano l'area espressiva perché più consone, per la fascia di età, a favorire un positivo e pieno sviluppo della persona umana.

Obiettivi Generali Studenti:

- promuovere un'educazione socio-culturale che sviluppi la coscienza di sé in rapporto agli altri;
- educare a comportamenti sostenibili verso se stessi, gli altri, l'ambiente;
- educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri;
- sviluppare l'accettazione e il rispetto dell'altro;
- sviluppare la capacità di risoluzione di conflitti;
- realizzare, dare un senso, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri;
- sviluppare i diversi tipi di linguaggi (verbale, visivo, musicale, artistico, teatrale ...) per utilizzarli con una precisa intenzione comunicativa;
- approfondire la conoscenza e la consapevolezza delle proprie dinamiche e delle potenzialità comunicative del corpo, per aumentare il proprio potenziale espressivo individuale.

Obiettivi Generali Docenti:

- approfondire il concetto di didattica laboratoriale con particolare riferimento ai processi innovativi;
- valorizzare gli aspetti pedagogico – didattici – psicologici che supportano l'uso della didattica laboratoriale;
- potenziare ed ampliare competenze che permettano la condivisione di percorsi didattico/formativi finalizzati all'educazione alla cittadinanza attiva.

PERCORSI

Laboratorio	AA.SS.	Obiettivi
Laboratorio teatrale	2016/2017 2017/2018 2018/2019	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'espressione individuale e di gruppo • Incoraggiare l'accettazione della propria individualità • Attivare la creatività personale • Facilitare la crescita interrelazionale e la consapevolezza personale • Sviluppare la propria corporeità • Prendere coscienza delle proprie emozioni e saperle rielaborare • Saper gestire le proprie emozioni • Scoprire la diversità come potenziale di ricchezza
Laboratorio artistico-espressivo	2016/2017 2017/2018 2018/2019	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare negli alunni le naturali capacità manipolative e creative • Implementare le attività manuali e le esperienze concrete per favorire processi di apprendimento • Favorire la socializzazione e la collaborazione • Implementare la didattica del successo
Laboratorio musicale-espressivo	2016/2017 2017/2018 2018/2019	<ul style="list-style-type: none"> • Prendere coscienza del proprio corpo in relazione a se stessi, agli altri e allo spazio circostante • Sviluppare le capacità coordinative generali • Sviluppare le capacità di esprimere emozioni attraverso il linguaggio gestuale e motori

		<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare i movimenti in relazione allo spazio e al tempo • Eseguire sequenze di movimento su base musicale e/o ritmiche • Favorire lo sviluppo dell'autostima attraverso la consapevolezza delle proprie capacità • Educare al rispetto di regole
--	--	--

Modalità di attuazione del progetto

Le classi/sezioni cui il progetto è rivolto attueranno uno o più dei percorsi previsti, a seconda delle risorse a disposizione. La progettazione operativa dei laboratori sarà a cura di personale esterno e dei docenti di classe in modo congiunto, la loro realizzazione prevedrà l'alternarsi di incontri con la presenza del personale esterno ad altri a cura dei docenti. La durata di ogni percorso sarà di 12 ore in moduli di 2 ore ciascuno.

Valutazione del progetto

L'andamento del progetto in termini di efficacia e di efficienza sarà valutato periodicamente sulla base dei seguenti indicatori:

docenti:

- progettare attività laboratoriali orientate verso la metacognizione;

alunni:

- modalità di comunicazione tra i bambini: rispetto delle regole-capacità di ascolto-rispetto delle scelte condivise;
- assunzione di responsabilità e mantenimento degli impegni;
- realizzazione del progetto condiviso ad avvio laboratorio
- capacità espressive
- migliori risultati in tutti gli ambiti di apprendimento

Sistemi di monitoraggio: la somministrazione di questionari agli alunni, ai referenti dei progetti, ai docenti di classe, agli esperti esterni.

Plessi coinvolti n. 6 (scuola infanzia: Ercolani, Rodari, San Martino in Pedriolo; scuola primaria: Albertazzi, Don Milani, Sassatelli).

Classi/sezioni coinvolte n. 17: n. 6 classi prime, n. 6 classi seconde, n. 5 sezioni 4 anni.

Studenti coinvolti n. 390.

DIMENSIONI DEL PROGETTO: di Circolo.

DURATA DEL PROGETTO: triennale.

TEMPI DI REALIZZAZIONE:

- Novembre/aprile
- **Articolazione degli incontri** settimanali

LUOGO DI REALIZZAZIONE

- Plessi scolastici

SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE

- Docenti delle classi/sezioni; esperti esterni; Associazioni del Territorio; compagnie teatrali; artisti locali.

RISORSE OCCORRENTI:

a.s. 2016/2017	a.s. 2017/2018	a.s. 2018/2019
<ul style="list-style-type: none"> • Risorse umane: docenti, operatori esterni. • Risorse economiche suppletive: € 3000. 	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse umane: docenti, operatori esterni. • Risorse economiche suppletive: € 3000. 	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse umane: docenti, operatori esterni. • Risorse economiche suppletive: € 3000.

MODALITA' PREVISTE PER LA VERIFICA FINALE:

Report per ogni percorso attuato sia sull'attuazione del percorso stesso, sia sugli effetti rilevati nella classe (clima relazionale, rilevazione comportamenti-problema, livello inclusione alunni in difficoltà.)

PROGETTO DI POTENZIAMENTO DISCIPLINARE - A. S. 2016-2017, 2017-2018, 2018/2019

DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA responsabile della realizzazione del progetto
DIREZIONE DIDATTICA DI CASTEL SAN PIETRO TERME

DOCENTI REFERENTI: referenti di plesso

AREA TEMATICA del progetto

Aree principali:

- 1) AREA LOGICO MATEMATICA
- 2) AREA SCIENTIFICA
- 3) AREA LINGUISTICA

Situazione iniziale:

- variabilità eccessiva negli apprendimenti tra alunni della stessa classe e tra classi diverse riscontrata nelle rilevazioni annuali di fine seconda e di fine quinta;
- scelta di implementare la didattica del successo.

Descrizione del Progetto

La Direzione Didattica si è data l'obiettivo di ottenere, in tre anni, che almeno il 90% degli alunni in uscita raggiunga un livello superiore a quello minimo nelle competenze chiave di cittadinanza. Tale obiettivo presuppone un forte potenziamento della didattica disciplinare. Occorre garantire il successo formativo di tutti gli alunni diversificando percorsi di apprendimento che offrano sia l'arricchimento sia il potenziamento a seconda delle caratteristiche dei singoli ragazzi.

In particolare occorre che oltre all'acquisizione di abilità e conoscenze l'ambiente di apprendimento permetta e favorisca la trasformazione di tali abilità e conoscenze in competenze.

La scelta metodologica è privilegiare modalità laboratoriali a gruppi di livello che garantiscano:

- un'efficace azione formativa coinvolgendo gli alunni nel pensare, realizzare, valutare le attività vissute;
- una migliore personalizzazione educativa;
- l'attuazione di processi di apprendimento nella forma del problem solving e del cooperative learning.

Obiettivi Generali Studenti:

- acquisire e consolidare abilità e conoscenze relative ai diversi ambiti disciplinari;
- promuovere l'apprendimento attivo, l'interesse e la motivazione;
- acquisire competenze personali;
- favorire il potenziamento, il consolidamento e il recupero disciplinare per alunni in difficoltà;
- favorire l'arricchimento e l'approfondimento disciplinare (eccellenze);
- rispettare e valorizzare le diversità;
- favorire lo sviluppo dell'autostima;
- implementare la didattica del successo.

Obiettivi Generali Docenti:

- approfondire il concetto di didattica laboratoriale con particolare riferimento ai processi innovativi;
- valorizzare gli aspetti pedagogico – didattici – psicologici che supportano l'uso della didattica laboratoriale;
- potenziare ed ampliare competenze disciplinari;
- implementare la creazione di learning objects.

Le attività previste riguardano tre macro-aree: logico matematica, scientifica, linguistica da attuarsi nelle classi II, III, IV, V di scuola primaria.

Gli obiettivi disciplinari saranno quelli estrapolati dal Curricolo di Istituto.

PERCORSI

Laboratorio	AA.SS.	Processi attivati
Laboratorio Area logico- matematica	2016/2017 2017/2018 2018/2019	Argomentare Comunicare Modellizzare Porre e risolvere problemi Rappresentare Usare linguaggi e operazioni diversi Usare aiuti e strumenti Misurare Progettare Visualizzare Classificare Verificare
Laboratorio Area scientifica	2016/2017 2017/2018 2018/2019	Sperimentare Ipotizzare Verificare Classificare Misurare Usare strumenti Progettare
Laboratorio Area linguistica	2016/2017 2017/2018 2018/2019	Ascoltare Parlare Comunicare Comprendere ed utilizzare codici linguistici diversi

		<p>Leggere Reperire informazioni Conoscere linguaggi tecnici</p>
--	--	--

Modalità di attuazione del progetto

Le classi cui il progetto è rivolto attueranno i percorsi previsti nel corso dell'intero anno scolastico a cadenza settimanale in moduli di 2 ore ciascuno.

La classe o le classi parallele verranno articolate per gruppi omogenei e/o di livello.

Per ogni percorso sono previsti eventi/visite guidate.

-Plessi coinvolti n. 3 (scuola primaria: Albertazzi, Don Milani, Sassatelli)

-Classi/sezioni coinvolte n. 24: n. 6 classi seconde, n. 6 classi terze, n. 6 classi quarte, n. 6 classi quinte

-Studenti coinvolti n. 550

DIMENSIONI DEL PROGETTO: di Circolo.

DURATA DEL PROGETTO: triennale.

TEMPI DI REALIZZAZIONE: Novembre/Aprile

Articolazione degli incontri: Settimanali

LUOGO DI REALIZZAZIONE : plessi scolastici, aule didattiche di musei, laboratori scientifici, teatri, musei

SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE: docenti delle classi/sezioni; esperti esterni; Associazioni del Territorio; biblioteca comunale; Amministrazione Comunale; Hera

RISORSE OCCORRENTI:

a.s. 2016/2017

- Risorse umane: docenti, operatori esterni.
- Risorse economiche suppletive: € 1000.

a.s. 2017/2018

- Risorse umane: docenti, operatori esterni.
- Risorse economiche suppletive: € 1000.

a.s. 2018/2019

- Risorse umane: docenti, operatori esterni.
- Risorse economiche suppletive: € 1000

MODALITA' PREVISTE PER LA VERIFICA :

- Report per ogni percorso attuato.
- Valutazione competenze disciplinari attraverso la somministrazione di prove strutturate prima, durante e al termine del percorso.

PROGETTO DI MIGLIORAMENTO AREA INCLUSIONE SCOLASTICA A. S. 2016-2017, 2017-2018, 2018-2019

- 1) **DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA** responsabile della realizzazione del progetto
DIREZIONE DIDATTICA DI CASTEL SAN PIETRO TERME
- 2) **DOCENTE REFERENTE:** Rita Sternativo – Funzione Strumentale Sostegno Alunni Disabili
- 3) **TITOLO DEL PROGETTO:** “Accogliere, Individualizzare e Personalizzare per Includere”
Didattica per l’Inclusione scolastica.
- 4) **AREA TEMATICA** del progetto:
Area principale :
 - promozione dell’inclusione scolasticaAree secondarie:
 - accoglienza
 - promozione dell’apprendimento: didattica individualizzata e didattica personalizzata

5) Fase di Plan – Descrizione del Progetto e Pianificazione

Gli obiettivi generali del progetto, con riferimento al contributo dello stesso al piano di miglioramento dell’organizzazione sono:

Finalità

- Definire pratiche condivise all’interno dell’Istituto in tema di accoglienza e Integrazione/inclusione.
- Avere la consapevolezza che la personalizzazione di un percorso didattico non è da intendersi come condizione immutabile nel tempo ma bensì soggetta a continue verifiche, finalizzate, là dove è possibile, al superamento delle difficoltà.
- Facilitare l’ingresso degli alunni con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali nel sistema scolastico e sociale nel quale saranno inseriti.
- Realizzare l’inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative dell’alunno.
- Promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, Comune, Enti territoriali, AUSL.
- Favorire un clima d’accoglienza nella scuola e rimuovere gli ostacoli alla piena integrazione.
- Entrare in relazione con le famiglie.

Obiettivi ed azioni positive per una didattica realmente inclusiva:

1. Mettere **la persona al centro** dell’azione didattica, **accogliere** ed accettare l’altro come persona, per **conoscere l’alunno anche dal punto di vista socio-affettivo**, oltre che cognitivo.
2. **Includere** anche gli studenti più problematici, riconoscendone i bisogni e cercando strategie idonee a sollecitare l’attenzione e la partecipazione, per creare apprendimento significativo e per non creare dispersione scolastica.
3. Considerare **fondamentale la relazione educativa**, base indispensabile dell’apprendimento, al di là della disciplina e dei programmi da svolgere e delle competenze da raggiungere.
4. **Promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell’apprendimento.**

5. Praticare in classe e in sezione strategie più coinvolgenti di quelle tradizionali:

implementare *attività espressive come: teatro, musica, video, laboratori, studio guidato; lavori sulle dinamiche di classe e di sezione, sulle emozioni; attività di piccolo gruppo, lavori a circuito, didattica per livelli, esperienze di cooperative learning, gioco cooperativo, presentazione di contenuti attraverso l'utilizzo di codici diversi, classi aperte e laboratori di intersezione, peer tutoring, flessibilità del contesto e dell'ambiente; utilizzo di percorsi interdisciplinari con materiali e sussidi multimediali, diversificazione delle attività in classe nel rispetto dei diversi stili di apprendimento.*

6. Condividere le linee metodologie e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo.

7. Valorizzare le potenzialità e risorse di ognuno, anche le competenze non formali.

8. Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, cioè curare la personalizzazione dell'insegnamento e adeguare in itinere la programmazione di ciascuna disciplina.

6) Fase di Do – Diffusione e Realizzazione

Strategie di intervento

- Elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni con BES, anche attraverso la redazione, **per la scuola primaria**, di un Piano Didattico Personalizzato, che serva come strumento di lavoro *in itinere* per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.
- L'applicazione della normativa sui Bisogni Educativi Speciali, **nella scuola dell'infanzia**, ha evidenziato l'esigenza di criteri comuni per definire le condizioni di disagio psicologico, affettivo, sociale, relazionale e comportamentale; *ciò* non certo per "categorizzare" o "etichettare" i bambini o i loro bisogni, ma **per cogliere con accuratezza i segnali di difficoltà e programmare interventi efficaci per il loro superamento**. Le caratteristiche evolutive del bambino della scuola dell'infanzia pongono al centro l'osservazione come punto di partenza di qualsiasi proposta; si sono individuati quindi alcuni strumenti osservativi comuni per orientare e monitorare gli interventi individualizzati e personalizzati. **Si privilegia la costituzione di percorsi di piccolo gruppo mirati all'apprendimento di competenze specifiche**; tale modalità viene adottata sia per i bambini con disabilità certificata che per i bambini che evidenziano disturbi evolutivi specifici o difficoltà linguistiche. Si adottano modalità per comunicare alle insegnanti della primaria i percorsi svolti dai bambini e per comunicare ai genitori le attività effettuate: (sono stati predisposti alcuni **modelli da condividere** con l'intero gruppo docenti).
- Le scuole – con determinazioni assunte dai Consigli di classe, risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico – possono avvalersi per tutti gli alunni con BES di strumenti compensativi e delle misure dispensative.

AZIONI DELLA SCUOLA

- Rilevazione dei bisogni (DA, DSA e Bisogni Educativi Speciali) presenti nella scuola.
- Effettuare osservazioni da parte di operatori esperti nelle classi e nelle sezioni in cui si ravvisa il bisogno per meglio organizzare gli interventi.
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi.
- Supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi.
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.
- Raccolta e coordinamento delle proposte dei singoli GLH operativi sulla base delle effettive esigenze.

- Ottimizzazione degli interventi di sostegno e dell'organizzazione scolastica.
- Individuazione risorse per potenziare gli interventi di sostegno ove siano appena sufficienti e non in linea con le reali esigenze educative e didattiche dell'alunno.
- Favorire la piena inclusione ed il diritto allo studio per gli alunni disabili garantendone la piena frequenza scolastica.
- Potenziamento metodologie volte al recupero accademico, allo sviluppo delle autonomie ed all'inclusione anche attraverso attività laboratoriali.
- Dedicare attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

Azione	AA.SS.	Attività	Indicatori di Monitoraggio
Attivare attività laboratoriali volte al potenziamento ed al recupero accademico	2016/2017	Realizzazione del progetto " <i>Organizzarsi, accogliere, personalizzare</i> "– <i>Didattica per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.</i>	Relazione consuntiva prevista nel Progetto.
Ottimizzare ed implementare supporti educativi di sostegno per gli alunni disabili	2016/2017 2017/2018 2018/2019	Predisporre richieste agli enti preposti rispondenti ai bisogni rilevati. Attivare azioni idonee ad individuare risorse per integrare situazioni non sufficientemente tutelate e/o soddisfare nuovi bisogni. Raccolta e coordinamento delle proposte dei singoli GLH operativi sulla base delle effettive esigenze.	Valutare il rapporto bisogni/risorse destinate in merito ai singoli casi. Recepire indicazioni dagli incontri di Gruppo Operativo.
Implementare lo Sportello di consulenza Psicopedagogica	2016/2017 2017/2018 2018/2019	Istituire lo sportello di consulenza psicopedagogica rivolto alle famiglie ed ai docenti.	Quantificare il numero di accessi. Verificare il grado di soddisfazione.
Porre particolare attenzione ai casi nelle fasi di transizione e ai passaggi al successivo ordine scolastico: infanzia/primaria, primaria/secondaria di primo grado.	2016/2017 2017/2018 2018/2019	Prevedere partecipazione agli incontri di Gruppo Operativo dei docenti del successivo ordine di scuola. Attivare "progetti Ponte". Predisporre documentazione di passaggio come previsto da vigenti norme.	Continuità del Progetto di vita dell'alunno.
Effettuare osservazioni da parte di operatori esperti nelle classi e nelle sezioni in cui si	2016/2017 2017/2018 2018/2019	Attivare osservazioni sistematiche, a cura di operatori esperti, nelle classi/sezioni con difficoltà pedagogiche.	Incontri di programmazione e di successiva restituzione ai docenti interessati delle osservazioni effettuate.

ravvisa il bisogno per meglio organizzare gli interventi.			
Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.	2016/2017 2017/2018 2018/2019	Programmare incontri di verifica intermedia e finale relativamente agli interventi attuati.	Relazioni di verifica Intermedia e Finale su modulistica predisposta.
Rilevazione dei bisogni (DA, DSA e Bisogni Educativi Speciali) presenti nella scuola.	2016/2017 2017/2018 2018/2019	Predisposizione di modelli per la stesura di PEI – PDP – PEP. Affiancamento docente FS alunni DA e Referente alunni DSA per la predisposizione dei Piani. Raccolta documentazione degli interventi didattico-educativi.	Verifica secondo quanto indicato nei rispettivi PEI – PDP – PEP.

7) Fase di Check – Monitoraggio e Risultati

Il monitoraggio dell'andamento del progetto, sarà svolto secondo quanto indicato con i precedenti indicatori di monitoraggio.

8) Fase di Act – Riesame e Miglioramento

Le fasi di aggiornamento considereranno:

- Rilevazioni dei bisogni e delle situazioni che si presentano anche in corso anno scolastico.
- Esiti degli incontri del Gruppo di lavoro per l'Inclusione.
- Esiti degli incontri di Gruppo Operativo.
- Esiti degli incontri di verifica Intermedia e Finale interventi di sostegno.
- Eventuali modifiche e correzioni in itinere e ragioni che le determinano.

9) UTENTI:

- Plessi scuole coinvolti: n.6 di cui 3 Plessi di scuola dell'Infanzia: *Ercolani, Rodari, San Martino in Pedriolo* e 3 Plessi di scuola Primaria: *Albertazzi, Sassatelli, Don Milani*.
- Classi coinvolte: n.42 di cui 12 sezioni di Scuola dell'Infanzia e 30 classi di Scuola Primaria.
- Studenti coinvolti: n. 943 (278 alunni di Scuola dell'Infanzia e 665 alunni di Scuola Primaria).

-Scuola Primaria: alunni disabili, con disturbi specifici di apprendimento e/o Bisogni Educativi Speciali.

-Scuola dell'Infanzia: alunni disabili, o con difficoltà di vario genere legate al linguaggio e/o a condizioni di disagio psicologico, affettivo, sociale, relazionale e comportamentale.

10) DIMENSIONI DEL PROGETTO: di Circolo.

11) DURATA DEL PROGETTO: triennale.

12) TEMPI DI REALIZZAZIONE: dal mese di novembre 2016 al mese di settembre 2019

13) LUOGO DI REALIZZAZIONE

Sedi scolastiche: Scuola Primaria e dell'Infanzia: aule o altri ambienti atti a creare un setting adeguato alle attività proposte presso le diverse sedi scolastiche.

14) SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE

Docenti delle Scuole interessate:

- Funzione strumentale.
- Referente d'Istituto alunni DSA.
- Insegnanti di sostegno.
- Insegnanti con specifiche formazioni.

15) RISORSE OCCORRENTI:

Risorse umane

Esperti:

- Psicopedagogisti e Psicologi, AUSL o Agenzie esterne con le quali la scuola ha instaurato rapporti di collaborazione.
- Personale educativo esterno in possesso di competenze specifiche per la realizzazione del - Psicologi per l'attivazione e conduzione Sportello d'ascolto interno all'Istituto: *"Star Bene"*.

Risorse economiche

Fondi del Diritto allo Studio per il finanziamento:

- Sportello d'ascolto interno all'Istituto: *"Star Bene"*.
- Risorse economiche suppletive: da definire

16) MODALITA' PREVISTE PER LA VERIFICA FINALE: da definire.

PROGETTO CHE AFFERISCE AL PIANO DI MIGLIORAMENTO 2016-2019 ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI E INTERCULTURA

- 1. DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA** responsabile della realizzazione del progetto
DIREZIONE DIDATTICA DI CASTEL SAN PIETRO TERME
- 2. DOCENTE REFERENTE:** Martelli Manuela – Funzione Strumentale Accoglienza Alunni Stranieri e Intercultura
- 3. TITOLO DEL PROGETTO:** *"Verso una scuola accogliente...." – Didattica interculturale per l'Inclusione e l'integrazione scolastica*
- 4. AREA TEMATICA** del progetto:
Area principale
 - Integrazione e inclusione scolasticaAree secondarie
 - accoglienza
 - promozione dell'apprendimento: didattica individualizzata e didattica personalizzata
 - progettazione interculturale
- 5. FASE DI PLAN-DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE**

La presenza media degli alunni stranieri nel nostro Istituto, è il 20% del numero complessivo degli alunni con un trend in crescita dall'anno scolastico 2000-2001.

Un secondo dato da tenere in considerazione riguarda l'incremento degli alunni con cittadinanza straniera nati in Italia che rappresentano l'86% del numero totale; ne discende che anche la nostra scuola, come d'altronde tutte le scuole italiane, è entrata da tempo in una nuova fase, caratterizzata non più dalla emergenza ma dalla programmazione di interventi che vedono la presenza di alunni stranieri come un dato strutturale del nostro sistema scolastico.

La normativa scolastica accoglie e ratifica le direttive comunitarie ed internazionali enunciando con notevole incisività valori, coordinate e riferimenti su cui fondare l'azione educativa in prospettiva interculturale, accogliendo e rispettando le diversità interpretate come "valori ed opportunità di crescita democratica" (C.M. 73/2.3.94). Gli operatori della Scuola trovano nella legislazione sicuri orientamenti pedagogici, oltre che organizzativi, per affrontare gli aspetti della quotidianità.

In quest'ottica si redige la programmazione per il triennio successivo individuando alcune azioni che si ritengono opportune in relazione ad alcune criticità emerse.

Il progetto si sviluppa su più fronti (didattica disciplinare, relazioni interpersonali, formazione) e coinvolge molteplici soggetti (alunni, docenti, genitori, Istituzioni e associazionismo) , a testimonianza del fatto che la scuola è un sistema aperto che realizza le sue finalità solo agendo in sinergia con i soggetti coinvolti.

Gli obiettivi generali del progetto sono collegati al piano di miglioramento complessivo dell'organizzazione.

OBIETTIVI GENERALI

"L'istruzione è un diritto di ogni bambino, indipendentemente dalla cittadinanza; tutti devono poter contare su pari opportunità in materia di accesso, di riuscita scolastica e di orientamento...": questa prospettiva è adottata dall'Unione Europea e ribadita nelle "Indicazioni per il curricolo" della scuola italiana. Sulla base di questo principio di integrazione e accoglienza degli alunni stranieri dettato dalle normative, nella nostra scuola, da diversi anni, i docenti elaborano e condividono scelte educative da cui scaturiscono le seguenti finalità ed obiettivi comuni:

OBIETTIVI GENERALI PER I DOCENTI

- Definire pratiche condivise all'interno delle varie scuole facenti parte della Direzione Didattica in tema di accoglienza di alunni stranieri e di pratiche interculturali;
- sostenere gli alunni neo arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- facilitare la loro accoglienza e integrazione;
- collaborare insieme alle famiglie e alle risorse presenti sul territorio per rimuovere eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le "storie" di ogni bambino/ragazzo.

OBIETTIVI GENERALI PER I BAMBINI

- Essere parte di un processo di accoglienza che tenga conto delle caratteristiche personali, culturali e della storia di ognuno;
- sperimentare modo di accoglienza e socializzazione tra pari;
- possedere le conoscenze e le abilità linguistiche di base;
- conoscere, rispettare, accettare le differenze e le altre culture;
- assumere comportamenti sociali inclusivi;
- sperimentare attività di educazione interculturale.

6. FASE DI DO- DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Tenendo conto dei criteri generali enunciati, si sono analizzate le modalità comunemente adottate in questi ambiti; sono emerse alcune criticità sulle quali si è scelto di intervenire con alcune azioni della scuola. L'analisi anche dei punti di forza ha permesso di individuare soggetti o procedure da utilizzare. Si riporta sinteticamente nella tabella alcuni processi che saranno oggetto del progetto.

Area processi di inclusione differenziazione: area alunni stranieri e intercultura	Dati generali	Criticità individuate/piste di miglioramento	Punti di forza della scuola/risorse
Area Inclusione e percorsi di individualizzati	<p>1)Alunni stranieri con certificazione. La percentuale degli alunni stranieri con certificazione è molto più alta della percentuale che indica la presenza degli alunni stranieri nel nostro Istituto. Il dato merita attenzione.</p>	<p>1)Difficoltà accompagnare i genitori stranieri nel percorso della disabilità per diversi motivi: incomprensioni culturali e comunicative, difficoltà linguistiche, diversa rappresentazione della disabilità ecc. In alcune situazioni è presente una multiproblematicità che presuppone un impegnativo lavoro di rete non sempre presente o ben coordinato dalla scuola. Scarsa preparazione dei docenti sui temi dell'approccio culturale alla disabilità.</p>	<p>1)Rapporti di collaborazione con Servizio Neuropsichiatria Infantile e Servizi del territorio. Insegnanti con formazioni professionali specifiche sul lavoro di rete.</p>
Area Accoglienza	<p>2)Protocollo Accoglienza alunni stranieri redatto nel 2009</p>	<p>2)Il protocollo prende in considerazione solo l'arrivo di bambini stranieri primomigranti definendo modalità gestionali-organizzative e non contempla procedure per far fronte ai nuovi bisogni emersi negli ultimi anni. La definizione delle modalità di intervento descritte nel Protocollo non corrisponde più alla organizzazione attuale (es:</p>	<p>2)Positive esperienze pregresse di collaborazione con genitori stranieri. Presenza a livello cittadino del Tavolo interculturale che ha costruito relazioni tra Scuola e Associazionismo dei genitori stranieri mettendo le basi per azioni di dialogo interculturale.</p>

		eliminazione commissione alunni stranieri).	Disponibilità dei genitori degli organi collegiali a partecipare ad attività interculturali.
Area Accoglienza	<p>3) Mediazione linguistica : risorse utilizzate finora insufficienti a coprire i bisogni- Episodicità della progettazione per reperire i fondi. Tempi amministrativi troppo lunghi che non permettono la partenza dei progetti nella tempistica necessaria (arrivo dei bambini nelle classi, necessità di colloqui con famiglie straniere).</p>	<p>3)Insufficienza delle ore di mediazione linguistica per far fronte alle esigenze manifestate Necessità di usufruire di un servizio di mediazione programmato e non con caratteristiche di emergenza. Mancano linee guida per l'utilizzo della mediazione linguistica.</p>	<p>3)Disponibilità dell'ente Locale (Comune) a definire una Convenzione cittadina rivolta alle scuole e ai servizi per utilizzare la mediazione linguistica in un'ottica di intervento progettuale.</p>
Area competenze cittadinanza	<p>4) Aumento competenze cittadinanza :</p> <p>4a) Partecipazione dell'Istituto alla Giornata int. dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (21 novembre) 4b) Partecipazione giornata antirazzista (21 marzo) Entrambe le iniziative sono promosse annualmente dalla Amministrazione Comunale.</p>	<p>4) Manifestazioni di disagio comportamentale che evidenziano scarse competenze sociali e civiche.</p>	<p>4a)Risorse umane messe a disposizione dall'Amministrazione comunale, per condurre percorsi laboratoriali nelle classi della scuola primaria. 4b) Attività laboratoriali di educazione interculturale nelle sezioni e nelle classi.</p>
Area disciplinare e area della formazione	<p>5) Progetto "L'inclusione comincia dai più piccoli " già inserito</p>	<p>5)Scarsa consapevolezza della situazione linguistica dei nostri bambini stranieri già a partire dalla scuola</p>	<p>5)Momenti laboratoriali e formativi previsti dal progetto per le</p>

	nel Pof 2014-2015 . Il progetto ha durata triennale ed è inserito nel Ptof 2016-2019.	dell'infanzia. Difficoltà a descrivere il loro stadio dell'interlingua.	insegnanti della scuola dell'infanzia e della primaria.
Area didattico-disciplinare	6) Bambini stranieri con problematiche di apprendimento	6) Diversi approcci da parte degli insegnanti e si è manifestata esigenza di definire percorsi individualizzati con obiettivi formazione per condividere.	6)Soggetti presenti al tavolo interculturale che possono costituire una risorsa formativa.

Si individuano in relazioni alle criticità riportate gli **obiettivi e le azioni della scuola** (i numeri si riferiscono alla tabella soprariportata) :

- 1) Percorso formativo comune con i servizi Neuropsichiatria per la definizione di interventi più attenti alle problematiche e alle differenze culturali;
- 2) Adozione di un Nuovo Protocollo elaborato con il contributo delle famiglie;
- 3) Convenzione per la Mediazione linguistica;
- 4) Partecipazione a percorsi di cittadinanza attiva;
- 5) Formazione d'Istituto su competenze linguistiche bambini stranieri e attivazione percorsi laboratoriali;
- 6) Definizione percorsi per la rilevazione delle difficoltà di apprendimento dei bambini stranieri con particolare attenzione ai percorsi personali e familiari.

Sintesi delle azioni	AA.SS.	Attività	Indicatori di Monitoraggio
1) Formazione congiunta tra Servizi e Scuola	2016/2017 2017/2018	1) Attivazione percorso formativo comune tra Servizi. Valutazione da parte dei partecipanti sulla prosecuzione: proposta di temi comuni.	1) Relazione preventiva e consuntiva del Progetto. Questionario partecipanti di valutazione iniziativa.
2) Revisione Protocollo Accoglienza	2016/2017	2) Predisporre incontri che prevedano la partecipazione di genitori italiani e stranieri e membri degli organi collegiali.	Valutare con genitori e docenti se il Protocollo è adeguato ai nuovi bisogni bambini/famiglie. Presentazione pubblica Protocollo alla settimana Antirazzista, discussione.
3) Convenzione per la Mediazione Linguistica	2016/2017	3) Incontri per definire i bisogni.	Linee Guida per utilizzo della mediazione. Valutazione quantitativa e qualitativa delle esigenze.

4) Percorsi cittadinanza attiva	2016/2017 2017/2018 2018/2019	4) Attività laboratoriali nelle classi. Partecipazione alla Giornata Internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (21 novembre) - giornata antirazzista (21 marzo) Percorso Regione Emilia Romagna: concittadini.	Materiale di documentazione delle esperienze laboratoriali prodotti per le iniziative pubbliche. Questionari per gli alunni di valutazione delle esperienze. Relazione di verifica finale.
5) Formazione e percorsi laboratoriali	2016/2017 2017/2018 2018/2019	5) Realizzazione progetto "L'inclusione comincia dai più piccoli" (competenze linguistiche e interlingua). Laboratori interculturali rivolti ai tutti i genitori.	Produzione materiale di utilizzo comune tra i docenti della scuola dell'infanzia. Relazioni di verifica finale.
6) Costruzione di percorsi per bambini con difficoltà di apprendimento	2016/2017 2017/2018 2018/2019	6) Predisposizione prove e materiali di potenziamento. Verifica e adattamento.	Strumenti di valutazione degli apprendimenti.

7. Fase di Check – Monitoraggio e Risultati

Le azioni delineate prevedono ambiti di intervento molto diverse: è necessario prevedere per ogni percorso una progettazione più definita.

Il monitoraggio dell'andamento del progetto, sarà svolto secondo quanto indicato con i precedenti indicatori di monitoraggio.

Il progetto si inserisce in un'azione più complessiva di monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola con utilizzo di indicatori (Index per l'inclusione).

Si richiede la costituzione di un piccolo gruppo di lavoro rappresentativo delle componenti docenti, Ata che segua l'andamento complessivo del progetto, la cui realizzazione è a carico della Funzione Strumentale Alunni Stranieri.

8. Fase di Act – Le fasi di aggiornamento considereranno:

- Esiti degli incontri del Gruppo di lavoro.
- Valutazione materiali consuntivi singoli progetti.
- Valutazione questionari.
- Eventuali modifiche e correzioni in itinere e ragioni che le determinano.

9. Riesame e Miglioramento

10. UTENTI:

Plessi scuole coinvolti: n.6 di cui 3 Plessi di scuola dell'Infanzia: *Ercolani, Rodari, San Martino in Pedriolo* e 3 Plessi di scuola Primaria: *Albertazzi, Sassatelli, Don Milani*.

Classi coinvolte: n.42 di cui 12 sezioni di Scuola dell'Infanzia e 30 classi di Scuola Primaria.

Studenti coinvolti: n. 943 (278 alunni di Scuola dell'Infanzia e 665 alunni di Scuola Primaria).

Si prevede per alcune azioni il coinvolgimento dei genitori.

11. DIMENSIONI DEL PROGETTO: di Circolo.

12. DURATA DEL PROGETTO: triennale.

13. TEMPI DI REALIZZAZIONE: dal mese di novembre 2016 al mese di settembre 2019

14. LUOGO DI REALIZZAZIONE

Sedi scolastiche:

Scuola Primaria e dell'Infanzia: Aule o altri ambienti atti a creare un setting adeguato alle attività proposte presso le diverse sedi scolastiche o sale extrascolastiche a seconda degli obiettivi.

15. SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE

Progettazione e Coordinamento : Funzione Strumentale Alunni stranieri e Intercultura

Commissione Accoglienza Alunni stranieri e Intercultura.

Docenti e Ata

Alunni

Genitori

Formatori esterni. Istituzioni (comune, ASP, A.S.L...) e Terzo Settore

RISORSE OCCORRENTI:

- Risorse umane

Esperti:

-Formatori esterni o Agenzie esterne con le quali la scuola ha instaurato rapporti di collaborazione.

- Risorse economiche

Da definire con contributo genitori

-Progetto "*Organizzarsi, accogliere, personalizzare*" – *Didattica per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali* -.

Risorse economiche suppletive: da definire. Scuola estiva per stranieri.

16. MODALITA' PREVISTE PER LA VERIFICA FINALE: da definire.

PROGETTO CURRICOLO VERTICALE E PROGETTO CERTIFICAZIONE COMPETENZE ANNO SCOLASTICO 2016-2017, 2017-2018, 2018-2019

1. DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA

DIREZIONE DIDATTICA DI CASTEL SAN PIETRO TERME

2. DOCENTE REFERENTE: Sermasi Carla

3. TITOLO DEL PROGETTO

“PROGETTO CURRICOLO VERTICALE E CERTIFICAZIONE COMPETENZE”

4. AREA TEMATICA del progetto:

Area principale: AREE PROGRAMMAZIONE DISCIPLINE CURRICOLARI

Area secondaria: AREA VALUTAZIONE

5. Descrizione del Progetto

PROGETTO CURRICOLO VERTICALE

ANALISI

Il progetto è di didattica scolastica.

Parola chiave: **condividere il curricolo verticale unitario**

La Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme mira da anni a realizzare un curricolo unitario verticale coerente dai tre ai diciotto anni delle scuole del territorio, inserendosi nel segmento tre anni/undici anni.

L'attenzione non è stata già in passato solo sui contenuti specifici da affrontare nei diversi tempi, ma sulle competenze che i ragazzi possono ottenere tramite una progressione strutturata di conoscenze.

Il **curricolo della Direzione didattica** in questo senso è stato delineato in passato in tre tappe a livello di rete territoriale:

- da un gruppo di lavoro con percorsi di ricerca/azione, che sono stati svolti nei periodi antecedenti le Indicazioni 2012 (referenti Carati E.- Periani P. per la Dir. Did.);
- da integrazioni dell'insegnante funzione strumentale di quel periodo Carati E.;
- da attività realizzate nell'anno scolastico 2014/15 (con referente di laboratorio Sermasi C per la rete delle scuole del Nuovo Circondario Imolese): laboratori e sperimentazioni a sostegno delle Indicazioni nazionali 2012 con attenzione alle competenze di alcuni ambiti negli anni ponte per la costruzione di alcuni aspetti del curricolo verticale.

Le esperienze più rilevanti realizzate tra più Istituti, in rete territoriale, anche con agenzie formative, a sostegno delle Indicazioni 2012 sono state documentate nell'anno 2015 nel sito

<http://www.indnazionali.blogspot.it/>.

[La casa editrice Loescher sta curando nel 2016 una pubblicazione/Quaderno della ricerca come risulta già negli abstracts presenti nel sito](#)

<http://didatticainclusiva.loescher.it/le-indicazioni-fanno-rete.n3757.sviluppo>

I tre lavori descritti sono attualmente da integrare, revisionare, condividere per arrivare a un curricolo verticale maggiormente unitario condiviso tra tutti i docenti.

OBIETTIVI

- condividere, revisionare, modificare dove necessario il curricolo di Istituto seguito dalla maggior parte dei docenti durante gli ultimi anni scolastici,
- formalizzare un curricolo verticale in linea completa con le Indicazioni 2012, suddiviso equamente e con la stessa metodologia di lavoro da parte di tutta la direzione didattica
- inserire nel curricolo verticale alcune proposte come migliori pratiche effettuate grazie alle sperimentazioni avute e che si avranno a livello territoriale

SVILUPPO E APPLICAZIONE

La metodologia è quella della ricerca/azione. La pianificazione dei prossimi anni prevede alcuni incontri di **autoaggiornamento** dei docenti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria interessati oppure incontri formativi, insieme alla funzione strumentale Sermasi Carla, durante il periodo febbraio /maggio 2016 (**incontri il martedì e/o il mercoledì -date da definire- da inizio febbraio a fine aprile dalle ore 17.00 alle 18.30 presso la scuola Sassatelli**).La condivisione dei lavori in sede di classi parallele o di collegio docenti finale verrà effettuata a giugno 2016 con tutti i docenti della direzione didattica, in incontri calendarizzati dal dirigente.

Ha come obiettivo finale del primo e del secondo anno:

- la costruzione e l'uso di un curricolo verticale unitario

Ha come obiettivo finale del secondo e del terzo anno:

- la realizzazione di attività curriculari e extracurricolari che coinvolgono docenti e alunni di più ordini di scuola in momenti particolari dell'anno

VALUTAZIONE FINALE/DOCUMENTAZIONE

Nel periodo maggio giugno di ogni anno del triennio si prevede la condivisione delle esperienze significative sia tramite web o blog di istituto, sia tramite presentazione al collegio docenti.

PROGETTO CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Il progetto è di organizzazione e didattica scolastica.

Parola chiave: la **valutazione e la certificazione delle competenze**.

ANALISI

La Direzione didattica possiede una scheda di certificazione delle competenze un po' datata e che non contempla le competenze trasversali, di cittadinanza e le competenze europee.

OBIETTIVI

- Individuare competenze di cittadinanza in linea con i documenti europei
- Scegliere a livello di Istituto competenze trasversali e di cittadinanza
- Migliorare le competenze valutative dei docenti
- Approntare una scheda di certificazione delle abilità finali della scuola dell'infanzia
- Approntare una scheda di certificazione delle competenze trasversali a fine scuola primaria che le contempra compiutamente.

SVILUPPO E APPLICAZIONE

La metodologia è di ricerca/azione, laboratoriale e di confronto tra docenti, con sperimentazione di attività in alcune sezioni e classi.

Le attività dell'anno scolastico 2015/16 prevedono la partecipazione al laboratorio in rete territoriale "Valutazione e costruzione delle competenze in uscita" realizzato con il nuovo Circondario Imolese, con referenti Sermasi Carla per la scuola dell'infanzia e primaria

e Balzaretti Nicoletta per la scuola secondaria di primo e di secondo grado. Il percorso vede interventi del docente dell'Università di Bologna Ira Vannini e la sperimentazione di attività durante il periodo febbraio/maggio.

Durante l'anno nella direzione didattica sono previsti anche alcuni incontri di autoaggiornamento o incontri formativi dei docenti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria interessati, insieme alla funzione strumentale Sermasi Carla, **(incontri il martedì o il mercoledì -date da definire- da inizio febbraio a fine aprile 2016 dalle ore 17.00 alle 18.30 presso la scuola Sassatelli)**, al fine di condividere le competenze acquisite tramite i percorsi formativi territoriali, tramite studi individuali e tramite attività specifiche dei docenti.

Il percorso prevede di:

- condividere la conoscenza e padronanza dei diversi tipi di prove e/o strumenti di osservazione;
- analizzare la scheda di certificazione delle competenze utilizzata lo scorso anno sperimentalmente in alcune scuole del nuovo Circondario imolese (allegata a questo progetto);
- scegliere una competenza chiave;
- declinarla in obiettivi di apprendimento presenti nelle Indicazioni Nazionali;
- collocarla all'interno di unità didattiche della direzione didattica sperimentando strumenti di valutazione coerenti;
- confrontarsi sulle prove di verifica di fine quadrimestre strutturate.

Prevede inoltre, a partire da prove strutturate condivise l'anno precedente, di:

- scegliere nuove prove di valutazione comuni per gli ambiti italiano e matematica per le classi della scuola primaria seconde e quinte da proporre ai docenti della direzione didattica coinvolti nella rilevazione annuale degli apprendimenti INVALSI;
- effettuare rilevazione e valutazione tramite griglie di correzione e attribuzione del voto/livello di competenza nelle prove scelte.

Ha come obiettivo finale del primo anno:

- la costruzione di una nuova scheda di certificazione delle abilità di fine scuola dell'infanzia;
- la condivisione e costruzione di una nuova scheda di certificazione delle competenze finale di scuola primaria condivisa a livello docente;
- la preparazione di molte prove intermedie di italiano e matematica per le classi seconde e quinte condivise da proporre ai docenti interessati.

Ha come obiettivo finale del primo, secondo e del terzo anno:

- il raggiungimento per gli alunni in uscita di competenze adeguate a quelle indicate nel piano di miglioramento.

VALUTAZIONE FINALE/DOCUMENTAZIONE

Nel periodo maggio giugno di ogni anno del triennio si prevede la condivisione delle esperienze significative sia tramite web o blog di istituto, sia tramite presentazione al collegio docenti.

SCHEDA COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn,

nat ... a il.....,

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez. ..., con orario settimanale di ore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A-Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B-Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C-Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D-Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
2	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
4	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	

5	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
6	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
12	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

PROGETTO DI ARRICCHIMENTO E POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE

- DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA O DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO:
Scuole Primarie Statali della Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme
- SCUOLA O ISTITUTO COMPRENSIVO "CAPOFILA" (qualora si tratti di progetto fra più scuole o fra più istituti)
- DOCENTE/I REFERENTE/I:
Dirigente scolastica - Castagnari Cinzia
- TITOLO DEL PROGETTO:
Potenziamento della lingua inglese
- AREA TEMATICA del progetto:
 - Area principale: Comunicazione e Linguaggi
- OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DEL PROGETTO (sintesi per punti essenziali, ivi compresi gli indicatori di risultato/cambiamenti attesi):
 - Avvicinare il bambino alla lingua inglese, proponendo attività di arricchimento e potenziamento, che costituiscono un contributo: allo sviluppo cognitivo, all'educazione linguistica, all'educazione interculturale
 - Ascoltare e comprendere il senso globale di semplici messaggi e istruzioni accompagnati dalla gestualità
 - Acquisire abilità comunicative attraverso strategie ludiche
 - Comprendere e rispondere ai saluti, presentarsi
 - Apprendere un lessico sempre più ampio
 - Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano
 - Interagire con un compagno per presentarsi e giocare utilizzando frasi memorizzate
 - Leggere e comprendere brevi messaggi
 - Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano
 - Conoscere alcuni aspetti della cultura e delle tradizioni anglosassoni
 - Descrivere oralmente e per iscritto in modo semplice aspetti del proprio vissuto
- UTENTI
Plessi scuole coinvolti n. 3
Specificare: Albertazzi, Don Dilani, Sassatelli
Classi coinvolte 6 (classi quinte)
Specificare: Albertazzi (5[^] D+E), Don Milani (5[^]), Sassatelli (5[^] A+B+C)
- DIMENSIONI DEL PROGETTO: di CIRCOLO
- DURATA DEL PROGETTO: *mesi 3*
- TEMPI DI REALIZZAZIONE
dal mese di FEBBRAIO 2017 al mese di APRILE 2017
articolazione degli incontri (specificare se settimanali, bisettimanali...) *settimanale*.

- Natura del progetto: *extrascolastica*
- LUOGO DI REALIZZAZIONE: *Sedi scolastiche*
- SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE: *Esperto di madrelingua*
- PROFESSIONALITA' RICHIESTA: *Competenze di lingua inglese, con specifici titoli culturali e/o professionali e con particolare predisposizione alla fascia di età 9-11 anni*

- RISORSE OCCORRENTI:

COSTO DEL PROGETTO

Fondi della Direzione Didattica (ampliamento offerta formativa)

Dettaglio Costi:

- compensi per esperti e consulenze: *di cui Esperti e consulenti interni Euro ed Esperti e consulenti esterni Euro 25,00 oraria*
- materiali e attrezzature *di cui (come da elenco dettagliato) Euro*

Dettaglio Risorse: a carico della Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme: *Euro*

- MODALITA' PREVISTE PER LA VERIFICA FINALE:

Osservazione dei bambini per verificare grado di interesse, partecipazione, coinvolgimento alle attività.

Relazione consuntiva finale.

Elaborati dei bambini, documentazione fotografica o filmata, incontri con le famiglie.

Altro (specificare).

6.2. PROGETTI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA E PROGETTI FINANZIATI CON IL DIRITTO ALLO STUDIO

Percorsi storico-archeologici sul territorio

- DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA O DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO:
Scuole Primarie Statali della Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme
- DOCENTE REFERENTE: *Forni Sabrina*
- TITOLO DEL PROGETTO: *Percorsi storico- archeologici sul territorio*
- AREA TEMATICA del progetto:
Area principale: *Storia e Archeologia*
- OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DEL PROGETTO (sintesi per punti essenziali, ivi compresi gli indicatori di risultato/cambiamenti attesi):
Obiettivi:
 - *Scoprire il lavoro dello storico*
 - *Scoprire il lavoro dell'archeologo e i suoi metodi*
 - *Conoscere le abitazioni nel passato dalla capanna alla casa*
 - *Conoscere i passaggi dalla preistoria alla storia con la scrittura*
 - *Conoscere la storia dei romani nel nostro territorio*
 - *Conoscere la città romana di Claterna*Contenuti:
 - *Giocare con gli oggetti*
 - *Storie prima della storia*
 - *L'archeologia e i suoi metodi*
 - *Archeologia, storia, museo*
 - *Dallo scavo archeologico alla mostra*
 - *Abitare nella storia dalla grotta alla casa*
 - *Costruire nella storia, le materie prime e le tecniche di lavorazione*
 - *Scrivere nella storia*
 - *La storia dei romani nel nostro territorio*
- UTENTI: plessi scuole coinvolti: *n. 3 di cui Don Milani, Sassatelli, Albertazzi*
classi coinvolte *tutte le classi terze, quarte e quinte di cui Don Milani n° 3, Albertazzi n° 6, Sassatelli n° 9*
- DIMENSIONI DEL PROGETTO: di Circolo
- DURATA DEL PROGETTO: annuale
- TEMPI DI REALIZZAZIONE:
 - dal mese di *GENNAIO 2017* al mese di *MAGGIO 2017*
 - totale ore di attività: *n. 80 circa*
 - articolazione degli incontri (specificare se settimanali, bisettimanali...): *settimanale.*

- LUOGO DI REALIZZAZIONE : *Sedi scolastiche*
- SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE : esperti riconfermati MICHELINI ROBERTA e MOLINARI MAURIZIO
- RISORSE OCCORRENTI:
COSTO DEL PROGETTO *2.000,00 €*
Fondi Diritto allo Studio dell'Amministrazione Comunale Castel San Pietro per scuole *Don Milani, Sassatelli, Albertazzi*
Dettaglio Risorse: a carico del Fondo Comunale di Castel San Pietro Terme: *Euro 2.000,00*
- MODALITA' PREVISTE PER LA VERIFICA FINALE:
Osservazione dei bambini per verificare grado di interesse, partecipazione, coinvolgimento alle attività.
 - Relazione consuntiva finale (da inviare al comune).
 - *Documentazione fotografica o filmata, elaborati dei bambini.*
 - Altro (specificare).

Percorsi storico-ambientali sul territorio circostante

- DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA O DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO:
Scuole Primarie Statali della Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme
- DOCENTE/I REFERENTE/I:
Forni Sabrina
- TITOLO DEL PROGETTO:
Percorsi storico-ambientali sul territorio circostante
- AREA TEMATICA del progetto:
 - Area principale: *Scienze, Storia e Geografia*
- OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DEL PROGETTO (sintesi per punti essenziali, ivi compresi gli indicatori di risultato/cambiamenti attesi):

Obiettivi:

- *Valorizzare il territorio della valle del Sillaro*
- *Conoscere i beni culturali locali*
- *Conoscere i beni ambientali locali*
- *Conoscere i beni storici locali*

Contenuti:

- Geografia: L'ambiente fiume Sillaro*
- Scienze: Piante e alberi del territorio circostante*
- Storia locale: Castel San Pietro Terme e territorio circostante; storia e monumenti*
- Storia locale: Gli insediamenti umani in passato nel territorio castellano*
- Storia locale: Le vie di Castel San Pietro in passato*

- UTENTI
Plessi scuole coinvolti *n. 3*
Specificare: *Don Milani, Sassatelli, Albertazzi* Classi coinvolte *tutte le classi terze e quarte*
Specificare: *Don Milani n° 2, Albertazzi n° 4, Sassatelli n° 6*
- DIMENSIONI DEL PROGETTO: di Circolo
- DURATA DEL PROGETTO: annuale
- TEMPI DI REALIZZAZIONE:
dal mese di *NOVEMBRE 2016* al mese di *MAGGIO 2017*
totale ore di attività: *n.45 circa*
articolazione degli incontri (specificare se settimanali, bisettimanali...): *settimanale*.
- LUOGO DI REALIZZAZIONE: *Sedi scolastiche*
- SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE: Esperti
- RISORSE OCCORRENTI:
COSTO DEL PROGETTO: *700,00 Euro*
Fondi Diritto allo Studio dell'Amministrazione Comunale Castel S. Pietro per scuole "Albertazzi"
e "Sassatelli" "Don Milani".
Dettaglio Risorse: a carico del Fondo Comunale di Castel San Pietro Terme: *Euro 700,00*
- MODALITA' PREVISTE PER LA VERIFICA FINALE:
 - Osservazione dei bambini per verificare grado di interesse, partecipazione, coinvolgimento alle attività.
 - Relazione consuntiva finale (da inviare al comune).
 - *Documentazione fotografica o filmata, elaborati dei bambini.*

Percorsi musicali "La stanza dei suoni"

- DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA O DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO:
Scuole Primarie Statali della Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme
- DOCENTE/I REFERENTE/I:
Mancino Maria Antonietta
- TITOLO DEL PROGETTO:
Percorsi musicali "La stanza dei suoni"
- AREA TEMATICA del progetto:
 - Area principale: *Educazione musicale*
- OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DEL PROGETTO (sintesi per punti essenziali, ivi compresi gli indicatori di risultato/cambiamenti attesi):
 - *Stimolare la curiosità, lo spirito di osservazione e di riflessione*

- *Sviluppare la capacità di sentire, di ascoltare e di valorizzare le diversità*
- *Utilizzare la musica come linguaggio per stabilire relazioni affettive*
- *Stimolare la percezione sensoriale*
- *Sviluppare la capacità di fare musica con la voce, il corpo e gli strumenti*
- *Produrre ritmi e melodie*

- UTENTI
 - Plessi scuole coinvolti *n. 3*
Specificare: *Don Milani, Sassatelli, Albertazzi*
Classi coinvolte: *classi interessate*

- DIMENSIONI DEL PROGETTO: di Circolo

- DURATA DEL PROGETTO: annuale

- TEMPI DI REALIZZAZIONE:
 - dal mese di *NOVEMBRE 2016* al mese di *MAGGIO 2017*
 - totale ore di attività: *n.95 circa*
 - articolazione degli incontri (specificare se settimanali, bisettimanali...) *settimanale*.

- LUOGO DI REALIZZAZIONE : Sedi scolastiche

- SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE : Esperti: *riconfermati i docenti LENTINI GIUSEPPE e DOMENICALI VALENTINA*

- RISORSE OCCORRENTI:
COSTO DEL PROGETTO: *4.000,00 Euro*
Fondi Diritto allo Studio dell'Amministrazione Comunale Castel San Pietro
Dettaglio Risorse: a carico del Fondo Comunale di Castel San Pietro Terme: *Euro 4.000,00*

- MODALITA' PREVISTE PER LA VERIFICA FINALE:
 - Osservazione dei bambini per verificare grado di interesse, partecipazione, coinvolgimento alle attività.
 - Relazione consuntiva finale (da inviare al comune)
 - *Documentazione fotografica o filmata, elaborati dei bambini.*

Scacchi a scuola

- DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA O DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO:
Scuole Primarie Statali della Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme

- DOCENTE/I REFERENTE/I: *Forni Sabrina*

- TITOLO DEL PROGETTO: *Scacchi a scuola*
- AREA TEMATICA del progetto:
 - Area principale: *logica- matematica*

- OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DEL PROGETTO (sintesi per punti essenziali, ivi compresi gli indicatori di risultato/cambiamenti attesi):
Obiettivi:
 - *Appassionarsi a giochi logico matematici*
 - *Conoscere il gioco degli scacchi*
 - *Svolgere piccoli incontri competitivi*
- UTENTI
Plessi scuole coinvolti *n. 3*
Specificare: *Don Milani, Sassatelli, Albertazzi* Classi coinvolte *le classi seconde*
Specificare : *Don Milani n° 1, Albertazzi n° 2, Sassatelli n° 3*
- DIMENSIONI DEL PROGETTO: di Circolo
- DURATA DEL PROGETTO: annuale
- TEMPI DI REALIZZAZIONE: dal mese di *NOVEMBRE 2016* al mese di *MAGGIO 2017*, totale ore di attività: *n. 30*, articolazione degli incontri (specificare se settimanali, bisettimanali...) *settimanale*.
- LUOGO DI REALIZZAZIONE : *Sedi scolastiche*
- SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE : Esperti
- RISORSE OCCORRENTI:
COSTO DEL PROGETTO *750,00 Euro*
Fondi Diritto allo Studio dell'Amministrazione Comunale Castel S. Pietro per scuole "Albertazzi" e "Sassatelli" "Don Milani".
Dettaglio Risorse: a carico del Fondo Comunale di Castel San Pietro Terme: *Euro 750,00*
- MODALITA' PREVISTE PER LA VERIFICA FINALE:
 - Osservazione dei bambini per verificare grado di interesse, partecipazione, coinvolgimento alle attività.
 - Relazione consuntiva finale (da inviare al comune).
 - *Documentazione fotografica o filmata, elaborati dei bambini.*

Arricchimento motorio TENNIS

- DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA O DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO:
Scuole Primarie Statali della Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme
- DOCENTE/I REFERENTE/I:
Forni Sabrina
- TITOLO DEL PROGETTO: *Arricchimento motorio- Tennis*
- AREA TEMATICA del progetto:
Sviluppo armonico del corpo: il corpo e il movimento

- OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DEL PROGETTO (sintesi per punti essenziali, ivi compresi gli indicatori di risultato/cambiamenti attesi):
 - * *Migliorare le capacità motorie di base*
 - * *Acquisire entusiasmo per i giochi motori*
 - * *Acquisire il rispetto delle regole*
 - * *Migliorare le situazioni di agio*
 - * *Conoscere le opportunità di luoghi e attività motorie nel territorio*
- UTENTI:
 - Plessi scuole coinvolti *n. 2*
 - Specificare: *Ercolani, Rodari*, Classi coinvolte 6 (bimbi anni 5)
 - Specificare : Ercolani (H-L-E-G), Rodari (A - C)
 - Studenti coinvolti n. 48 "Ercolani" + 50 "Rodari"
- DIMENSIONI DEL PROGETTO: di Circolo
- DURATA DEL PROGETTO: annuale
- TEMPI DI REALIZZAZIONE:
 - dal mese di APRILE 2017 al mese di MAGGIO 2017
 - totale ore di attività: *n. 20 circa da suddividersi in n° 10 per "Ercolani" e 10 per "Rodari"*
 - articolazione degli incontri (specificare se settimanali, bisettimanali...) *settimanale*.
- LUOGO DI REALIZZAZIONE : *Sedi scolastiche*
- SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE : Esperti confermati: *Andrea Zini*
- RISORSE OCCORRENTI:
 - COSTO DEL PROGETTO: *600,00 Euro*
 - Fondi Diritto allo Studio dell'Amministrazione Comunale Castel San Pietro per scuole "Ercolani" e "Rodari".
 - Dettaglio Risorse: a carico del Fondo Comunale di Castel San Pietro Terme: *Euro 600,00*
- MODALITA' PREVISTE PER LA VERIFICA FINALE:
 - Osservazione dei bambini per verificare grado di interesse, partecipazione, coinvolgimento alle attività
 - Relazione consuntiva finale (da inviare al comune)
 - *Documentazione fotografica o filmata, elaborati dei bambini.*

Linguaggi in tutti i sensi: It's English time!

- DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA O DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO:
 - Scuole Primarie Statali della Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme*
- DOCENTE/I REFERENTE/I: *Forni Sabrina*
- TITOLO DEL PROGETTO:
 - Linguaggi...in tutti i sensi" E' l'ora di...inglese! - It's English...time!

- AREA TEMATICA del progetto:
Comunicazione e Linguaggi: i discorsi e le parole
- OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DEL PROGETTO (sintesi per punti essenziali, ivi compresi gli indicatori di risultato/cambiamenti attesi):
 - Avvicinare il bambino alla lingua inglese, proponendo attività che costituiscono un contributo: allo sviluppo cognitivo, all'educazione linguistica, all'educazione interculturale "IL TUTTO, SECONDO IL PRINCIPIO DEL PIACERE".
 - Porre le basi per il futuro apprendimento della lingua inglese.
 - Suscitare nei bambini un atteggiamento positivo verso la lingua straniera (inglese).
 - Creare una motivazione duratura che sia punto di partenza per la conoscenza di realtà linguistiche e culturali diverse dalla propria.
 - Fornire i bambini di un piccolo vocabolario di termini di uso comune.
 - Incoraggiare i bambini ad esprimersi con alcune strutture di base della lingua straniera.
 - Migliorare la capacità di lavorare in gruppo intersezione.
 - Sviluppare un'immagine positiva di sé in situazioni comunicativa.
 - Migliorare l'integrazione bambino-adulto.

Al centro del progetto c'è il bambino, lo sviluppo della sua personalità, il perfezionamento dei linguaggi, la comunicazione come presupposto fondamentale per farsi capire e capire, il piacere e la soddisfazione nel lasciare una traccia di sé che possa essere condivisa e capita dagli altri.

Gli obiettivi e le finalità terranno conto del suo complesso percorso formativo e di crescita e dei diversi aspetti della comunicazione: di quello verbale, corporeo, musicale, plastico-figurativo, audiovisivo, multimediale.

- UTENTI:
 - plessi scuole coinvolti n. 3: specificare: Ercolani + Rodari + S.Martino (fondi autonomia scolastica);
 - classi coinvolte 7 (bimbi anni 5): specificare : Ercolani (H-L-E-G), Rodari (A - C), San Martino (SEZ. UNICA);
 - studenti coinvolti n. 48 "Ercolani" + 50 "Rodari" + 10 "San Martino"
- DIMENSIONI DEL PROGETTO: di Circolo
- DURATA DEL PROGETTO: annuale
- TEMPI DI REALIZZAZIONE:
 - dal mese di NOVEMBRE 2016 al mese di MAGGIO 2017
 - totale ore di attività: n. 100 circa di cui 50 per "Ercolani" e 50 per "Rodari" + n. 15 per "San Martino"
 - articolazione degli incontri (specificare se settimanali, bisettimanali...) settimanale.
- LUOGO DI REALIZZAZIONE : *Sedi scolastiche*
- SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE : Esperti confermati: *Alberta Avoni*

- RISORSE OCCORRENTI:
COSTO DEL PROGETTO: *2.500,00 Euro*
Fondi Diritto allo Studio dell'Amministrazione Comunale Castel San Pietro per scuole "Ercolani" e "Rodari"
400,00 Euro Fondi Comune di Casalfiumanese

Dettaglio Risorse: a carico del Fondo Comunale di Castel San Pietro Terme: *Euro 2500,00*
a carico del Fondo Comunale di Casalfiumanese: *Euro 400,00*
a carico della Scuola: *Euro*
a carico di sponsor: *Euro*
- MODALITA' PREVISTE PER LA VERIFICA FINALE:
 - Osservazione dei bambini per verificare grado di interesse, partecipazione, coinvolgimento alle attività
 - Relazione consuntiva finale (da inviare al comune)
 - *Documentazione fotografica o filmata, elaborati dei bambini.*

Outdoor Education

- DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA O DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO
Scuole dell'Infanzia Statali della Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme
- DOCENTE/I REFERENTE/I
Forni Sabrina
- TITOLO DEL PROGETTO
Outdoor education
- AREA TEMATICA del progetto:
L'attuale attenzione verso la realizzazione di strategie educative e didattiche che rafforzino l'identità personale e la promozione delle potenzialità di tutti i bambini coinvolge anche la scuola dell'Infanzia che è chiamata a riconoscere l "*...la pluralità di elementi che creano tante possibilità di crescita, emotiva e cognitiva insieme, per far evolvere le potenzialità di ciascuno, creare la disponibilità dei bambini a fidarsi e ad essere accompagnati, nell'avventura della conoscenza*" ("Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione", 2012).
Una scuola deve realizzarsi quindi come ambiente educativo e di apprendimento che sa riconoscere e rispondere ai bisogni, alle peculiarità, agli stili cognitivi e alle motivazioni di ciascun alunno, che sa creare percorsi volti alla valorizzazione delle differenze, all'inclusione, all'integrazione, alla socializzazione.
Spesso però pensiamo che solamente gli ambienti interni della scuola possano essere "ambiente educativi" ma anche gli spazi esterni come il giardino o l'ambiente circostante alla scuola possono essere un luogo di apprendimento dove mettere in campo le esperienze-conoscenze di ciascun bambino. L'outdoor Education è un insieme di attività educative che privilegiano l'utilizzo dell'ambiente esterno per mettere in campo le esperienze dei bambini. In giardino si apprende, si impara a rispettare la natura, si accresce l'autostima e l'autonomia del singolo, ma anche la collaborazione

con gli amici e i rapporti affettivi. Inoltre vivere esperienze fuori dalle aule permette ai piccoli alunni di esprimersi giocando e creando attraverso il movimento, la manipolazione e la scoperta.

"I bambini che tornano da un'esplorazione nel cortile non riportano solo foglie, terra e rametti, insetti ma anche curiosità, stupori, idee, desideri; i frutti complessi di un'esperienza in cui l'indagine "scientifica" (osservare, fare ipotesi, sperimentare, descrivere) si intreccia alla visione fantastica, ed emotivamente coinvolgente, che i più piccoli hanno della natura." (Paolo Donati)

Quando si ritorna in sezione attraverso il dialogo, il confronto l'osservazione di foto o elementi raccolti, si rielabora l'esperienza, si fanno ipotesi, classificazioni ed elaborati che aiutano il bambino a rafforzare le competenze che attraversano tutti i campi d'esperienza.

MOTIVAZIONE AL PERCORSO

i boschi, i giardini, i campi, dal punto di vista pedagogico rappresentano vere e proprie risorse per un'educazione efficace, stimolando la creatività il rispetto per l'ambiente e un'interazione attiva ricca di stimoli;

vengono potenziate maggiormente le abilità senso-motorie, la cooperazione e collaborazione tra i bambini;

crescono le opportunità di esplorare e sperimentare in un ambiente non statico e chiuso come ad esempio la sezione.

Partendo da questi presupposti questo progetto si muove nell'ottica di un'azione didattica ed educativa basata sull'osservazione-formulazione d'ipotesi-rielaborazione-acquisizione di esperienze che rispettino l'originalità di ogni bambino. Attraverso l'esplorazione della natura ciascuno "porterà" materialmente (raccolta di materiali naturali) e cognitivamente (registrazione di commenti, ipotesi, osservazioni) il proprio contributo per la realizzazione di un mandala costruito con materiali naturali.

Verrà allestito nel giardino della scuola e costruito e composto dai materiali raccolti dai bambini, la grandezza e la composizione sarà il risultato di un confronto e mediazione che aiuterà i bambini a collaborare per un fine comune.

- OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DELPROGETTO (sintesi per punti essenziali, ivi compresi gli indicatori di risultato/cambiamenti attesi):

stimolare lo sviluppo corporeo e sensoriale;

sostenere l'apprendimento concreto, diretto;

favorire un atteggiamento attivo verso l'ambiente naturale e i suoi elementi;

esplorare sensazioni tattili e corporee;

superare la paura di sporcarsi;

interagire con i pari e con l'adulto;

esprimere le proprie emozioni;

incrementare la produzione verbale;

valutare l'abbigliamento idoneo al tempo atmosferico esterno

favorire l'attenzione e il rispetto per la natura

Saper collaborare insieme agli altri per raggiungere un fine comune

Obiettivi specifici

comprendere l'ordine ciclico delle stagioni
comprendere e analizzare i fenomeni atmosferici
saper classificare e ordinare secondo un criterio
verbalizzare le caratteristiche più importanti delle 4 stagioni
formulare ipotesi utilizzando il nesso causa- effetto
Raggruppare elementi naturali che possiedono l'una o l'altra proprietà

- UTENTI
- Plessi scuole coinvolti n. 1
Specificare: *San Martino*
Classi coinvolte: *Sezione unica*
- DIMENSIONI DEL PROGETTO: di CIRCOLO
- DURATA DEL PROGETTO: annuale
- TEMPI DI REALIZZAZIONE
- dal mese di MARZO 2018 al mese di MAGGIO 2018
- totale ore di attività: *n. 4; due incontri presso il plesso con esperti*
- LUOGO DI REALIZZAZIONE: *Sede scolastica – Plesso scuola Infanzia San Martino in Pedriolo*
- SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE: *Esperti da 1*
- PROFESSIONALITA' RICHIESTA: *esperto o agenzia formativa competente in attività di outdoor education provenienti da Villa Ghigi (Bologna)*
- RISORSE OCCORRENTI:

4) COSTO DEL PROGETTO 200,00 €
Fondi Diritto allo Studio dell'Amministrazione Comunale Casalfiumanese

Dettaglio Costi: Compensi per esperti e consulenze Euro 200,00

Dettaglio Risorse: a carico del Fondo Comunale di Casalfiumanese: Euro 200,00

- MODALITA' PREVISTE PER LA VERIFICA FINALE:

Osservazione dei bambini per verificare grado di interesse, partecipazione, coinvolgimento alle attività
Relazione consuntiva finale (da inviare al comune)
Documentazione fotografica o filmata, incontri con le famiglie.

6.3. PROGETTI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

L'organico potenziato assegnato si configura, dallo scorso anno scolastico, a tutti gli effetti all'interno dell'organico dell'autonomia.

L'utilizzo delle risorse aggiuntive assegnate ha, al pari degli scorsi anni scolastici, come finalità, l'ampliamento dell'offerta formativa secondo gli obiettivi individuati nel PTOF e nel PDM dal Collegio dei Docenti e la risoluzione di criticità del Circolo.

In particolare:

-potenziamento del tempo scolastico;

-potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati;

-potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

-alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;

-sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

-sviluppo delle competenze digitali degli studenti.

Nello specifico questi gli interventi ipotizzati e le modalità organizzative previste per l'utilizzo dell'organico:

- ampliamento del tempo-scuola a 40 ore dell'unica classe del plesso Sassatelli a 27 ore;
- ampliamento del tempo-scuola a 33 ore delle 5 classi di Don Milani;
- ampliamento del tempo-scuola a 29 ore delle 4 classi prime e seconde del plesso Albertazzi;
- ampliamento del tempo-scuola a 33 ore delle 6 classi terze, quarte e quinte plesso Albertazzi;
- assegnazione ad ognuna delle classi della Direzione Didattica di un pacchetto di ore settimanali oltre l'orario di funzionamento (compresenza) per:
 - svolgere attività laboratoriali, di recupero/potenziamento in coerenza con gli obiettivi fissati e con le necessità emerse nei singoli gruppi classe;
 - ampliamento dell'orario di copertura di alunni con disabilità in classi in cui se ne ravveda la necessità;

- attività finalizzate alla realizzazione di percorsi individualizzati per alunni con bisogni educativi speciali;
- realizzazione di uscite didattiche.

Gli interventi ipotizzati possono essere suscettibili di modifiche nel corso dell'anno per il modificarsi di situazioni ed esigenze all'interno delle singole classi.

In particolare le ore oltre l'orario di funzionamento dei singoli plessi verranno utilizzate anche per la sostituzione dei docenti assenti.

MUSICASCUOLA

MUSICASCUOLA è un progetto senza fine di lucro i cui introiti sono interamente reinvestiti sull'obiettivo del progetto, finalizzato alla **diffusione della pratica musicale nelle scuole e fra i giovani**, obiettivo su cui è stato appena firmato un **PROTOCOLLO D'INTESA** fra Musicaper, Ufficio Scolastico, Liceo Musicale di Bologna e Conservatorio G.B.Martini di Bologna.

Oltre ai corsi di strumento extracurricolari (con contributo a carico dei partecipanti) il progetto prevede per gli istituti aderenti una serie di **significative attività gratuite a vantaggio di tutti gli studenti e dei docenti interessati.**

Il progetto prevede:

- **interventi da parte di musicisti nelle classi quarte e quinte**, da svolgere in orario curricolare per consentire agli studenti di entrare in contatto con l'attività musicale e per diffondere la conoscenza dei diversi strumenti. I docenti potranno presentare i propri strumenti, illustrandone brevemente la storia e le caratteristiche e proporre attività che consentiranno una partecipazione attiva della classe;
- **corso di aggiornamento sul canto corale** (Livello 1 e 2), riservato ai docenti, attivato quest'anno su 3 sedi distinte a Bologna, Zola Predosa e San Pietro in Casale.
- **lezioni concerto per gli studenti** delle Vostre scuole;

Il progetto verrà attuato in collaborazione con l'Accademia Musicale Fondazione Bollini dopo la firma di una convenzione tra Direzione Didattica e Accademia Musicale Fondazione Bollini.

*PROGETTI CHE VALORIZZANO L'AUTONOMIA E LA CONDIVISIONE
a.s. 2017/18*

*ins. Bonvicini Ombretta
ins. Forni Sabrina*

I CONTENUTI DI QUESTI SPECIALI PROGETTI:

*Autonomia
Coscienza
Comunicazione
Vita in comune
Vita all'aria aperta
Cooperazione
Misurarsi con se stessi e con gli altri
Vivere serenamente il distacco dalla famiglia
Completamento della propria personalità
Osservazione
Conoscenza
Arricchimento linguistico e culturale
Realizzazione di un mezzo (sacca /zainetto)
Apprendere dai compagni
Recupero del tempo*

PROGETTO SOGGIORNO MONTANO VALBONELLA

Soggetti coinvolti : sez. L Gialli 4 e 5 anni

Periodo : 3 gg. Dal giovedì pomeriggio alla domenica, dopo il pranzo nel mese di maggio

Ambiente : località Agriturismo Valbonella di S. Piero in Bagno

Partenza : dal parcheggio antistante la scuola dell'infanzia al soggiorno montano utilizzando il pulmino scolastico

Percorso utilizzato: Autostrada da Castel S. Terme a Cesena, poi Superstrada " E45 alla località prescelta, partenza ore 17 circa arrivo ore 19 circa.

Organizzazione: dopo l'arrivo sistemazione dei bambini nelle camere, con libertà di scelta della stanza e dell'insegnante, visita di conoscenza dell'ambiente in cui si passeranno i 2 giorni visita all'ambiente esterno alla struttura (giardino, scuderie, erbario,...) momenti tranquilli come meritato riposo prima della cena pranzo .

CONTESTO : rilevazione dei bisogni e organizzazione degli spazi

La scelta delle camere è stata concepita per creare il massimo di cooperazione e di calore, sia tenendo conto delle esigenze dei bambini, sia delle responsabilità

dell'insegnante. Sono state individuate come più idonee, due camere alla fine del corridoio, che permettono ai bambini di spostarsi senza difficoltà, e nello stesso tempo godono della libertà di movimento, senza creare disagio agli altri ospiti. Questa realtà, ha dato ai bambini, la possibilità di esplorare nei vari momenti (riposino e sera), la diversità delle circostanze. Ogni camera è dotata dei servizi igienici che permettono ai bambini di utilizzarli a proprio uso. Questa sistemazione si è rilevata particolarmente pratica, nel momento del riposo notturno, potendo così tenere le porte aperte, dando anche un senso di sicurezza alla collega che si trova nella stanza accanto. Durante la giornata, ogni iniziativa, è programmata RIGOROSAMENTE all'insegna della calma per contrastare, e modificare il ritmo frenetico della vita odierna (impegni scolastici e impegni per il tempo libero come... palestra, musica, nuoto, ecc...)

Quando i genitori lavorano entrambi, sono molto coinvolti in attività fuori casa e la struttura portante della società diventa la "scuola" che si trova a dover rispondere ad una quantità notevole di esigenze. Si è quindi voluto puntare sul rilassamento mentale e fisico, sul recupero del tempo e della dimensione del benessere. Risulta perciò necessario porsi alle spalle, i tempi CORTI E STRETTI, le corse per arrivare a scuola, per andare dagli amici, per guardare la TV. Così con questo spirito abbiamo deciso di sperimentare:

- escursioni nelle campagne circostanti – conoscenza di alcune piante e il ritrovamento di quelle già conosciute – conoscenze di animali visti nel loro ambiente e in cattività; pecora, gallina, api, ecc... – escursione notturna utilizzando la pila per vedere il bosco – percorso "itinerante" sulle orme de "Lo Gnomo Mentino" – percorso educativo il pane.

Ogni esperienza condotta fa riferimento ai bisogni del bambino di esplorare, di socializzare, di misurarsi, di manipolare, di costruire, di conoscere in modo concreto e senza condizionamenti la realtà ambientale. Gli obiettivi delle varie esperienze effettuate in gruppo si collegano strettamente alla sfera COGNITIVO – EMOZIONALE e DELL'AUTOSTIMA PERSONALE di ogni bambino.

FINALITA'

Sono costituite da scelte di fondo, direttive generali che si desumono da concetto di PERSONA e EDUCAZIONE. Sono traguardi comuni di tutti i CAMPI DI ESPERIENZA, gli obiettivi si ricollegano alla formazione della qualità di "persona" nel suo insieme e in modo armonico. L'iniziativa ha come scopo la possibilità di offrire ai bambini un'esperienza altamente educativa, per tanti aspetti:

- una verifica ed una affermazione della propria autonomia, che viene misurata con la possibilità di allontanarsi serenamente dalla propria famiglia, dormire senza i genitori, prendersi cura della propria persona, - un rafforzamento della socializzazione e all'interno del gruppo, che ha condiviso per alcuni anni le stesse esperienze - la possibilità di scoprire in modo unico e personale, un ambiente non familiare e completamente diverso da quello abituale, come ad esempio prepararsi al sonno della sera, ricevendo le coccole dalle maestre, vedere e scoprire un aspetto sconosciuto dell'adulto col quale ha condiviso un contesto e situazioni diverse e rilassarsi per dormire insieme agli amici e alle proprie maestre.

Un aspetto "NUOVO" molto significativo e caratteristico dell'esperienza VALBONELLA è quello del risveglio, quando aprendo gli occhi, il bambino si guarda

attorno in modo quasi superficiale e piano piano focalizza l'attenzione sulla novità di trovarsi fuori della sua stanza abituale. Raggiunge a quel punto "SORRIDENDO" la consapevolezza della straordinarietà dell'evento e questo lo arricchisce dal punto di vista dell'autonomia e della crescita personale.

VITA IN COMUNE

Ogni momento è vissuto nel gruppo, pur rispettando l'intimità e la diversità di ogni singolo bambino, in ogni azione svolta, quali: mangiare, giocare, dormire, vestirsi, svestirsi, lavarsi, farsi lavare, farsi vedere svestiti, condividere la stessa stanza da letto e il bagno ecc....

SVILUPPARE LA PROPRIA AUTONOMIA E CAPACITA' ORGANIZZATIVA

Tenere in ordine le proprie cose e non perderle - saper scegliere gli oggetti necessari per le esigenze (passeggiate, osservazioni, ecc...) - aver cura del proprio corpo (lavarsi il viso, i denti, le mani,) - saper rispettare il proprio spazio, il proprio turno e quello degli altri - mostrare maturità e crescita nel saper gestire queste nuove situazioni - sviluppare l'aspetto culturale, linguistico, emozionale, attraverso un momento importante e diverso, di crescita personale - rendersi conto della diversità altrui e della vita in un altro contesto e presa di coscienza di sé e completamento globale della propria personalità.

INCONTRI CON I GENITORI

Naturalmente ci sono delle componenti che aiutano i genitori, come:

- acquisire fiducia nella struttura scolastica e nelle insegnanti - nell'instaurare un rapporto di stima, rispetto e fiducia reciproca, che permette di vedere questa esperienza con occhi diversi e più critici, comprendendo l'importanza di questo "se pur breve" distacco del bambino dalla famiglia.

Si suggerisce ai genitori di visitare l'agriturismo autonomamente, avendo la possibilità di rendersi consapevoli di dove il bambino passerà questa "vacanza". Il bambino, respirando la sensazione di positività, alimentata dai riferimenti saltuari ma ricorrenti, si crea un senso di aspettativa.

GITA AL MARE IN TRENO BELLARIA - IGEA MARINA

Partecipanti: n 24 bambini sez. L (4 e 5 anni)

Partenza alle 8 circa dalla stazione di Castel San Pietro Terme, i bambini vengono portati dai genitori.

E' stata scelta, come un luogo giusto e sicuro, questa località turistica romagnola, perché raggiungibile in treno e una volta giunti alla stazione di Bellaria Igea Marina, si può arrivare in poco tempo al bagno n 35, costeggiando la recinzione della ferrovia in tutta sicurezza .

Anche questa esperienza ha un impatto emotivo notevole e aiuta i bambini nell'acquisizione, "lontano dai genitori", di consapevolezza con gli amici di sempre e le proprie maestre.

Il senso di appartenenza al gruppo, poi, facilita e rafforza i bambini indebolendo le indecisioni, le titubanze del singolo.

L'utilizzo di questo mezzo di trasporto ha poi, da sempre, un fascino particolare agli occhi dei bambini stessi; partire per un viaggio simile anche se giornaliero arricchisce emotivamente perché "la posta in gioco" è molto alta.....

La preparazione dello zainetto, con la merenda al sacco, con il costume, e i giochi per la spiaggia il treno e soprattutto le aspettative di ciò che troveremo è " molto intrigante".

Il ritorno sarà effettuato sempre in treno partendo da Bellaria Igea Marina per Castel San Pietro Terme. Rientro a Castel San Pietro verso le 19 circa.

CAMPEGGIO:

LA NOSTRA SCUOLA ESISTE ANCHE DI NOTTE

(un uso diverso della scuola)

Il luogo scelto è il GIARDINO della SCUOLA ERCOLANI di Castel S: Pietro Terme

Partecipanti: bambini sez. L

La tenda a norma viene fornita e montata dal gruppo SCOUT oppure dal GRUPPO ALPINI, di Castel San Pietro Terme

A conclusione dell'anno scolastico e delle esperienze "stile vacanza" vissute con i nostri compagni LA MONTAGNA e IL MARE, completiamo e concludiamo con il CAMPEGGIO.

Questa avventura anche se molto breve perché "dura solo una notte," a questa età, carica comunque di entusiasmo "suspense" e aspettative molto particolari.

Dormire sotto una tenda per i bambini di scuola dell'infanzia che magari non sono abituati al sacco a pelo, crea una forte e intensa curiosità!

Curiosità di cosa succede, di come si dorme, curiosità ai rumori, alle luci delle torce, curiosità nel vedere poi le proprie maestre dormire sotto la stessa tenda, vedere i compagni di sempre, lì vicini.

Questo modo nuovo di condividere questi momenti dedicati ai giochi prima del riposo che abitualmente si svolgono nell'intimità della propria casa, permettono di esplorare un'altra bella realtà, che diventa consapevole perché vissuta intensamente insieme, condividendo stupori curiosità ed incertezze.

Verso le 18 i bambini raggiungono il punto di raccolta all'esterno della scuola, tutti si preparano il proprio sacco a pelo, si gioca, si scherza , un po', si cena (pasto al sacco) ci si lavano i denti, si legge una favolina o si canta la ninna nanna, poi ci si corica nei sacchi a pelo.

Al mattino dopo la sveglia sarà verso le 8, si riordina , si raccolgono le proprie cose, si fa colazione in veranda e verso le 9.30 arrivano i genitori lieti di sapere come questa lieta esperienza si è conclusa.

Questi contesti altamente educativi, unici nel suo genere, sono stati pensati con lo scopo di concludere un periodo significativo della vita di tutti noi, "BAMBINI e INSEGNANTI", il ricordo dei momenti vissuti insieme, si manterrà nel tempo, per i genitori, per i bambini, ma anche per le loro insegnanti.

CONSIDERAZIONI - VALUTAZIONI

Questi progetti sono il risultato di una scelta altamente educativa, studiata dalle insegnanti quale "spazio gestito", per dare risposte mirate alle esigenze e ai bisogni del bambino, per realizzare una migliore qualità e una più ampia DIDATTICA. E' una scelta legata all'AUTONOMIA scolastica che dà la possibilità di migliorare, il rapporto fra gli investimenti e i risultati, con libertà di scelte educative, avviandosi verso una "apertura" alle famiglie e ai bambini, non perdendo di vista la matrice affettiva e cognitiva, pur delineando la scuola quale; SOGGETTO EDUCANTE ATTIVO, e promotore di progettualità, anche in raccordo con altre agenzie , e gli enti locali.

Questo tipo di esperienze, hanno un certo dispendio di energie fisiche, da parte dell'insegnante, per la preparazione; l'organizzazione, sia per la responsabilità ulteriore che si assume, sia per il ritmo pieno delle giornate. Senza dubbio anche i genitori hanno un certo dispendio di energie, nel controllare la propria tensione e nel permettere al proprio bambino di vivere un'esperienza così insolita, misurando se stessi e nel confrontarsi a vicenda. Comunque, noi le consideriamo sempre delle esperienze molto valide, che offrono a noi insegnanti, ogni volta che le riviviamo, un qualcosa di nuovo e di singolare, di ogni bambino a noi affidato. Sono percorsi anche irripetibili, per questo ci danno la voglia sempre di riproporli !

PROSPETTO PROGETTI A.S. 2017/2018
PROGETTI GIA' SPERIMENTATI NEGLI ANNI PASSATI

Progetti di ampliamento dell'offerta formativa finanziati coi fondi del diritto allo studio:

- Linguaggi in tutti i sensi: inglese (scuola dell'infanzia)
- Educazione motoria: tennis (scuola dell'infanzia)
- Outdoor education (scuola infanzia) - NUOVO
- Percorsi storico-archeologici (scuola primaria)
- Percorsi storico-ambientali (scuola primaria)
- Scacchi a scuola (scuola primaria)
- La stanza dei suoni (scuola primaria)

Progetti gratuiti divisi per ambito educativo:

EDUCAZIONE ALL'INTERCULTURALITA', ALLA PARITA' DI GENERE, AL CONTRASTO AI PREGIUDIZI,
ALL'EDUCAZIONE ALLA PACE E ALLA SOLIDARIETA'

1) I diritti all'infanzia e all'adolescenza. Il diritto alla salute e a buoni stili di vita

Attività e laboratori nelle scuole in preparazione al 20 novembre giornata diritti all'infanzia. In occasione della giornata internazionale ci sarà un incontro presso la residenza municipale/cassero (venerdì 18 novembre). Il tema proposto è il diritto al nome e all'identità.

Partecipano: IV B (Sassatelli)

2) Progetti di prevenzione su diversi temi: educazione alla sessualità.

Pacchetti da 6h/ classe sui seguenti temi: violenza di genere educazione all'affettività e alla sessualità, bullismo e cyber bullismo, educazione alimentazione/disturbi comportamento alimentare. Tali percorsi continuano con formazione dei docenti di classe.

Partecipano: educazione sessuale V (Don Milani) V A+B+C (Sassatelli) V D+E (Albertazzi)

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA', ALLA GIUSTIZIA E LOTTA ALLE DIPENDENZE

3) Conoscere le mafie, costruire la legalità

Incontri volti ad approfondire il fenomeno mafioso e capire come affrontarlo da cittadini responsabili, in preparazione alla partecipazione delle classi alla giornata della memoria delle vittime di mafia 21 marzo. 3 incontri da 2 ore in ciascuna classe.

Partecipano: V A+B+C (Sassatelli) V (Don Milani)

4) CCR – nono mandato

Elezioni del Consiglio Comunale dei ragazzi e inizio attività primo anno scolastico di mandato

Partecipano: V (Don Milani)

5) Educazione stradale

Incontri nelle scuole. Nuova proposta per classi 3 secondaria: saggio su segnaletica-incidenti-sicurezza

Partecipano: Tutte le classi (Sassatelli) III, IV e V (Don Milani) III, IV e V (Albertazzi) Sez. A+D+F (Rodari) Sez. B+G+ H+L (Ercolani) Sez. Unica (San Maritino)

EDUCAZIONE ALLA SALUTE, PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A STILI DI VITA SANI

6) Siamo nati per camminare

Partecipazione al progetto regionale (realizzazione di cartoline e manifesti, mostra e partecipazione ad una iniziativa in RER) Progetto PEDIBUS con Genitori volontari

Partecipano: tutte le classi di Albertazzi e Sassatelli

7) Tutti Super Avis

Spettacolo teatrale / giochi di ruolo con i ragazzi del pubblico per capire i gruppi sanguigni, conoscere comportamenti di vita sani, promuovere gesti del dono come solidarietà

Partecipano: V A+B+C (Sassatelli)

8) Educazione all'igiene orale

2 incontri per ciascuna classe, un incontro svolto da un farmacista sull'anatomia dei denti e uno svolto da un dentista sulla corretta igiene orale

Sez. B+H+L (Ercolani) Bimbi 5 anni (San Martino)

9) Educazione alla salute - Erbe uso comune e uso curativo

Scopo del progetto è far capire ai bambini come le erbe possono essere usate anche a scopo curativo. un incontro in classe tenuto da una farmacista e una gita presso Aboca dove i bambini potrebbero preparare un prodotto naturale curativo dentro al museo di Aboca.

Partecipano: IV A+B (Sassatelli)

10) Infanzia a colori

Educazione alla salute e al benessere nella scuola dell'infanzia e primaria

11) Progetti di educazione alimentare

Progetti offerti dal servizio di educazione alimentare di Solaris specifici per infanzia (2 progetti), primaria (3 progetti)

Partecipano: tutte le classi tranne IV A (Sassatelli) tutte le classi (Don Milani) tutte le classi (Albertazzi)

Sez. A+D+F (Rodari) Sez. B+G+ H+L (Ercolani)

12) Progetti HERA

Iniziative didattiche proposte dal gruppo HERA

Partecipano: tutti plessi

13) Progetti COOP

Iniziative didattiche proposte dalla Coop Adriatica legate ai temi dell'alimentazione e del benessere fisico

Partecipano: tutti plessi

14) Ballando Ballando Group

Lezioni di ballo con il gruppo Ballando Ballando finalizzate alla preparazione delle feste di fine anno nei vari plessi

Partecipano: tutti plessi

15) Giocosport

Proposte di attività sportive fornite dalle Associazioni e gruppi sportivi di Castel San Pietro Terme (Basket, Calcio, Rugby, Pallavolo, Scherma...)

Partecipano: tutti plessi (la scuola dell'infanzia partecipa per la prima volta quest'anno all'attività di basket)

EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE CON PARTICOLARE RIGUARDO ALL'AMBIENTE NATURALE DEL NOSTRO TERRITORIO E ALLA STORIA LOCALE

16) Conoscere il territorio con le Guardie Ecologiche Volontarie (GEV)

Laboratori con le Guardie ecologiche volontarie con diversa tematica
durata: 2 ore per ciascun laboratorio.

Partecipano: V A+C, IV C, II A+B+C (Sassatelli) II, III, IV (Don Milani) Sez. G+L+B+E+H (Ercolani)

M (Rodari) Sezione unica (San Martino)

17) Differenzia la tua scuola

Raccolta differenziata nelle scuole con presentazione/premiatura a maggio.

Partecipano: tutte le classi e tutte le sezioni

18) Piantumazione nuovi alberi

Progetto piantumazione alberi e laboratorio in primavera

Partecipano: I A+B+C (Sassatelli) II e III (Don Milani)

POTENZIAMENTO E AMPLIAMENTO DELLE CONOSCENZE IN AMBITO SPORTIVO, MUSICALE, LINGUISTICO, ARTISTICO, MATEMATICO E SCIENTIFICO, NONCHE' POTENZIAMENTO COGNITIVO ATTRAVERSO I GIOCHI

19) Incontri di protezione civile

2-3 interventi in classe con gli operatori volontari della Protezione Civile *Partecipano: IV A+B+C+(Sassatelli) Partecipano: V A+B+C (Sassatelli) IV + V (Don Milani)*

20) Progetto Teatro

Tutti i plessi hanno aderito ad uno o più spettacoli offerti dalle compagnie teatrali castellane (Eclissidilana, Bottega del Buonumore). Le famiglie dei ragazzi pagheranno il biglietto 4 € per ogni spettacolo.

21) Locandina del carnevale

Concorso locandina del carnevale 2017

Partecipano: III (Don Milani) alcune classi Sassatelli e Sez. H (Ercolani)

PROGETTI NUOVI

EDUCAZIONE ALL'INTERCULTURALITA', ALLA PARITA' DI GENERE, AL CONTRASTO AI PREGIUDIZI, ALL'EDUCAZIONE ALLA PACE E ALLA SOLIDARIETA'

22) Stereotipi e differenze di genere

Educare al rispetto delle diversità e al superamento degli stereotipi, percorso sui diritti acquisiti dalle donne.

Due incontri di 2,5 ore cad.

Partecipano: III A+B+C (Sassatelli)

EDUCAZIONE ALLA SALUTE, PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A STILI DI VITA SANI

23) Apisland Pack

Incontri sul tema delle api, miele, biodiversità.

Realizzazione di giochi ed esercitazione con ragazzi e insegnanti

Incontro con l'apicoltore e smielatura

Partecipano: III e IV A+B+C (Sassatelli) II e III (Don Milani) IV D+E (Albertazzi)

EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE CON PARTICOLARE RIGUARDO ALL'AMBIENTE NATURALE DEL NOSTRO TERRITORIO E ALLA STORIA LOCALE

24) I sentieri della memoria – persone e luoghi.

Passeggiate partigiane nei luoghi della memoria – Visita a Montecalderaro e Monte Grande

Partecipano: V A+B+C (Sassatelli) V D+E (Albertazzi)

25) Campagna amica

Diversi percorsi per conoscere l'ambiente naturale presso il Podere Zabina

Partecipano: I e II A+B+C (Sassatelli) I+II (Don Milani) Sez. E+G+L (Ercolani) Sez. C+M (Rodari)

26) La Kasetta

Laboratori presso la fattoria didattica "La Kasetta"

Partecipano: Sez. A (Rodari)